



Comune di  
**scandiano**



RELAZIONE  
PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA  
2012-2014

## SOMMARIO

<b>SEZIONE 1</b>	<b>7</b>		
1.1 – POPOLAZIONE	8		
1.2 – TERRITORIO	9		
1.3 – SERVIZI	10		
1.3.1 - PERSONALE	10		
1.3.2 - STRUTTURE	11		
1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI	12		
1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	13		
1.4 – ECONOMIA INSEDIATA	15		
<b>SEZIONE 2</b>	<b>17</b>		
2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO	18		
2.2 – ANALISI DELLE RISORSE	19		
2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE	19		
2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	23		
2.2.3 – PROVENTI EXTRATRIBUTARI	25		
2.2.4 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	27		
2.2.5 – PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE	28		
2.2.6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	29		
2.2.7 – RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA	30		
<b>SEZIONE 3</b>	<b>31</b>		
3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	47		
3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.	47		
3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	47		
3.4 - PROGRAMMA N. 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE E COMPITI ISTITUZIONALI	51		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1	53		
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1	54		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	55		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	58		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	62		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	65		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5	67		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6	70		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7	73		
3.4 - PROGRAMMA N. 2 – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE	76		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2	78		
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2	79		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	80		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	85		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	89		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	92		
3.4 - PROGRAMMA N. 3 – VALORIZZAZIONE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	95		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3	99		
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3	100		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	101		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	104		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	109		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	112		
3.4 - PROGRAMMA N. 4 – SICUREZZA SOCIALE, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE, RELAZIONI INTERNAZIONALI	117		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4	119		
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4	120		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	121		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2	126		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3	129		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4	135		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5	138		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6	142		
3.4 - PROGRAMMA N. 5 – SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	146		
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5	148		
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5	149		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1	150		
3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO	153		
<b>SEZIONE 4</b>	<b>155</b>		
4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE	156		
4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2011	157		
<b>SEZIONE 5</b>	<b>161</b>		
5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010	162		
<b>SEZIONE 6</b>	<b>167</b>		
6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE.	168		

# IL BILANCIO 2012: LE PERSONE SONO IL NOSTRO LAVORO



## PREMESSA

### GUARDARE OLTRE LA CRISI

La crisi iniziata nel 2008, e che ha messo in pericolo le economie di interi stati e continenti, continua a manifestarsi in tutta la sua gravità. Il nostro paese, dopo avere a lungo cercato di minimizzarne la portata, ha iniziato un durissimo ed incerto percorso che intende, attraverso il recupero di competitività, credibilità ed equilibrio di bilancio, costituire le condizioni per uscire dalla crisi.

Agli enti locali tocca un onere ed un impegno rilevante in questo processo.

Un onere perché ancora una volta è a carico dei comuni che si recuperano risorse nel breve termine. Quindi ancora tagli e tagli estremamente pesanti. Oltre alla diminuzione di risorse rimangono poi in essere tutte quelle norme che hanno il chiaro intento di ridurre il peso economico e politico dei comuni. Permane il patto di stabilità, con tutti i suoi effetti distorsivi e depressivi. La normativa sul personale è un esempio di arretratezza indegna del nostro paese. Il sistema dei controlli affidato a 20 corti dei conti che deliberano autonomamente, in contrasto fra di loro e spesso in contrasto con la norma, è da superare al più presto. La recente manovra sulla tesoreria degli enti locali, lascia infine immaginare che non sia finita.

Ma oltre all'onere, nel ridare possibilità di adire nuovamente alle leve fiscali e a partecipare al recupero evasione ed elusione, si affida agli amministratori locali un grande impegno: quello di modulare sul territorio e rendere efficaci, politiche tanto necessarie quanto dure e potenzialmente impopolari.

Nel cercare di costruire una leva fiscale che tenga conto delle difficoltà che oggi incontrano famiglie ed imprese, nello sforzo di conciliarle con le esigenze finanziarie dei servizi più indispensabili, diventa doveroso chiederci quale sarà la funzione della amministrazione comunale nel prossimo futuro. Quale rapporto fra cittadini ed ente locale. Quali pezzi di welfare e di democrazia locale potremo mantenere, quali saremo costretti a perdere o a modificare.

Occorre quindi guardare oltre alla crisi e cominciare nuovamente ad immaginare futuro.

La strategia adottata dal nostro comune è un forte impegno alla efficienza alla equità ed allo spirito di servizio alla cittadinanza. Le azioni per il recupero di efficienza sono improntate alla riduzione delle spese generali attraverso:

- politiche di risparmio (utenze comunali e consumi più consapevoli, risparmio energetico)
- dismissione di quote di patrimonio non strategiche
- contenimento del debito
- miglioramento della gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e delle opere pubbliche
- uso di nuove tecnologie

Le azioni individuate come positive per l'equità sono:

- forte impegno al recupero di evasione ed elusione

- controllo dei requisiti di accesso alle prestazioni agevolate
- utilizzo equilibrato della leva fiscale e tariffaria.

Questa strategia mira quindi al mantenimento dei servizi essenziali per le persone ed anzi al miglioramento della qualità dell'operare nei servizi, al miglioramento della manutenzione del patrimonio, alla valorizzazione delle emergenze e delle peculiarità locali.

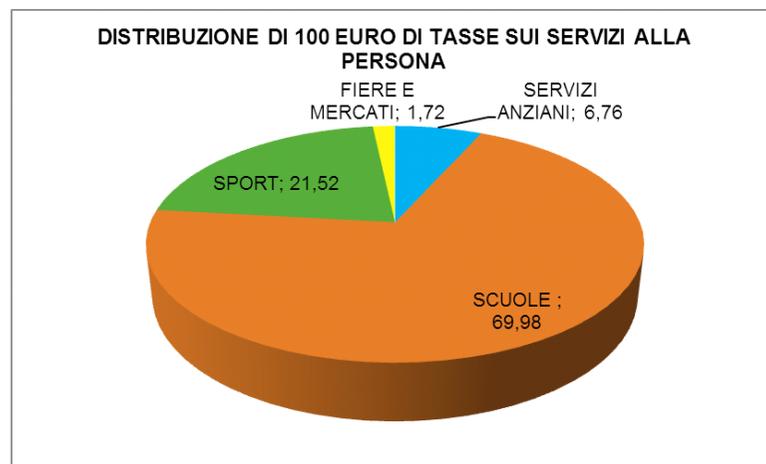
L'ente locale che immaginiamo è più focalizzato sui servizi essenziali e sullo qualità degli stessi, mentre dialoga in misura maggiore con le forze presenti sul territorio per costruire una città vivibile e solidale. Agisce forse meno in forma diretta, ma promuove maggiormente l'aggregazione, l'economia e la città viva.

### **L a Manovra IMU**

Azioni dunque che proseguono sulla strada intrapresa ormai da anni di razionalizzazioni e risparmi. Azioni che mirano a concentrare sulle priorità della società e della vita cittadina le risorse. In questo contesto, si giustifica la necessità di una manovra sull'IMU. Occorre ricordare che l'a nuova imposta ad aliquote standard non rappresenta una risorsa aggiuntiva per i comuni. Se non si parte da questo non si spiega perché la maggior parte dei comuni abbiano dovuto ricorrere ad una manovra fiscale. L'IMU nasce quindi come un aggravio per i contribuenti, ma non apporta nuova finanza ai comuni.

Ecco allora, viste le premesse di una strategia di mantenimento dei servizi, che a fronte della drastica diminuzione di risorse, vi è la necessità di incremento delle aliquote standard. Nel determinare importo e ripartizione del peso della manovra il criterio è stato quello dell' equilibrio nella distribuzione dei pesi e della destinazione del gettito atteso sui servizi essenziali. E' prudente ricordare che il mondo degli enti locali è oggi un cantiere aperto ed in continua evoluzione, ed anche sull'IMU, numerose sono le incognite che possono influire in modo anche rilevante sul gettito. Di questo volutamente non si è tenuto conto per evitare aggravii non pienamente giustificati sui cittadini.

Già in prima battuta si sono comunque voluti approfondire alcuni dei temi di maggiore discontinuità con il passato, come quello degli immobili concessi in comodato gratuito a parenti di primo grado. Nella normativa ICI erano soggetti esenti, ora si trovano a pagare come seconde case. In questo caso l'impegno è stato quello di una puntuale informazione e successivamente si andrà verso l'analisi delle singole situazioni per vedere eventuali possibili alternative. Particolare cura sarà infine posta alle strategia di informazione dei cittadini su come svolgere correttamente tutti gli adempimenti dell'IMU



### **Ripartizione della fiscalità sui servizi a domanda individuale**

Il grafico evidenzia bene la percentuale di servizi individuali non coperta dalle entrate proprie dei servizi, che quindi trovano fonte di finanziamento nelle entrate generali e nella fiscalità. Pertanto un elevato stock di servizi quale quello del nostro Comune comporta un elevato impegno finanziario.

La strategia del bilancio 2012 rimane quella di destinare le risorse di mantenimento dei servizi risparmiando e non tagliando sulle spese accessorie fintanto che sarà possibile.



# SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,  
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA  
E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**



## 1.1 – POPOLAZIONE

**1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 21.10.2001** n° 22.839

**1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente**  
(art.110 D. L.vo 77/95) n° 25.074

di cui:	maschi	n°	12.197
	femmine	n°	12.877
	nuclei familiari	n°	10.224
	comunità/convivenze	n°	8

**1.1.3 - Popolazione all'1.1.2010**  
(penultimo anno precedente) n° 24.822

**1.1.4 - Nati nell'anno** n° 248

**1.1.5 - Deceduti nell'anno** n° 233

saldo naturale	n°	+15
----------------	----	-----

**1.1.6 - Immigrati nell'anno** n° 844

**1.1.7 - Emigrati nell'anno** n° 607

saldo migratorio	n°	+237
------------------	----	------

**1.1.8 - Popolazione al 31.12.2010**  
(penultimo anno precedente) n° 25.074

di cui		
--------	--	--

**1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)** n° 1.737

**1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)** n° 1.852

**1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)** n° 3.650

**1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)** n° 12.978

**1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)** n° 4.857

**1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:**

Anno	Tasso
2006	0,95
2007	0,95
2008	0,98
2009	0,99
2010	0,99

**1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:**

Anno	Tasso
2006	1,01
2007	1,01
2008	0,95
2009	1,10
2010	0,93

**1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:** abitanti n° 31.268 entro il 31.12.2007\*

**1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:**

Il 93,6% della popolazione attiva (età >15 anni) possiede almeno un titolo di studio (dalla III° elementare in poi), mentre il 6,4% risulta non avere alcun titolo, (si precisa che il dato non è aggiornato in quanto non dichiarato):

TITOLO DI STUDIO	maschi	femmine	Totale
nessun titolo	3,2%	3,1%	<b>6,4%</b>
III elementare	0,6%	1,9%	<b>2,6%</b>
Licenza elementare	11,0%	14,1%	<b>25,1%</b>
Media inferiore	20,0%	16,4%	<b>36,4%</b>
Media superiore	9,5%	10,4%	<b>19,9%</b>
Diploma di specializzazione	2,0%	3,3%	<b>5,3%</b>
Laurea	2,1%	2,4%	<b>4,5%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>48,4%</b>	<b>51,6%</b>	<b>100,0%</b>

**1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:**

Riguardo alla condizione socio-economica delle famiglie di Scandiano si segnala che il comune di Scandiano ha prodotto a fine 1997 una ricerca intitolata "analisi dei bisogni socio-educativi di Scandiano: prime piste di orientamento" alla quale si rimanda per una approfondita disamina.

(\*) Dato indicativo, infatti al 31/10/2003 la popolazione è di 23.229 abitanti con il precedente PRG già in fase di completamento.

## 1.2 – TERRITORIO

**1.2.1 – Superficie** in Km<sup>2</sup>. 49,20

**1.2.2 - RISORSE IDRICHE:** \* Laghi n° 0 \* Fiumi e Torrenti n° 1

**1.2.3 - STRADE :** \* Statali Km 0,00 \* Provinciali Km 25,70 \* Comunali Km 140,30 \* Vicinali Km 25,00 \* Autostrade Km 0,00

### 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- \* Piano regolatore adottato si no
- \* Piano regolatore approvato si  no
- \* Programma di fabbricazione si no
- \* Piano edilizia economica e popolare si  no

#### PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- \* Industriali si no
- \* Artigianali si no
- \* Commerciali si  no
- \* Altri strumenti (specificare)

Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione ..... Delibera G.R. n. 1807 del 19/10/98 ..... Del. C.C. n.4 03/02/89 e Del. C.C. n.77 del 17/09/99 (variante) ..... ..... Del. C.C. n.151 del 4/12/01..... .....
---

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si  no

Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	136.785 mq.	63.452 mq.
P.I.P.	47.238 mq.	0 mq.

## 1.3 – SERVIZI

## 1.3.1 - PERSONALE

## 1.3.1.1 – PERSONALE COMPLESSIVO

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario 1/B	1	0	C1-C4	62	59
Qual. Dirigenziale	6	6	B3-B6	35	27
D3-D5	12	7	B1-B3 Econ.	31	30
D1-D3 Econ.	21	19	A1-A4	2	2

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso: di ruolo n° 146 + Direttore Generale + 3 Dirigenti e 1 Direttore Istituzione a tempo det. + 1 dipendente distaccato

## 1.3.1.3 - AREA TECNICA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
1^ Dir.	Dirigente	1	1
D3-D5	Funzionario	2	2
D1-D3E	Istruttore direttivo	6	6
C1-C3	Istruttore	1	1
B3-B5	Collaboratore	5	3
B1-B3E	Operaio specializ.	6	6
A1-A3	Operaio	1	1

## 1.3.1.4 - AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
1^ Dir.	Dirigente	1	1
D3-D5	Funzionario	2	0
D1-D3E	Istruttore direttivo	3	3
C1-C4	Istruttore amm.vo	7	7
B3-B5	Collabor. amm.vo	1	1
B1-B3E	Applicato		

## 1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D5	Comandante P.M.	0	0
D3	Vice Comandante	0	0
D1-D2	Istrutt. direttivo	0	0
C1-C3	Istrutt. vigilanza	0	0

## 1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D1-D2	Istruttore direttivo	1	1
C1-C3	Istruttore amm.vo	5	4
B3-B5	Collabor. amm.vo	4	4
B1-B3E	Applicato		

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

## 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2011	ANNO 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.2.1 - Asili nido	n° 2/4 *	posti n° 174	posti n° 174	posti n° 174	posti n° 174
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 4 *	posti n° 324	posti n° 324	posti n° 324	posti n° 324
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 6 *	posti n° 1.179	posti n° 1.181	posti n° 1.215	posti n° 1.237
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 2 *	posti n° 737	posti n° 753	posti n° 755	posti n° 759
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 1	posti n° 60	posti n° 60	posti n° 60	posti n° 60
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	- bianca	24	24	24	24
	- nera	40	40	40	40
	- mista	92	92	92	92
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		189,0	189,0	189,0	189,0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n° 4.630	n° 4.650	n° 4.680	n° 4.700
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		156,00	156,00	156,00	156,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in Kg.	- civile	7.200.000	7.000.000	6.800.000	6.600.000
	- industriale	0	0	0	0
	- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no			
1.3.2.15 - Esistenza discarica		si no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 6	n° 6	n° 6	n° 6
1.3.2.17 - Veicoli		n° 14	n° 14	n° 14	n° 14
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no			
1.3.2.19 - Personal computer		n° 155	n° 155	n° 155	n° 155
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare) .....					

\* Gestite dall'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici.

## 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i  
- **ACT, azienda consorziale trasporti.**

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzioni  
- **ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI COMUNALI**

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. :  
- **IREN SpA**  
- **AGAC Infrastrutture S.p.A.**  
- **Piacenza Infrastrutture S.p.A.**  
- **Lepida S.p.A.**  
- **Rio Riazzone S.p.A.**

Denominazione S.c.p.A. :  
- **Banca Popolare Etica S.c.p.A.**

### 1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Potenziamento Linea Ferroviaria Sassuolo – Reggio Emilia	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Regione Emilia Romagna – Comuni RE, Scandiano, Casalgrande - ACT	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Il totale è a completo carico dell'ACT di Reggio Emilia	
<b>Durata dell'accordo</b>	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
<b>L'accordo è:</b>	stato approvato con delibera C.C. n.78 del 28/07/98	<b>Data di sottoscrizione</b>

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Realizzazione progetto Emas applicato al distretto ceramico	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di MO - Provincia di RE - Comitato ecolabel - Ecoaudit	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Nessuno	
<b>Durata dell'accordo</b>	20 anni dalla stipula	
<b>L'accordo è:</b>	già operativo	<b>Data di sottoscrizione</b> 8.03.2001

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse Pedemontano e opere connesse allo scalo merci di Dinazzano	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di RE - F.E.R. – Comuni di Scandiano e Casalgrande	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Nessuno	
<b>Durata dell'accordo</b>	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
<b>L'accordo è:</b>	approvato con Delibera di G.C. n.67 del 22/03/2010	<b>Data di sottoscrizione</b> 22/03/2010

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Accordo di programma per la riorganizzazione del tracciato e messa in sicurezza della SP. 467	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di RE – Comuni di Reggio Emilia, Scandiano, Casalgrande e Albinea	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	A carico del comune per la parte di sua competenza	
<b>Durata dell'accordo</b>	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
<b>L'accordo è:</b>	approvato con Delibera di G.C. n.150 del 24/07/2008	<b>Data di sottoscrizione</b> 12/09/2008

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

<b>Oggetto</b>	Preso d'atto accordo di programma per la gestione delle funzioni sociali e sociosanitarie nel distretto di Scandiano	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Azienda USL di Reggio Emilia, Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Viano.	
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	A carico dei Comuni ripartito in percentuale e a carico dell'Azienda USL di Reggio Emilia per le quote di competenza	
<b>Durata dell'accordo</b>	2009 – 2011	
<b>L'accordo è:</b>	approvato con Delibera di G.C. n.183 del 23/09/2010	<b>Data di sottoscrizione</b>

#### 1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

---

<b>Oggetto</b>	Piano distrettuale per la salute e benessere sociale
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Comuni di Castellarano-Casalgrande-Rubiera-Viano-Baiso, AUSL e Prov. RE
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	A carico dello Stato, della Regione, dei singoli Comuni
<b>Durata dell'accordo</b>	2009 – 2011
<b>L'accordo è:</b>	approvato con Delibera di G.C. n.136 del 21/07/2011

**Data di sottoscrizione**

## 1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2011, è costituito da 57.861 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 94 imprese in meno rispetto al 2010, con una diminuzione dello 0,2%. In tale contesto si colloca l'economia scandinese che ha registrato una diminuzione di 19 imprese rispetto al 2010 pari a -0,7%. Riportiamo la seguente rilevazione che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con le imprese registrate dettagliate per attività economica (Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia):

	2010	2011	Differenza 2011-2010	% crescita
Agricoltura, silvicoltura, pesca	244	231	-13	-5,3%
Estrazione di minerali	1	1	0	+0,0%
Attività manifatturiere	397	385	-12	-3,0%
Fornitura energ.eletr.,gas,..	1	1	0	+0,0%
Fornitura acqua, reti fognarie,..	1	1	0	+0,0%
Costruzioni	577	565	-12	-2,1%
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut.	593	600	7	+1,2%
Trasporto e magazzinaggio	94	89	-5	-5,3%
Servizi di alloggio e ristorazione	162	162	0	+0,0%
Servizi di informazione e comunicazione	32	27	-5	-15,6%
Attività finanziarie e assicurative	42	41	-1	-2,4%
Attività immobiliari	118	121	3	+2,5%
Attività profess.li, scientifiche e tecniche	68	73	5	+7,4%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto	47	54	7	+14,9%
Istruzione	4	4	0	+0,0%
Sanità e assistenza sociale	9	8	-1	-11,1%
Attività artistiche, sportive, di intratten.	16	19	3	+18,8%
Altre attività di servizi	104	106	2	+1,9%
Imprese non classificate	52	55	3	+5,8%
<b>totale</b>	<b>2.562</b>	<b>2.543</b>	<b>-19</b>	<b>-0,7%</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere



## SEZIONE 2

### ANALISI DELLE RISORSE.



## 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

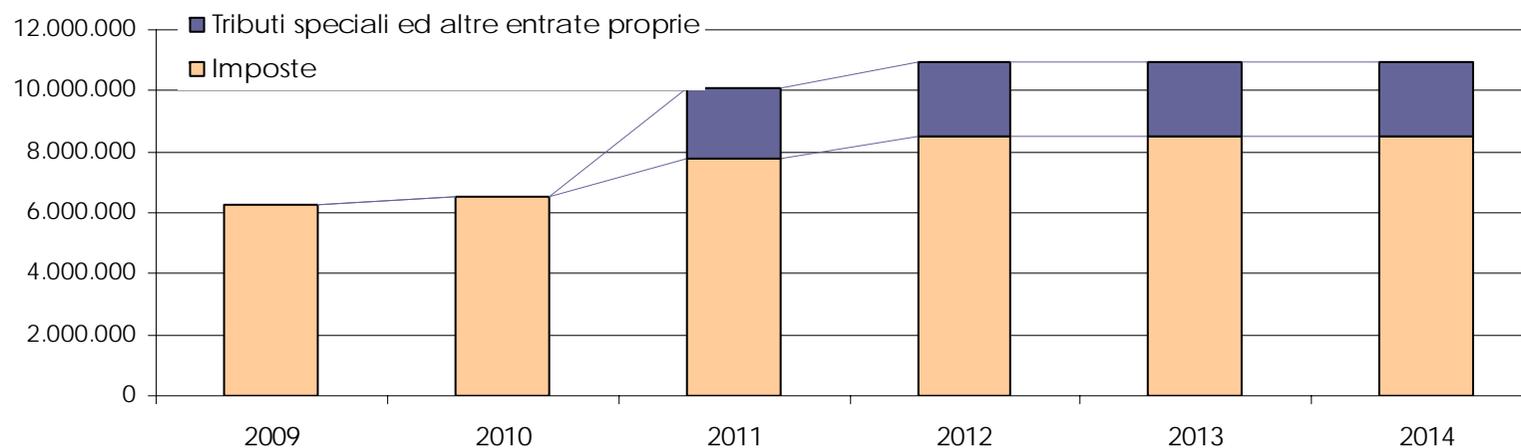
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	6.260.993,90	6.539.612,35	10.104.206,83	10.929.800,00	10.949.800,00	10.949.800,00	8,17%
Contributi e trasferimenti correnti	5.946.600,68	6.442.741,68	1.727.164,79	950.449,15	675.949,15	691.149,15	-44,97%
Extratributarie	6.253.707,29	6.244.618,25	6.058.866,52	5.688.670,06	5.698.421,21	5.804.721,21	-6,11%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>18.461.301,87</b>	<b>19.226.972,28</b>	<b>17.890.238,14</b>	<b>17.568.919,21</b>	<b>17.324.170,36</b>	<b>17.445.670,36</b>	<b>-1,80%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	382.818,78	96.983,57	60.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			69.855,41				
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>18.844.120,65</b>	<b>19.323.955,85</b>	<b>18.020.093,55</b>	<b>17.718.919,21</b>	<b>17.324.170,36</b>	<b>17.445.670,36</b>	<b>-1,67%</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	216.685,66	538.977,46	1.484.675,08	1.326.000,00	1.065.000,00	481.000,00	-10,69%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.816.671,57	975.345,88	1.209.561,94	700.000,00	1.200.000,00	1.400.000,00	-42,13%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	370.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per : - estinzione mutui - finanziamento investimenti		626.641,80	14.748,56				
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.593.357,23</b>	<b>2.140.965,14</b>	<b>3.079.485,58</b>	<b>2.026.000,00</b>	<b>2.265.000,00</b>	<b>1.881.000,00</b>	<b>-34,21%</b>
Riscossione di crediti	422.400,00	654.217,41	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	-50,00%
Anticipazioni di cassa							
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>422.400,00</b>	<b>654.217,41</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-50,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>21.859.877,88</b>	<b>22.119.138,40</b>	<b>22.099.579,13</b>	<b>20.244.919,21</b>	<b>19.589.170,36</b>	<b>19.326.670,36</b>	<b>-8,39%</b>

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

## 2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE

## 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	6.242.112,40	6.520.510,92	7.809.353,31	8.486.800,00	8.506.800,00	8.506.800,00	8,67%
Tasse	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	18.881,50	19.101,43	2.294.853,52	2.443.000,00	2.443.000,00	2.443.000,00	6,46%
<b>TOTALE</b>	<b>6.260.993,90</b>	<b>6.539.612,35</b>	<b>10.104.206,83</b>	<b>10.929.800,00</b>	<b>10.949.800,00</b>	<b>10.949.800,00</b>	<b>8,17%</b>



**2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.****Imposta comunale sugli immobili**

L'imposta comunale sugli immobili risulta dall'anno 2012 abolita a seguito dell'anticipazione dell'applicazione dell'imposta municipale propria introdotta dall'articolo 13 della legge 214/2011 (decreto "salva italia"). Nel bilancio 2012 tra le entrate risulta solo la previsione del gettito derivante dall'attività di controllo e recupero evasione iciper per un importo pari a € 300.000. L'organo di revisione ha verificato altresì l'iscrizione tra le spese della somma di € 3.000,00 per rimborsi iciper.

**Imposta Municipale propria**

L'articolo 13, comma 17, della legge 214/2011 anticipa l'istituzione dell'IMU, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, nuova imposta che sostituisce l'iciper e l'irpef fondiaria: l'applicazione a regime dell'IMU si avvierà nel 2015.

Nei commi 2,3 4 e 5 del medesimo articolo 13 si stabilisce che la base imponibile sarà quella determinata nel 1992, rivalutata del 5% nel 1997 cui applicare i seguenti moltiplicatori:

categoria catastale	Moltiplicatore iciper	Moltiplicatore imu
A10 (uffici)	50	80
C1 (negozi)	34	55
C3 E C4 (laboratori e locali sportivi)	100	140,
D5 (istituti di credito e assicurazioni)	50	80
Altri D (immobili industriali, alberghi)	50	60,
A e C non ab. Principale	100	160
Terreni agricoli	75,	110 /130
D10 (fabbricati rurali)		60,00

I commi da 6 a 9 stabiliscono le aliquote: l'aliquota base è pari al 7,6 per mille e può essere modificata sino a +/- 3 punti per mille mentre l'aliquota è ridotta al 4 per mille per abitazioni principali e pertinenze e può essere modificata sino a +/- 2 punti per mille.

Nella proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione 2012 le aliquote del Comune di Scandiano sono le seguenti:

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale e Garage di pertinenza	4,8 per mille
<u>Ordinaria:</u> - abitazioni affittate con contratto concertato - abitazioni in comodato parenti I grado - fabbricati D, negozi, magazzini, cantine, tettoie - laboratori e impianti sportivi, uffici, garages - terreni agricoli	8,6 per mille
Fabbricati rurali	1,0 per mille
Abitazioni locate e a disposizione	9,6 per mille
<u>Massima:</u> - abitazioni sfitte da 2 anni - aree fabbricabili - fabbricati categoria D5	10,6 per mille

#### **Addizionale comunale energia elettrica**

A decorrere dall'anno 2012 l' addizionale comunale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria ( art. 2 d.lgs. 23/2011). L'importo spettante agli enti viene inglobato nel fondo sperimentale di riequilibrio.

#### **Compartecipazione Iva**

L'articolo 13, commi 18 e 19, della legge 214/2011 dispongono che per gli anni 2012, 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio sia alimentato anche dalla compartecipazione iva, la cui ripartizione avverrà sulla base di criteri di riequilibrio/perequativi e non più in riferimento al territorio su cui è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo .

Pertanto nel bilancio 2012 tale risorsa, introdotta lo scorso anno, è stata prevista nel fondo sperimentale di riequilibrio

#### **Fondo sperimentale di riequilibrio**

Il fondo sperimentale di riequilibrio nel 2012 sarà ridotto come segue:

- 1) in base alle disposizioni introdotte dall'art.14, commi 1 e 2 del D.L. 78/2010;
- 2) in base all'art. 28, commi 7 e 9 della legge di stabilità 2012 di ulteriori 1.450 milioni di euro da determinarsi in proporzione alla distribuzione territoriale dell'IMu;
- 3) in base all'art.13 comma 17 della legge di stabilità del maggior gettito derivante dall'applicazione delle aliquote base IMU al gettito, al netto del 50% dello 0,76% attribuito allo Stato, rispetto al gettito Ici 2011, stimato per un importo pari a 1.627 milioni di euro.

La previsione del fondo sperimentale iscritta in bilancio tiene conto delle suddette riduzioni. Difatti si passa da un fondo complessivo 2011 (fsr + compartecipazione iva + addizionale energia elettrica ) pari ad € 4.249.408 ad una previsione 2012 pari ad € 2.420.000.

La previsione dell'**Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni** tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione. Per il 2012 sono state confermate le tariffe dell'imposta sulla pubblicità dell'anno 2011.

La previsione dell'**addizionale comunale IRPEF** è stata calcolata sugli ultimi dati disponibili del MEF che si riferiscono alla base imponibile 2009. Per l'anno 2012 si conferma l'aliquota del 2011 ovvero lo 0,55%.

#### **2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.**

L'imposta comunale sugli immobili risulta dall'anno 2012 abolita.

#### **2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

Il gettito I.M.U., indicato per il triennio 2012-2014, è da ritenersi congruo in quanto è stato calcolato tenuto conto delle aliquote da deliberarsi, applicate all'imponibile desunto dai valori risultanti dalle rendite catastali definitive attribuite dall'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia relative al territorio di Scandiano.

#### **2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

Il Funzionario Responsabile dell'ICI e dell'IMU è la Dr.ssa Ilde De Chiara.

Il Responsabile dell'ufficio tributi è la Dr.ssa Sabina Zani.

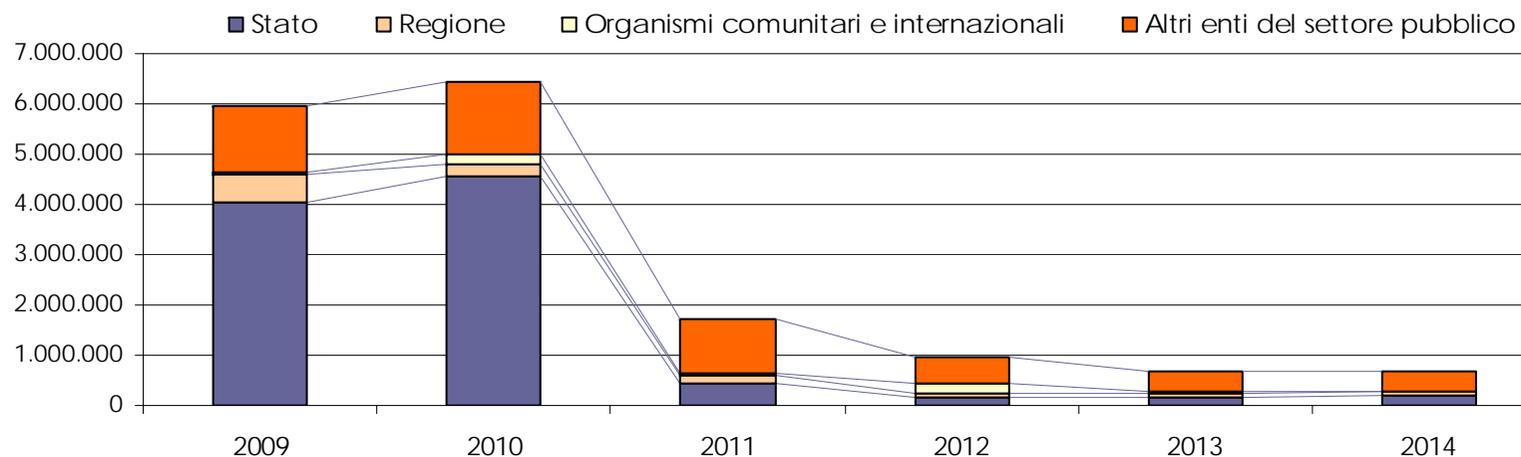
#### **2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.**

Nessuna

## 2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.034.368,06	4.574.106,51	435.273,26	155.417,48	170.417,48	185.417,48	-64,29%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	577.199,78	221.102,24	177.850,80	83.000,00	83.000,00	83.000,00	-53,33%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	15.139,58	209.500,18	33.000,00	208.000,00	28.000,00	28.000,00	530,30%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.319.893,26	1.438.032,75	1.081.040,73	504.031,67	394.531,67	394.731,67	-53,38%
<b>TOTALE</b>	<b>5.946.600,68</b>	<b>6.442.741,68</b>	<b>1.727.164,79</b>	<b>950.449,15</b>	<b>675.949,15</b>	<b>691.149,15</b>	<b>-44,97%</b>



**2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

A decorrere dall'anno 2011 i trasferimenti erariali hanno subito una notevole riduzione a seguito dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale. In particolare tutte le componenti dei trasferimenti erariali sono state fiscalizzate ed iscritte al titolo I° nel fondo sperimentale di riequilibrio.

**2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

Il contributo regionale rileva il trasferimento per assegni di locazione.

**2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

La voce dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali rileva un contributo dell'Unione Europea per il progetto Creanet "Creativity in pre-school education" per un importo di €180.000, poichè il Comune di Scandiano è l'Ente capofila che coordina e gestisce le risorse finanziarie per conto di 11 partners europei.

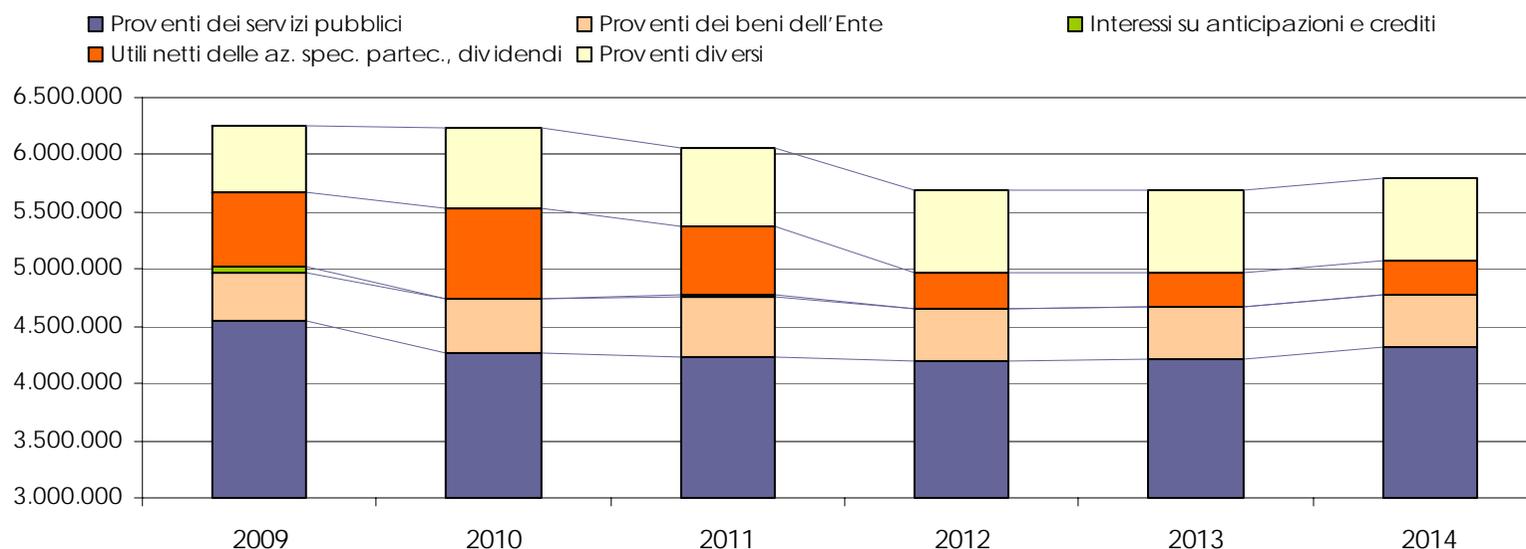
**2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.**

La voce dei contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico rileva un decremento rispetto al 2011 dovuto al minor trasferimento dell'Asl in considerazione della diversa forma gestionale che prevede l'accreditamento della casa protetta e rsa a decorrere dal secondo semestre 2011. Le altre risorse più significative derivano dai rimborsi da comuni per la gestione del canile e dell'ufficio di collocamento.

## 2.2.3 – PROVENTI EXTRATRIBUTARI

## 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.542.111,56	4.272.102,46	4.239.892,93	4.198.562,84	4.207.062,84	4.312.562,84	-0,97%
Proventi dei beni dell'Ente	425.939,85	463.280,34	514.090,94	457.883,52	459.134,67	459.934,67	-10,93%
Interessi su anticipazioni e crediti	63.197,12	9.070,86	26.700,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-81,27%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	633.820,62	785.335,48	594.307,93	305.574,90	305.574,90	305.574,90	-48,58%
Proventi diversi	588.638,14	714.829,11	683.874,72	721.648,80	721.648,80	721.648,80	5,52%
<b>TOTALE</b>	<b>6.253.707,29</b>	<b>6.244.618,25</b>	<b>6.058.866,52</b>	<b>5.688.670,06</b>	<b>5.698.421,21</b>	<b>5.804.721,21</b>	<b>-6,11%</b>



### **2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

I principali servizi pubblici erogati agli utenti anziani delle varie strutture comunali sono i seguenti:

- Assistenza Domiciliare n. 100 utenti
- Centri Diurni n. 25 posti + 16 convenzionati c/o nuova struttura di 25 posti di Arceto
- Casa protetta n. 42 posti + 12 convenzionati c/o nuova struttura di Arceto
- RSA n. 18 posti
- Pasti a domicilio n. 30 utenti

Altri servizi che concorrono in misura rilevante alla copertura delle spese correnti e che sono iscritti in tali proventi sono le due farmacie comunali e le fiere entrambi servizi gestiti in economia.

I proventi dei servizi pubblici appaiono, pertanto, congrui in considerazione del livello delle tariffe che ogni anno viene adeguato tendenzialmente in misura pari al tasso di inflazione programmato. I proventi derivanti dai servizi sociali relativi all'assistenza domiciliare ed alla casa protetta, si sono definitivamente assestati a seguito dell'introduzione dell'accreditamento a partire dal secondo semestre 2011.

In tale categoria non sono più previsti gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, poiché le funzioni dell'intero servizio di polizia municipale sono state trasferite completamente all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal primo ottobre 2008. La previsione delle sanzioni è relativa alla riscossione coattiva dei ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009.

### **2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

I proventi originati dai beni del patrimonio comunale variano annualmente in funzione dell'incremento ISTAT oltre al rinnovo delle concessioni stesse ed in alcuni casi alle mutate condizioni economiche e sociali, oltre che normative, degli utilizzatori delle strutture.

### **2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.**

Nella categoria 4 "Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società" si rileva un notevole decremento dovuto al dimezzamento dei dividendi erogati dalla partecipata Iren spa.

Nel bilancio 2012 nella categoria proventi diversi si riscontra un lieve incremento rispetto all'importo assestato 2011 le cui voci più rappresentative sono le voci "entrate per gestione casa protetta-rsa in accreditamento".

**2.2.4 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE****2.2.4.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	203.166,99	169.713,31	732.500,00	1.007.000,00	1.054.000,00	470.000,00	37,47%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.518,67	303.518,67	703.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	13.251,98	14.175,08	256.000,00	6.000,00	6.000,00	1705,99%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	10.000,00	52.493,50	0,00	58.000,00	0,00	0,00	100,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.199.490,35	1.072.329,45	1.304.561,94	855.000,00	1.205.000,00	1.405.000,00	-34,46%
<b>TOTALE</b>	<b>2.416.176,01</b>	<b>1.611.306,91</b>	<b>2.754.237,02</b>	<b>2.176.000,00</b>	<b>2.265.000,00</b>	<b>1.881.000,00</b>	<b>-20,99%</b>

**2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**

I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, come evidenziato nella deliberazione di giunta Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 della Legge n. 133/2008, prevedono la dismissione, nell'arco del triennio 2012-2014 di:

- alienazione, ai sensi del vigente Regolamento per la vendita di beni immobili comunali, dell'immobile dell'ex sede della polizia municipale comunale posto in Via Martiri della Libertà a Scandiano, identificato catastalmente al Fg. 26, mapp. 91;
- alienazione, ai sensi del vigente Regolamento per la vendita di beni immobili comunali, della unità immobiliare relativa all'immobile di via Longarone a Scandiano, identificata catastalmente al Fg. 37, mapp. 12 sub.6.

**2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.**

Nessuna.

**2.2.5 – PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi Oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	382.818,78	96.983,57	60.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150,00%
Proventi Oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	1.816.671,57	975.345,88	1.209.561,94	700.000,00	1.200.000,00	1.400.000,00	-42,13%
<b>TOTALE</b>	<b>2.284.268,76</b>	<b>1.072.329,45</b>	<b>1.269.561,94</b>	<b>850.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>-33,05%</b>

**2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

La previsione degli oneri di urbanizzazione tiene conto del PRG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1807 del 19/10/1998 e delle aree disponibili.

**2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scompuo nel triennio: entità ed opportunità.**

Le opere di urbanizzazione primaria previste negli strumenti attuativi del PRG sono eseguite prevalentemente dai soggetti attuatori.

**2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

La normativa in materia (art.2 comma 8 della Legge n. 244 del 24/12/2007 della Legge Finanziaria 2008) dove era stata prevista la possibilità di utilizzare, fino all'annualità 2010, quota di oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente per una quota non superiore al 50% (con un ulteriore quota del 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale) è stata prorogata all'annualità 2012. Nel bilancio 2012 sono stati previsti EUR. 150.000,00 (pari al 17,65% rispetto ad un limite di legge del 75,00%) per finanziare le spese correnti. La scelta di destinare parte dell'entrata derivante dagli oneri di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente deriva dalle necessità di mantenimento del livello dei servizi.

**2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.**

Nessuna.

**2.2.6 – ACCENSIONE DI PRESTITI****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	370.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>560.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>370.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>

**2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.**

L'entità del ricorso al credito per il triennio 2012-2014 è pari a zero, in considerazione dei limiti imposti dalle norme sul patto di stabilità interno 2012-2014. L'attuale meccanismo di conteggio degli obiettivi del patto di stabilità 2012 prevede che il ricorso all'indebitamento sia punitivo ai fini del rispetto del patto stesso pertanto l'Amministrazione valuterà l'eventuale ricorso a fonti di finanziamento innovative quali il leasing finanziario.

**2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

In considerazione della mancata attivazione di nuovi mutui, non si prevedono oneri finanziari negli esercizi successivi.

**2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.**

Nessuna.

## 2.2.7 – RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

## 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	422.400,00	654.217,41	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	-50,00%
Anticipazioni di cassa	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>422.400,00</b>	<b>654.217,41</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-50,00%</b>

## 2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il nostro Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa.

La voce riscossioni crediti registra l'utilizzo delle giacenze derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari mediante titoli BOC, per il finanziamento di investimenti ai sensi della Legge 23 dicembre 1994, n.724 e successive modificazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure relative alle operazioni di pronti contro termine.

## 2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

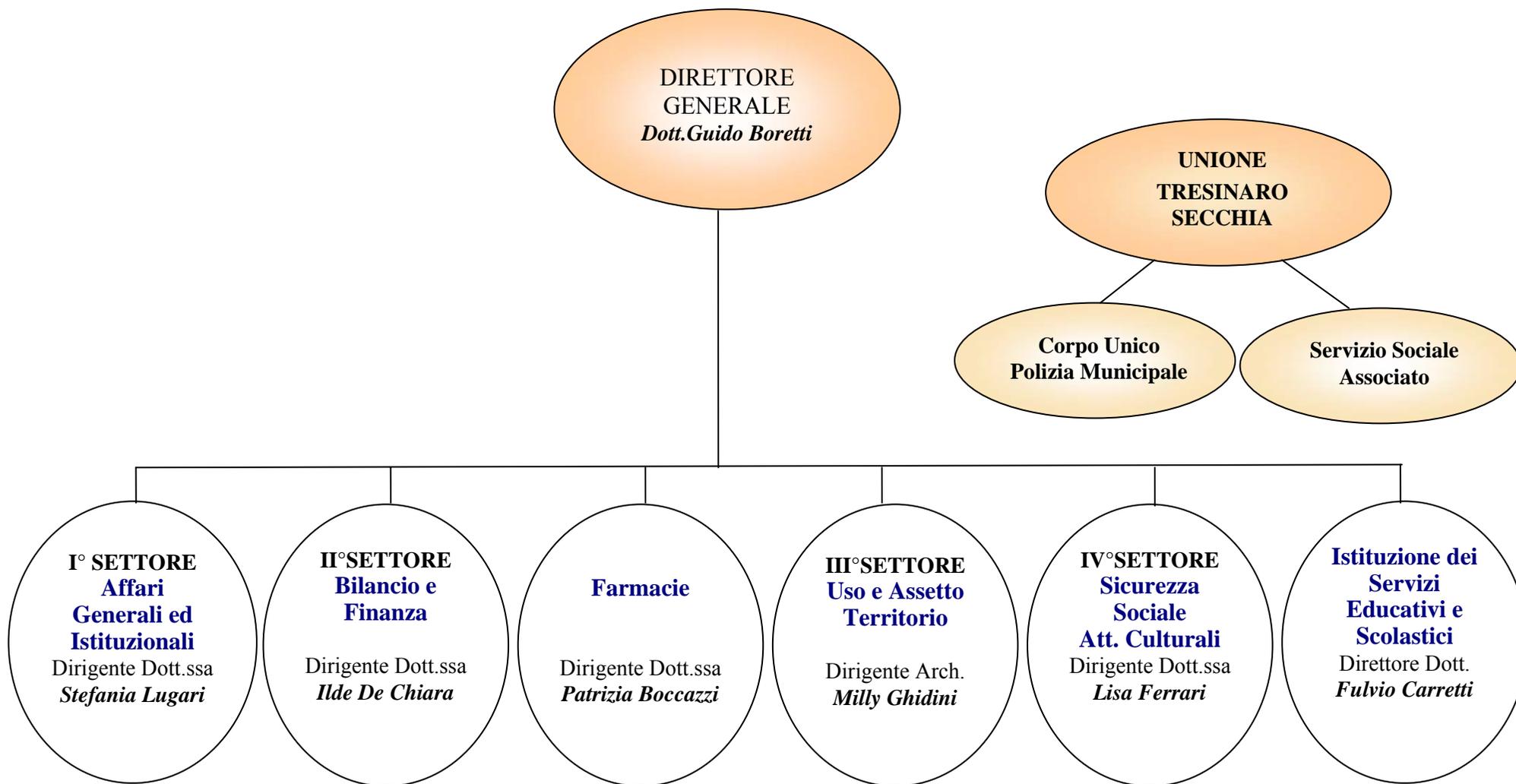
Nessuna.

## SEZIONE 3

### PROGRAMMI E PROGETTI



## STRUTTURA del Comune di Scandiano



## Composizione e deleghe Giunta del Comune di Scandiano

<p><b>Alessio Mammi - Sindaco</b> trattiene per sé la competenza in materia di sicurezza, protezione civile, salute dei cittadini e sanità, politiche strategiche di area vasta per lo sviluppo economico e per affrontare la crisi, rapporti con l'Unione, città telematica e superamento del digital divide.</p>	<p>Programma 1- <b>Amministrazione generale e compiti istituzionali</b>          Progetto 1 - Supporto agli organi istituzionali e relazioni pubbliche          Progetto 2 - Amministrazione e gestione          Progetto 4 - Sicurezza e controllo del territorio</p>
<p><b>Gian Luca Manelli - Vice Sindaco e Assessore alle risorse</b> con competenze in materia di finanze, bilancio, organizzazione, personale, rapporti economici con le partecipate, informatizzazione dell'ente e ced.</p>	<p>Programma 1- <b>Amministrazione generale e compiti istituzionali</b>          Progetto 3 - Gestione risorse umane, organizzazione e formazione          Programma 2 - <b>Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie</b>          Progetto 1 - La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati          Progetto 2 - Tributi a misura del territorio          Progetto 3 - Sistema informativo          Progetto 4 - Le farmacie</p>
<p><b>Stefano Giacomucci: Assessore alla cura della città</b> con competenze in materia di qualità urbana, manutenzione del patrimonio pubblico immobiliare, verde pubblico, rapporti con il global service e partecipazione.</p>	<p>Programma 3- <b>Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente</b>          Progetto 1 - Amministrazione e gestione          Progetto 4 - Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e sicurezza stradale          Programma 4- <b>Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità</b>          Progetto 6 - Partecipazione</p>
<p><b>Christian Zanni - Assessore agli investimenti</b> con competenza in materia di lavori pubblici, trasporti, mobilità e politiche energetiche</p>	<p>Programma 3- <b>Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente</b>          Progetto 1 - Amministrazione e gestione          Progetto 2 - Ambiente e politiche energetiche          Progetto 4 - Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e sicurezza stradale</p>
<p><b>Matteo Nasciuti - Assessore alla città viva e alla promozione del territorio</b> con competenza in materia di attività produttive, turismo, sport, tempo libero, associazioni ricreative e animazione della città</p>	<p>Programma 1- <b>Amministrazione generale e compiti istituzionali</b>          Progetto 5 - Manifestazioni fieristiche          Progetto 6 - Attività produttive          Progetto 7- Turismo          Programma 4- <b>Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità</b>          Progetto 4 - Sport e tempo libero</p>
<p><b>Alberto Pighini - Assessore alla persona</b> con competenza in materia di politiche sociali, politiche per le famiglie, politiche educative, per il lavoro, per la casa e per volontariato sociale e sanitario</p>	<p>Programma 4- <b>Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità</b>          Progetto 1 - Politiche sociali          Progetto 2 - Politiche della casa          Programma 5- <b>Servizi Educativi e Scolastici</b></p>
<p><b>Giulia Iotti - Assessore alla cultura</b> con competenze in materia di cultura, associazioni culturali, gemellaggi, cooperazione internazionale, giovani e pari opportunità</p>	<p>Programma 4- <b>Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità</b>          Progetto 3 - Cultura e giovani          Progetto 5 - Relazioni Internazionali/Gemellaggi</p>
<p><b>Claudio Pedroni - Assessore alla pianificazione del territorio</b> con competenza in materia di urbanistica, edilizia privata e politiche ambientali</p>	<p>Programma 3- <b>Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente</b>          Progetto 1 - Amministrazione e gestione          Progetto 2 - Ambiente e politiche energetiche          Progetto 3 - Urbanistica</p>

## **Sviluppo e Schematizzazione delle Linee Programmatiche di Mandato**

(Di cui alla delibera consiliare n. 64 del 25 giugno 2009)

Il presente documento contiene la schematizzazione delle Linee Programmatiche di Mandato presentate al Consiglio Comunale. A detta schematizzazione si è giunti mediante i seguenti passi:

1. individuazione, nel testo del documento Linee Programmatiche di Mandato, delle "vision" relative ai singoli tematismi trattati. Per "vision" si intende la formulazione dell'obiettivo politico amministrativo o del risultato complessivo dell'azione che ci si prefigge di porre in atto nel corso del mandato amministrativo. Le "vision" per ogni tematismo sono evidenziate in testata di ogni capoverso;
2. individuazione delle singole azioni e dei singoli progetti riferiti a ogni tematismo (colonna 1);
3. abbinamento alla singola azione o progetto della relativa delega assessorile, nominativamente indicata: qualora nell'attività di indirizzo e controllo dell'azione o progetto siano coinvolti più assessori, si individua l'assessore di riferimento per il raggiungimento del risultato finale atteso, al quale spetterà il relativo coordinamento (colonna 2);
4. abbinamento alla singola azione o progetto della relativa responsabilità dirigenziale, nominativamente indicata: qualora nelle attività di gestione per la realizzazione dell'azione o progetto siano coinvolti più dirigenti, si individua il dirigente di riferimento per il raggiungimento del risultato finale atteso, al quale spetterà il relativo coordinamento (colonna 3).

I passi successivi in esecuzione del presente documento saranno:

- posizionamento delle attività che realizzano ogni progetto o azione all'interno della quinquennalità del mandato in essere, mediante l'individuazione delle annualità nelle quali verranno a prendere corpo le attività gestionali più rilevanti che realizzano l'azione o il progetto;
- individuazione di massima della disponibilità di risorse finanziarie, in costanza di condizioni, per la realizzazione delle azioni gestionali connesse all'azione o progetto.

Il presente documento è strutturato mantenendo la scansione in tematismi già contenuta nelle Linee Programmatiche di Mandato presentate al Consiglio Comunale.

## AREA VASTA – UNIONE DEI COMUNI TRESINARO SECCHIA

Elaborare e mettere in atto politiche di area vasta mediante gestione comune di nuove funzioni, servizi e forme di coordinamento

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Mettere a fattore comune all'interno dell'Unione le migliori pratiche già in essere nelle singole amministrazioni	Sindaco	DG
ridurre le spese	Vice sindaco	DG
aumentare la specializzazione del personale	Vice sindaco	Settore 1°

## ORGANIZZAZIONE

Avere un'organizzazione snella, attenta e reattiva a bisogni e aspettative degli utenti e alla loro soddisfazione, sempre più orientata a programmare, controllare (anche a livello consigliere), valutare, valorizzare il merito e migliorare stabilmente i servizi e l'impiego delle risorse. Ricercare e sostenere, attraverso progetti, iniziative, strutture e risorse, la partecipazione attiva dei cittadini alle decisioni e alla vita politica e sociale. Ribadire e attuare costantemente la distinzione tra la responsabilità politica degli amministratori e quella gestionale dei dirigenti.

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
<b>Qualità</b> - agire costantemente in logica di semplificazione burocratica	Vice sindaco	DG
<b>Qualità</b> - Utilizzare intensamente le tecnologie informatiche per l'accesso diretto ai servizi	Vice sindaco	Settore 2°
<b>Qualità</b> - progettare, gestire e valutare i servizi in coinvolgimento con organizzazioni di rappresentanza economiche e sociali e cittadini per il controllo di efficienza e efficacia	Vice sindaco	DG
<b>Qualità</b> - Conseguire la certificazione di qualità dei servizi	Vice sindaco	DG
<b>Qualità</b> - utilizzare il software "libero" all'interno dell'Ente	Vice sindaco	Settore 2°
<b>Qualità</b> - promuovere il software "libero" nelle scuole	persona	ISES
<b>Partecipazione</b> - potenziare il progetto " Partecipo anch'io"	cura della città	DG
<b>Partecipazione</b> - attuare completamente il regolamento sugli Istituti di Partecipazione	cura della città	Settore 1°
<b>Risorse</b> - valorizzare e gestire con sempre maggiore attenzione il patrimonio	cura della città	Settore 3°
<b>Risorse</b> - potenziare il controllo e di gestione e monitorare costantemente della spesa	Vice sindaco	Settore 2°
<b>Risorse</b> - monitorare e contrastare l'evasione ed elusione fiscale.	Vice sindaco	Settore 2°
<b>Risorse</b> - Aumentare controlli e verifiche a campione sulle condizioni economiche di chi riceve contributi o agevolazioni	Vice sindaco	Settore 2°
<b>Risorse</b> - ridurre le spese di rappresentanza e per il funzionamento degli organismi politici ed istituzionali	Vice sindaco	Settore 1°

## SICUREZZA E LEGALITA'

Vogliamo una città in cui ci si senta sicuri, la sera, a casa e per strada, perché tutti rispettano e fanno rispettare le regole. Sentirsi sicuri è diritto fondamentale di ciascun cittadino, essenziale per la qualità della vita ed il benessere dei singoli e della comunità. La legalità è valore fondante del nostro agire quotidiano e della nostra azione amministrativa.

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
attivare strategie ed interventi di prevenzione e contrasto attivo di furti, danni alle abitazioni e alle attività economiche, atti di vandalismo, danni ai beni pubblici, atti di bullismo o violenza verso donne, in collaborazione con le forze dell'ordine	Sindaco	Corpo Unico PM
rafforzare il coordinamento tra Corpo unico di Polizia Municipale Tresinaro Secchia e Forze dell'Ordine	Sindaco	Corpo Unico PM

avere più agenti sul territorio e meno impegnati nelle attività d'ufficio	Sindaco	Corpo Unico PM
Sostenere il completamento della Tenenza dei Carabinieri a Scandiano	Sindaco	DG
incentivare attività di aggregazione, incontri, relazioni di buon vicinato	cura della città	Settore 3°
compiere scelte urbanistiche che consentano di riqualificare spazi urbani non utilizzati o abbandonati	pianif. territorio	Settore 3°
riequilibrare le funzioni residenziali e terziarie del centro	pianif. territorio	Settore 3°
aumentare il numero dei residenti per dare maggiore vitalità al centro	pianif. territorio	Settore 3°
Confermare le risorse destinate a sostenere gli investimenti sulla sicurezza effettuati da artigiani, commercianti, circoli, associazioni	Sindaco	Settore 1°
istituire un osservatorio distrettuale tra Enti Locali, Forze dell'Ordine, Associazioni imprenditoriali per contrastare le infiltrazioni, la mentalità e i capitali mafiosi	Sindaco	Corpo Unico PM
attivare azioni e strumenti di dissuasione della velocità stradale favorendo la sicurezza di pedoni e ciclisti	Sindaco	Corpo Unico PM
attuare azioni di educazione, prevenzione e controllo nei confronti degli automobilisti anche mediante l'accertamento della velocità e delle condizioni psicofisiche e di attitudine alla guida	Sindaco	Corpo Unico PM

### POLITICHE SOCIALI PER SOSTENERE LA COMUNITÀ

Vogliamo una comunità in cui nessuno possa essere solo, in cui sai che anche nei momenti di difficoltà personale, se perdi il lavoro, se hai un familiare ammalato, hai la Città al tuo fianco pronta a sostenerti. Sostenere e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità dei cittadini, sostenere l'autosufficienza delle persone e delle famiglie, valorizzare il mix di risorse e di reti del territorio (pubblico, privato, privato sociale, volontariato, auto-organizzazione), potenziare la verifica e il monitoraggio di efficacia, efficienza ed economicità dei progetti sociali

### POLITICHE FAMILIARI

Valorizzare la famiglia come realtà educativa, formativa, struttura sociale fondamentale; permettere la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro/studio; garantire il raggiungimento di pari opportunità tra donne e uomini adottando azioni positive rivolte alla popolazione femminile e politiche rispettose dei due generi

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
preparare alle responsabilità sociali e civili le coppie che intraprendono un percorso familiare	persona	Settore 4°
consolidare azioni e attività delle agenzie educative e del Centro famiglie	persona	Settore 4°
promuovere e attuare orari flessibili dei servizi	persona	Settore 4°
organizzare il lavoro in modo da riconoscere il diritto ad assolvere gli impegni di cura senza rinunciare all'attività professionale	Vice sindaco	Settore 1°
adottare politiche tariffarie per i servizi e per le utenze domestiche a favore delle famiglie numerose in particolari condizioni economiche	persona	Settore 4°
potenziare l'aiuto domiciliare (puerpere comprese)	persona	Settore 4°
rilanciare le politiche di affido familiare	persona	Settore 4°
aderire alle iniziative provinciali di contrasto del rischio di povertà (prestito d'onore e microcredito per giovani e famiglie)	persona	Settore 4°
prestare attenzione ai nuovi disagi di famiglie mononucleari con minori e agli impoverimenti conseguenti al disgregamento di nuclei familiari	persona	Settore 4°
attuare politiche di contrasto alla violenza e agli abusi contro le donne e i minori	persona	Settore 4°

attuare campagne di attenzione e sensibilizzazione per contrastare dipendenze e abusi di alcool e droga	persona	Settore 4°
sostenere e promuovere attività e iniziative di cittadinanza attiva	cura della città	Settore 4°
attuare politiche di riabilitazione e formazione per l'inserimento lavorativo delle persone più fragili	persona	Settore 4°
prestare aiuto alle famiglie colpite dalla crisi economica	persona	Settore 4°

### SERVIZI ALLA PERSONA

Privilegiare gli interventi che rendano possibile un'adeguata domiciliarità. Rafforzare la programmazione di investimenti in logica di Unione. Valutare i singoli casi in ottica globale e flessibile, con attenzione agli aspetti sociali, sanitari, educativi e formativi, lavorativi e ricreativi

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
contenere i tempi di attesa per la presa in carico o per la risposta sociale	persona	Settore 4°
valorizzare le forme di associazione dei pazienti e loro familiari	persona	Settore 4°
abbattere le barriere architettoniche per locali ad uso pubblico e abitazioni	pianif. territorio	Settore 3°
ampliare l'assistenza domiciliare	persona	Settore 4°
offrire la possibilità di ricoveri temporanei di sollievo	persona	Settore 4°
usare in modo più flessibile e leggero le strutture esistenti (orari serali e festivi)	persona	Settore 4°
aprire un punto incontro tra la domanda e l'offerta di assistenti familiari (badanti)	persona	Settore 4°
promuovere le nuove apparecchiature e tecnologie a domicilio (telemedicina, comunicatori, . telesoccorso e tele assistenza)	persona	Settore 4°
favorire con possibilità di servizio collettivo di trasporto le iniziative di aggregazione nelle sedi di vicinato (Circoli, bar...)	investimenti	Settore 3°
promuovere una politica coordinata dei trasporti di valenza sociale nell'ambito dell'Unione	investimenti	Settore 3°
valorizzare il volontariato per coprire la carenza di conducenti	persona	Settore 4°
potenziare i posti di Casa protetta da ricavare nel Centro Anziani di Arceto	persona	Settore 4°
Valutare l'ampliamento della Residenza al Parco con appartamenti di accoglienza notturna o festiva per grandi anziani ancora autonomi.	persona	Settore 4°

### NUOVI CITTADINI

Costruire un rapporto reciproco, positivo e duraturo di convivenza con i nuovi cittadini

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
contrastare l'illegalità (immigrazione clandestina, affitti e lavoro in nero compresi) e favorire il rispetto reciproco delle regole	Sindaco	Corpo Unico PM
sviluppare percorsi di mediazione culturale, rappresentanza, e di cittadinanza attiva degli immigrati	persona	Settore 4°
sostenere le donne immigrate nei percorsi di integrazione	persona	Settore 4°
rafforzare i luoghi di ascolto, di incontro e socializzazione	persona	Settore 4°
potenziare l'accesso ai servizi scolastici	persona	ISES
potenziare e valorizzare il centro territoriale di alfabetizzazione permanente	persona	ISES
valutare la possibilità di stabilire rapporti con i Paesi d'origine delle comunità maggiormente presenti	persona	Settore 4°
coinvolgere gli immigrati nelle manifestazioni e iniziative che vengono realizzate e svolgere iniziative specifiche	persona	Settore 4°

**LA SALUTE, L'OSPEDALE**

Favorire l'integrazione tra l'ambito sociale e quello sanitario. Esprimere un impegno attivo nei confronti dell'AUSL affinché sia mantenuto un adeguato presidio ospedaliero

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Richiedere il potenziamento del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	Sindaco	DG
formare ed educare in tema di sicurezza sugli ambienti di lavoro e di prevenzione incidenti	Vice sindaco	Settore 1°
formare ed educare in tema di sicurezza sugli ambienti di vita e di prevenzione incidenti	cultura	Settore 1°
ridurre le liste d'attesa, portandole tutte al di sotto della media regionale	Sindaco	DG
sviluppare l'integrazione tra Ospedale e territorio per dare garanzia di continuità assistenziale e presa in carico complessiva della persona	Sindaco	DG
valorizzare e potenziare i punti di eccellenza sanitaria e ampliare la collaborazione con l'Arcispedale S. Maria Nuova	Sindaco	DG
verificare la possibilità che l'AUSL istituisca un presidio pediatrico nelle ore notturne e nei giorni festivi	Sindaco	DG
potenziare i Consultori per fornire sostegno psicologico e informativo alla maternità, anche attraverso mediatori culturali	persona	Settore 4°
esercitare collaborazione e controllo sull'attività e sui tempi dei Servizi Sanitari attraverso verifiche e confronti con i dirigenti locali e dell'AUSL, associazioni di volontariato specifiche, le rappresentanze sindacali, ecc	Sindaco	DG
sviluppare l'associazionismo dei medici di base e un loro rapporto più stretto con i servizi territoriali	Sindaco	DG
coinvolgere i medici di base nelle iniziative di prevenzione e promozione della salute e di stili di vita positivi individuali collettivi	Sindaco	Farmacie

**LA SCUOLA: UNA PRIORITA' NELL'IMPIEGO DELLE RISORSE**

Considerare una priorità l'investimento di risorse a favore della scuola per contribuire alla promozione della qualità dei servizi e dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del territorio, in un'ottica di valorizzazione del sistema pubblico integrato

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
azzerare le liste d'attesa dei nidi e delle scuole dell'infanzia	persona	ISES
contenere gli importi delle rette	persona	ISES
agevolare le condizioni d'accesso alla scuola, l'assolvimento dell'obbligo scolastico formativo e il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno mediante adeguati servizi di trasporto, refezione scolastica, doposcuola, sportello psico-pedagogico, percorsi d'integrazione scuola e mondo del lavoro	persona	ISES
contribuire all'allestimento di laboratori e spazi specificatamente attrezzati	persona	ISES
sostenere l'attività scolastica ed extrascolastica degli alunni/studenti diversamente abili mediante strumenti di sostegno educativo, sociale, assistenziale	persona	ISES
favorire l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni/studenti stranieri, in collaborazione con gli enti preposti e le famiglie, pianificando interventi di equa distribuzione territoriale e realizzazione di azioni mirate, anche con mediatori culturali/linguistici	persona	ISES
prevenire la dispersione scolastica, la devianza sociale e le dipendenze consolidando iniziative di diffusione del benessere pre-adolescenziale, adolescenziale e giovanile nelle ultime classi della scuola primaria e nelle scuole	persona	Settore 4°

secondarie di I° e II° grado		
rafforzare il Polo scolastico di Istruzione Secondaria Superiore "P. Gobetti" in ambito comunale e distrettuale collaborando all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta e degli indirizzi formativi	persona	ISES
promuovere nelle giovani generazioni atteggiamenti e comportamenti di legalità, di convivenza civile e cittadinanza attiva realizzando progetti formativi in collaborazione con le Istituzioni scolastiche	cultura	ISES
diffondere i corsi di alfabetizzazione di base per qualificare giovani e adulti a bassa soglia di scolarità italiani e stranieri e favorire l'acquisizione di una mentalità interculturale, in collaborazione con il Centro Territoriale di Educazione Permanente	persona	ISES

### UNA CULTURA DI AMPIO RESPIRO

Vogliamo che tutti possano studiare, informarsi, maturare lungo tutto l'arco della propria vita attraverso istituzioni pubbliche e gratuite: dalle biblioteche, ai teatri, all'Università, perché conoscere è l'unico modo di essere veramente liberi. Le linee guida sono: consolidare le attività e iniziative già intraprese, potenziare la valorizzazione dei beni artistici e patrimoniali, rafforzare la valenza turistica del territorio

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Valorizzare la Rocca dei Boiardo e renderla il centro culturale e civile della città: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ aumentare la fruizione quotidiana da parte dei cittadini con libero attraversamento, localizzazione di alcuni servizi comunali, di spazi museali, spazi per attività turistiche ed eno-gastronomiche.</li> <li>➤ Creare un museo della città che ne ripercorra la storia dalle origini ai giorni nostri.</li> <li>➤ rafforzare le collaborazioni istituzionali, in particolare con la Soprintendenza, per mantenere stabilmente i dipinti di Nicolò dell'Abate realizzando un percorso espositivo permanente.</li> </ul>	cultura	Settore 4°
Per il Castello di Arceto, rafforzare la vocazione di luogo atto a ospitare mostre di pittura e fotografia contemporanea e renderlo sempre più fruibile alla cittadinanza mediante iniziative che coinvolgano le associazioni arcetane e l'Ente Fiera	cultura	Settore 4°
Per la Torre Civica cittadina continuare nell'opera di sostegno alle iniziative culturali ed eno-gastronomico in collaborazione con la Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale di RE	cultura	Settore 4°
Collaborare e sostenere le associazioni che valorizzino il patrimonio storico, letterario e scientifico della Città (Centro Studi Boiardo, Centro Studi Spallanzani, Università del Tempo Libero)	cultura	Settore 4°
Sostenere e promuovere le associazioni culturali individuando spazi per le loro attività	cultura	Settore 4°
Aumentare la collaborazione con le associazioni per iniziative culturali e di intrattenimento, rievocazioni storiche, per una maggiore offerta di iniziative e di animazione del Centro Storico	cultura	Settore 4°
Sostenere e potenziare la stagione teatrale e le rassegne cinematografiche, in sinergia con il privato e mantenere il cinema estivo	cultura	Settore 4°
Potenziare eventi che mettano in relazione le frazioni con il centro, anche collaborando con circoli ed entità associative delle frazioni e del territorio (Pro Loco di Scandiano ed Ente Fiera di Arceto)	cultura	Settore 4°
fare conoscere il patrimonio storico, monumentale e artistico coinvolgendo le scuole nelle iniziative culturali dell'Amministrazione	cultura	ISES
Incentivare la lettura e l'uso della Biblioteca comunale rendendo disponibili anche giornali di altri Paesi	cultura	Settore 4°
Creare un polo giovanile; una sorta di città dei ragazzi, utilizzando il Centro giovani e trasformando il secondo	cultura	ISES

capannone da ristrutturare in spazio polivalente		
collaborare sul tema delle scienze con il Centro Studi Spallanzani, il Centro Levi Montalcini, l'Università di Modena e Reggio, le scuole del territorio, il Centro di Astrofisica di Iano	cultura	Settore 4°
Continuare il progetto di rilancio della Casa natale di Lazzaro Spallanzani quale Casa Museo, anche attraverso la creazione di un sistema di relazioni per sostenerne il progetto (in particolare con i Musei Civici), sia in ambito nazionale che internazionale, creando sinergie tra tematiche diverse e stimolando la presenza di giovani europei nei nostri territori	cultura	Settore 4°

## GIOVANI

Favorire il protagonismo attivo dei ragazzi, la loro assunzione di responsabilità e il senso di appartenenza al luogo in cui vivono rendendoli partecipi delle strategie che si mettono in atto

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Consolidare e potenziare i progetti di prevenzione primaria delle dipendenze mediante azioni di monitoraggio e mappatura del territorio, azioni di prossimità, contatto con associazioni sportive, scuole, parrocchie (tavolo del benessere)	cultura	Settore 4°
Continuare a costruire informazione critica favorendo lo sviluppo della fiducia nelle capacità sociali e personali dei giovani, potenziando il legame con i giovani del territorio esterni al Centro di aggregazione giovanile, potenziare la rete con i locali pubblici e le realtà educative/aggregative del territorio	cultura	Settore 4°
Valorizzare la socializzazione e la promozione della creatività, arginare il rischio di abbandono scolastico e la conseguente emarginazione sociale proseguendo la collaborazione con le scuole	cultura	ISES
Tenere una rassegna cinematografica e teatrale, laboratori teatrali per le scuole	persona	ISES
verificare l'adesione alle convenzioni provinciali per il taxi amico e per il Bus delle discoteche	cura della città	Settore 3°
focalizzare i gruppi giovanili su attività da tenersi nel Centro giovani di Scandiano	cultura	Settore 4°
Potenziare il Centro di Arceto perchè diventi luogo di incontro e spazio dove progettare e stare insieme per giovani e giovanissimi	cultura	Settore 4°

## GEMELLAGGI

Far crescere il senso di appartenenza ad un'Europa unita

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
consolidare i gemellaggi in essere	cultura	Settore 4°
sviluppare rapporti internazionali su iniziative-progetto di valenza rilevante	cultura	DG
collaborare con associazioni come il SERN (Sweden Emilia Romagna Network), il Carrefour (Ente di informazione sulle politiche europee) e l'AICCRE (Associazione Italiana dei Comuni e delle Regioni d'Europa)	cultura	Settore 4°
rafforzare il lavoro del Comitato Gemellaggi	cultura	Settore 4°

## SPORT E TEMPO LIBERO

In un contesto di sostanziale adeguatezza, proseguire nella manutenzione degli impianti sportivi per garantire l'adeguatezza alle nuove esigenze e potenziarne la funzionalità

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
creare un codice etico per l'insegnamento e la pratica sportiva condiviso con le associazioni sportive, unitamente a un albo delle associazioni che lo rispettano, nonchè corsi di formazione al rispetto di tale codice per educatori sportivi	città viva	Settore 4°
realizzare interventi strutturali per potenziare e riqualificare gli impianti sportivi e relativi arredi, spogliatoi e attrezzature	città viva	Settore 4°
estendere la gestione mediante associazioni degli impianti sportivi comunali	città viva	Settore 4°
potenziare il ruolo della Consulta Sportiva e rafforzare la rete tra le associazioni promuovere attività sportive rivolte a portatori di disabilità	città viva	Settore 4°
mantenere e promuovere iniziative sportive a carattere nazionale	città viva	Settore 4°
sostenere le associazioni sportive e ricreative del territorio	città viva	Settore 4°
promuovere l'attività sportiva di base, anche con azioni nelle scuole	città viva	Settore 4°
riqualificare la zona sportiva di Arceto	città viva	Settore 4°
valutare la possibilità di creare una "Fiera dello Sport", in collaborazione con Associazioni sportive e scuole	città viva	Settore 4°
migliorare e garantire l'accesso agli impianti sportivi anche ai singoli cittadini o a piccoli gruppi	città viva	Settore 4°

## VOLONTARIATO

Rendere l'associazionismo sempre più partecipe delle decisioni che si andranno a intraprendere sullo sviluppo e le prospettive della nostra città

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
promuovere il volontariato e coinvolgere sempre più le persone mediante adeguate campagne informative e comunicative, in particolar modo verso i nuovi cittadini	persona	Settore 4°
rafforzare l'esperienza della Consulta del volontariato;	persona	Settore 4°
assicurare al volontariato spazi e mezzi adeguati a svolgere le proprie attività	persona	Settore 4°

## URBANISTICA

Sviluppare il territorio nella tutela dell'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano; rispondere alle esigenze di crescita senza compromettere le risorse ambientali e paesaggistiche, nel confronto e concertazione con le forze economiche e sociali del territorio e in modo condiviso con i Comuni del Distretto e con la Provincia. Contenere l'espansione edilizia ed il consumo di territorio agricolo e aumentare gli standard qualitativi dei servizi a disposizione degli insediamenti urbani

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
attuare in tempi brevi il Piano Strutturale Comunale	pianif. territorio	Settore 3°
Incentivare e promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	pianif. territorio	Settore 3°
Contenere l'espansione edilizia e lo sfruttamento di nuovo territorio	pianif. territorio	Settore 3°
privilegiare le ricuciture col territorio già urbanizzato e in cui sono presenti o previste le dotazioni infrastrutturali e di servizi	pianif. territorio	Settore 3°
Promuovere un'adeguata offerta di edilizia sociale o convenzionata, in sinergia con lo Stato, la Regione e il privato	pianif. territorio	Settore 3°

Perseguire e favorire interventi edilizi di qualità, ecosostenibili, efficienti dal punto di vista energetico ed idrico e che utilizzino fonti rinnovabili	pianif. territorio	Settore 3°
Garantire la possibilità di ristrutturazione e di sviluppo produttivo delle aziende artigiane ed industriali	città viva	Settore 3°
Razionalizzare il sistema degli insediamenti produttivi e migliorarne le performance ambientali	pianif. territorio	Settore 3°
Proseguire la delocalizzazione dell'attività imprenditoriale dal centro urbano verso zone industriali e annonarie garantendo continuità e sviluppo	pianif. territorio	Settore 3°
proseguire nella tutela e promozione del territorio, del paesaggio, dell'agricoltura e delle produzioni tipiche	città viva	Settore 1°
valorizzare e riqualificare i centri storici ed il nostro patrimonio storico-artistico	pianif. territorio	Settore 3°
firmare il Protocollo d'intesa per la elaborazione del Piano strategico per il Distretto Ceramico	Sindaco	DG

## AMBIENTE

Sviluppare politiche orientate allo sviluppo sostenibile, alla mobilità e sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, alla salvaguardia del territorio naturale

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Arrivare almeno al 65% di raccolta differenziata dei rifiuti entro la legislatura	pianif. territorio	Settore 3°
estendere a tutti gli edifici pubblici, ove possibile, l'impianto di pannelli fotovoltaici e di solare termico	cura della città	Settore 3°
estendere le buone pratiche di consumi "verdi" per determinati prodotti d'ufficio	Vice sindaco	DG
Ridurre il consumo di energia elettrica pubblica predisponendo un piano di azioni mirate, tra cui la sostituzione con lampade a basso consumo, l'introduzione di sistemi di variazione dell'illuminazione in orari notturni e luoghi poco frequentati	investimenti	Settore 3°
Ridurre il consumo energetico predisponendo un piano di efficienza energetica degli edifici pubblici	investimenti	Settore 3°
Valutare sistemi di autosufficienza energetica dei consumi pubblici	investimenti	Settore 3°
proseguire nel sostegno alla certificazione ambientale delle aziende del distretto ceramico	pianif. territorio	Settore 1°
attivare la certificazione ambientale dell'Ente Comunale	Vice sindaco	DG
promuovere buone pratiche di sviluppo sostenibile nelle scuole, circoli, ecc	pianif. territorio	ISES
valorizzare il territorio rurale e collinare con la creazione di un centro di educazione ambientale, auspicabilmente nell'ambito dell'Unione dei Comuni	pianif. territorio	Settore 3°
Migliorare il decoro del verde e delle aiuole pubbliche anche mediante sponsorizzazioni e adozioni di zone verdi da parte di aziende	cura della città	Settore 3°
Completare il progetto del parco del Tresinaro	investimenti	Settore 3°
Sostenere la rinaturalizzazione della fascia collinare	pianif. territorio	Settore 3°
Sostenere le produzioni agricole e di trasformazione di qualità promuovendo forme di attività eno-gastronomiche, di recettività per un turismo "verde", fattorie didattiche	città viva	Settore 1°

## MOBILITA' SOSTENIBILE

Pianificare la mobilità a livello di area vasta. Trasferire una quota sempre maggiore di traffico merci su rotaia, con riqualificazione delle stazioni ferroviarie locali e intermodalità tra gomma e rotaia. Attivare un servizio di metropolitana leggera di superficie

### COMPLETARE LE GRANDI INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Pedemontana: dar seguito al previsto collegamento con la SP467 e successivo collegamento con la futura circonvallazione di Fogliano	investimenti	Settore 3°
realizzare su via delle Scuole a Pratissolo, interventi per la messa in sicurezza e la riduzione della velocità, unitamente alla Provincia	investimenti	Settore 3°
Bretella Autostradale Sassuolo Campogalliano. dotarsene per spostare il traffico pesante sulla rete autostradale. L'arteria non gravita nel territorio comunale, ma rappresenta una esigenza del distretto	investimenti	Settore 3°
Allargare la strada Arceto-Bagno	investimenti	Settore 3°
Attuare il potenziamento e l'elettificazione dell'intera linea Reggio-Sassuolo e il completamento dello Scalo di Dinazzano: in particolare si prevede la chiusura dei passaggi a livello, il collegamento della Pedemontana verso la tangenziale di Arceto; la strada di collegamento tra sottopasso di Via Libera e tangenziale di Arceto	investimenti	Settore 3°
Creare un'unica linea Reggio Sassuolo Modena mediante collegamento delle due reti ferroviarie locali	investimenti	Settore 3°

### MOBILITÀ PUBBLICA

Predisporre azioni concrete di mobilità sostenibile anche con il contributo di risorse regionali, Nazionali ed Europee, affrontando il tema all'interno del Distretto Ceramico con il coinvolgimento di Unione dei Comuni, organizzazioni imprenditoriali, sindacati, istituti scolastici, ASL, ecc

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Analizzare i flussi di traffico pendolare da e per Reggio dal Distretto Ceramico e dalla Val Tresinaro	investimenti	Settore 3°
Verificare la possibilità di predisporre forme integrate di trasporto pubblico	investimenti	Settore 3°
Piste ciclabili: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dare priorità alle piste ciclabili casa scuola e casa lavoro.</li> <li>➤ Armonizzare e collegare le piste ciclabili esistenti;</li> <li>➤ separare, dove possibile, le bici dai pedoni;</li> <li>➤ completare il giro dei colli.</li> </ul>	investimenti	Settore 3°
Realizzare il collegamento ciclabile Bosco Pratissolo Scandiano Chiozza, nell'ambito della riqualificazione provinciale della SP467	investimenti	Settore 3°
Razionalizzare e, ove possibile, potenziare i parcheggi del Centro, eliminando le barriere architettoniche	investimenti	Settore 3°
Mettere in sicurezza le principali fermate degli autobus, in accordo con ACT	investimenti	Settore 3°

### OPERE PUBBLICHE

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
<b>Global Service:</b> migliorare il procedimento fra segnalazione di guasto e intervento di ripristino	cura della città	DG
<b>Global Service:</b> verificare periodicamente gli obiettivi conseguiti	cura della città	DG
<b>Scuole:</b> proseguire nella messa in sicurezza ed adeguamenti antisismici di tutte le strutture scolastiche	investimenti	Settore 3°
<b>Scuole:</b> ampliare l'offerta nella frazione di Arceto	investimenti	Settore 3°
<b>Scuole:</b> ampliare le scuole primarie (ex elementari) di Arceto e Pratissolo	investimenti	Settore 3°
<b>Scuole:</b> individuare un'area nel capoluogo per la costruzione di un nuovo plesso scolastico primario	investimenti	Settore 3°

<b>Fiera:</b> completare il nuovo polo fieristico polifunzionale individuando una adeguata forma di gestione	investimenti	Settore 3°
<b>Patrimonio edilizio:</b> riutilizzare l'attuale centro giovani di viale Repubblica (con nuova destinazione d'uso)	città viva	Settore 3°
<b>Patrimonio edilizio:</b> ristrutturare il secondo capannone ex deposito militare di via Diaz per iniziative complementari al centro giovani	investimenti	Settore 3°
<b>Scandiano</b> completare il rifacimento di P.zza Duca d'Aosta e Piazza 1° Maggio	investimenti	Settore 3°
<b>Scandiano</b> sistemare P.zza Prampolini e via XXV Aprile	investimenti	Settore 3°
<b>Scandiano</b> Riqualficare Piazza Fiume	investimenti	Settore 3°
<b>Scandiano</b> completare il rifacimento di viale Mazzini	investimenti	Settore 3°
<b>Scandiano</b> proseguire con gli interventi sull'arredo urbano	cura della città	Settore 3°
<b>Scandiano</b> aumentare l'attrattività del centro storico in collaborazione con commercianti e esercenti dell'artigianato di servizio, con i quali individuare le priorità di intervento per azioni di recupero e valorizzazione anche di ogni singolo esercizio	città viva	Settore 1°
<b>Scandiano</b> ripensare, assieme ai cittadini e alle associazioni di commercianti e artigiani, i luoghi e percorsi della Fiera di S. Giuseppe	città viva	Settore 1°
<b>Rocca dei Boiardo</b> stipulare un accordo con lo Stato per la piena proprietà della Rocca	Sindaco	DG
<b>Rocca dei Boiardo</b> continuare nel recupero e ristrutturazione della Rocca	investimenti	Settore 3°
<b>Rocca dei Boiardo</b> migliorare le condizioni contrattuali	Sindaco	DG
<b>Rocca dei Boiardo</b> valorizzare la Rocca come centro culturale e civile della città	Sindaco	DG
<b>Arceto</b> completare l'altra piazza dopo il recupero della prima piazza interna al castello	investimenti	Settore 3°
<b>Arceto</b> Valorizzare l'intero complesso storico e il parco circostante, con particolare cura del verde e degli arredi urbani	cura della città	Settore 3°

### CRISI ECONOMICA, NOI SIAMO AL TUO FIANCO

Affrontare insieme la crisi nell'ambito dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia mediante il Piano strategico per il Distretto Ceramico, difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali. mantenere nel Distretto una presenza industriale di qualità e rendere sempre più competitivo il territorio

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Proseguire il lavoro di definizione del Piano strategico del Distretto Ceramico	Sindaco	DG
proseguire l'analisi sulle prospettive del comparto industriale ceramico e dell'indotto	Sindaco	DG
consolidare il comparto industriale ceramico e garantirgli un futuro individuando e mettendo in campo azioni comuni di riqualificazione ed innovazione	Sindaco	DG
proseguire e la realizzazione delle opere pubbliche e delle infrastrutture previste	investimenti	Settore 3°
attivare piani di valorizzazione commerciale e centri commerciali naturali non insediando nuove imprese commerciali di vendita di grandi dimensioni	città viva	Settore 1°
dare informazioni, valutare le pratiche e concedere le autorizzazioni con maggiore rapidità	città viva	Settore 1°
Aumentare il numero di servizi e pratiche svolte in modo telematico	Vice sindaco	DG
estendere Internet veloce (adsl terrestre) dappertutto	Sindaco	DG
estendere la rete attraverso tecnologia wireless in modo gratuito per tutti i residenti	Sindaco	DG

Individuare incentivi e agevolazioni per giovani e donne che vogliono far impresa, in collaborazione con Regione, Provincia e CCIAA	città viva	Settore 1°
Lotta strutturale e costante all'illegalità e agli abusi nel settore economico (commercio, edilizia, ecc.)	città viva	Corpo Unico PM
Contrastare il lavoro nero e gli incidenti sui luoghi di lavoro	Sindaco	Corpo Unico PM
In collaborazione con la Provincia riqualificare, sotto il profilo professionale e formativo, chi perde il lavoro	persona	Sett. 4°
Proseguire il sostegno ai consorzi fidi e favorire l'accesso al credito per le imprese, tramite rapporto diretto con gli istituti di credito locali	città viva	Settore 1°
Diminuire i tempi di pagamento del Comune nei confronti delle imprese fornitrici	Vice sindaco	Settore 2°
Elaborare politiche urbanistiche che agevolino l'insediamento di nuove imprese, in particolare innovative e ad alto valore tecnologico	pianif. territorio	Settore 3°
costituire un "Tavolo economico permanente" nell'ambito dell'Unione e istituire un'annuale conferenza economica di Distretto	Sindaco	DG
Proseguire la valorizzazione dei livelli d'eccellenza presenti in vari settori produttivi, a partire dai prodotti agroindustriali	città viva	Settore 1°
Potenziare il calendario fieristico e aumentare i visitatori	città viva	Settore 1°
Promuovere eventi ed incrementare le iniziative di animazione dei centri storici	cultura	Settore 1°
Rivedere la COSAP prevedendo agevolazioni/esoneri per distese di esercizi che favoriscono lo sviluppo turistico e aggregativo	Vice sindaco	Settore 2°
Eliminare gli oneri per chi ristruttura o cambia destinazione d'uso avviando attività commerciali o di artigianato artistico in specifiche zone dei centri storici di Scandiano e Arceto	cultura	Settore 3°

## AGRICOLTURA

L'agricoltura custodisce il nostro territorio, l'ambiente, il paesaggio e la nostra cultura. Valorizzare questo intreccio è il fondamento del nostro "programma agricolo"

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Proseguire iniziative per accorciare la filiera distributiva dei prodotti locali	città viva	Settore 1°
proseguire l'esperienza del Mercato contadino	città viva	Settore 1°
Valutare per la Rocca dei Boiardo il ruolo di luogo di valorizzazione di eccellenze eno-gastronomiche	città viva	Settore 1°
Valorizzare la cucina locale promuovendo nella ristorazione l'attenzione ai piatti tipici	città viva	Settore 1°
Tutelare le aree agricole e difenderle da destinazioni d'uso improprie	pianif. territorio	Settore 3°

### 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La suddivisione dei programmi e dei progetti è rimasta invariata rispetto all'anno precedente conservando la correlazione con la struttura organizzativa dell'Ente.

### 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati, di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza e di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà, equità e collaborazione.

### 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Program. n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale
	consolidate	di svilup.			consolidate	di svilup.			consolidate	di svilup.		
1	3.299.476,81	0,00	445.000,00	3.744.476,81	3.234.442,25	0,00	345.000,00	3.579.442,25	3.234.383,87	0,00	355.000,00	3.589.383,87
2	4.036.453,80	0,00	540.000,00	4.576.453,80	4.030.910,81	0,00	30.000,00	4.060.910,81	4.030.947,16	0,00	30.000,00	4.060.947,16
3	2.728.541,35	0,00	1.336.000,00	4.064.541,35	2.733.926,67	0,00	701.000,00	3.434.926,67	2.713.251,42	0,00	361.000,00	3.074.251,42
4	3.702.534,86	0,00	205.000,00	3.907.534,86	3.485.245,46	0,00	485.000,00	3.970.245,46	3.470.616,22	0,00	185.000,00	3.655.616,22
5	2.940.562,19	0,00	0,00	2.940.562,19	2.984.792,70	0,00	704.000,00	3.688.792,70	3.109.644,97	0,00	950.000,00	4.059.644,97
<b>Totali</b>	<b>16.707.569,01</b>	<b>0,00</b>	<b>2.526.000,00</b>	<b>19.233.569,01</b>	<b>16.469.317,89</b>	<b>0,00</b>	<b>2.265.000,00</b>	<b>18.734.317,89</b>	<b>16.558.843,64</b>	<b>0,00</b>	<b>1.881.000,00</b>	<b>18.439.843,64</b>

**Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) del Tuel  
(articolo 3, comma 55 Finanziaria 2008)**

Programma/ progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
01.03 Gestione Risorse Umane Organizz. e Formaz.	Garantire il corretto, regolare e tempestivo riconoscimento dei trattamenti pensionistici al personale comunale collocato o da collocare a riposo	Incarico di collaborazione e consulenza per la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche, da affidare ad esperto in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
01.05 Attività fieristiche	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
01.06 Attività produttive	Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI I PROGRAMMI E PROGETTI DELLA RPP	Garantire la tutela degli interessi dell' ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell' ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
02.01 La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiettivi e dei risultati	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l' ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa. Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di brokeraggio assicurativo per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie. Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di professionalità interna all'ente Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale Continuativo di natura discrezionale
02.02 Tributi a misura del territorio	Garantire la corretta applicazione dell'imposizione ICI sulle aree edificabili attraverso la stima dei valori di mercato; garantire la redditività della cessione degli immobili di proprietà comunale	Incarico professionale di determinazione della stima delle aree edificabili e degli immobili comunali da cedere da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
02.03 Sistema informativo	Garantire l'aggiornamento dei sistemi informativi del Comune all'evoluzione tecnologica e il rispetto delle normative in materia di sicurezza informatica	Incarico professionale per la gestione dei sistemi informativi dell'ente, da affidare ad alta professionalità tecnica	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
03.01 Amministrazione e gestione	Dotare il Comune di Scandiano di opere e infrastrutture per il potenziamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal d.Lgs. n. 163/2006	Incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità di volta in volta richieste per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, accatastamento, indagini archeologiche	Circostanze previste dall' art. 92, comma 6, d.Lgs. n. 163/2006	Occasionale di natura discrezionale

Programma/ progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
03.03 Urbanistica	Garantire l'attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elaborare il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.01 Politiche sociali	Attività di strada e di bassa soglia	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Laboratori e progetti di valorizzazione del materiale della biblioteca	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Attività per la certificazione della Biblioteca Comunale	Incarico per la certificazione della Biblioteca comunale	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Iniziativa ed eventi	Incarico di collaborazione per la ideazione, progettazione, gestione e realizzazione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani 04.04 sport e tempo libero	Garantire lo svolgimento delle attività e iniziative culturali, rivolte ai giovani e sportive, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.06 Partecipazione	Garantire lo svolgimento delle attività previste	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
ISTITUZIONE	Progetti volti alla promozione della integrazione	Incarichi per progetti di formazione per progetti distrettuali ed europei	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI	Verifica dei processi e procedimenti dell'Amministrazione della attuale organizzazione, nonché sugli strumenti di programmazione e pianificazione delle attività anche nelle nuove funzioni previste dalle normative (es.: per ciclo della performance, valutazione del personale,...)	Incarico professionale di studio e ricerca ad esperti sulla gestione e organizzazione enti locali	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale

**DETERMINAZIONE LIMITI DI SPESA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE**  
(Art. 3 comma 55, ult. periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2012 è stabilito nella misura dell' 1,5% delle spese correnti accertate con il rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2009), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori, ecc. sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico economico dell' opera e vengono finanziate sul titolo II della spesa.

Per gli incarichi di collaborazione affidati dall'Istituzione comunale il limite di spesa è stabilito nell' 1,5% delle spese correnti accertate con il bilancio consuntivo dell' Istituzione comunale del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2010).

## 3.4 - PROGRAMMA N. 1 – Amministrazione generale e compiti istituzionali

### N. 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### RESPONSABILE DIRIGENTE I° SETTORE

#### 3.4.1 - Descrizione del programma

Il **programma** concerne i seguenti ambiti di intervento: organi istituzionali e comunicazione, risorse umane ; azioni per lo sviluppo economico della comunità, azioni per valorizzare la città viva ed il turismo

1. Il primo ambito di intervento riguarda gli organi istituzionali e le relazioni pubbliche le cui linee di intervento sono descritte nei progetti n. 1, 2, 3.
2. Il secondo ambito riguarda le politiche per uno sviluppo economico sostenibile del Comune di Scandiano, le cui linee di sviluppo sono enunciate nei progetti 5, 6 e 7.

#### 3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le recenti disposizioni normative e i vincoli imposti dalle manovre hanno previsto un quadro di *gestione delle risorse umane* particolarmente restrittivo e di complessa gestione. L'obiettivo è pertanto di:

- rendere la struttura organizzativa del Comune adatta alle esigenze della città pur in presenza di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale;
- operare per rendere la struttura sempre più orientata al cittadino;
- Perfezionare il sistema di valutazione delle performance, in un'ottica di obiettivi, di conseguimento dei risultati, di regole precise per l'erogazione degli incentivi e di trasparenza del sistema premiante.

Per lo sviluppo economico della comunità, l'Amministrazione punterà ad incentivare uno sviluppo soprattutto qualitativo tramite:

- la capacità di fare sistema e di puntare verso uno sviluppo condiviso sia a livello comunale che sovracomunale.
- sviluppo di strumenti di divulgazione, iniziative di richiamo turistico, partecipazione a Sistemi Turistici Locali territoriali e/o di prodotto
- Maggiore integrazione del commercio nella sua dimensione locale, nelle iniziative di promozione da realizzare in collaborazione con i commercianti stessi e le loro associazioni.

#### 3.4.3 – Finalità da conseguire

Il programma complessivamente comprende, da una parte compiti istituzionalmente di competenza dell'ente pubblico territoriale, dall'altra parte attività di gestione ed amministrazione delle risorse finalizzate a creare un ente locale sempre più vicino alle esigenze del territorio e alla sua crescita con i seguenti obiettivi:

- a) Potenziare la capacità di dare risposta ai bisogni del territorio
- b) Creare un'organizzazione orientata al cittadino
- c) Migliorare la qualità dei servizi offerti alla comunità
- d) Assumere come valore la "Qualità dell'Ente e dei servizi erogati".

**3.4.3.1. - Investimento:** si rinvia ai progetti del settore

**3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo.

**3.4.4. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne ed esterne

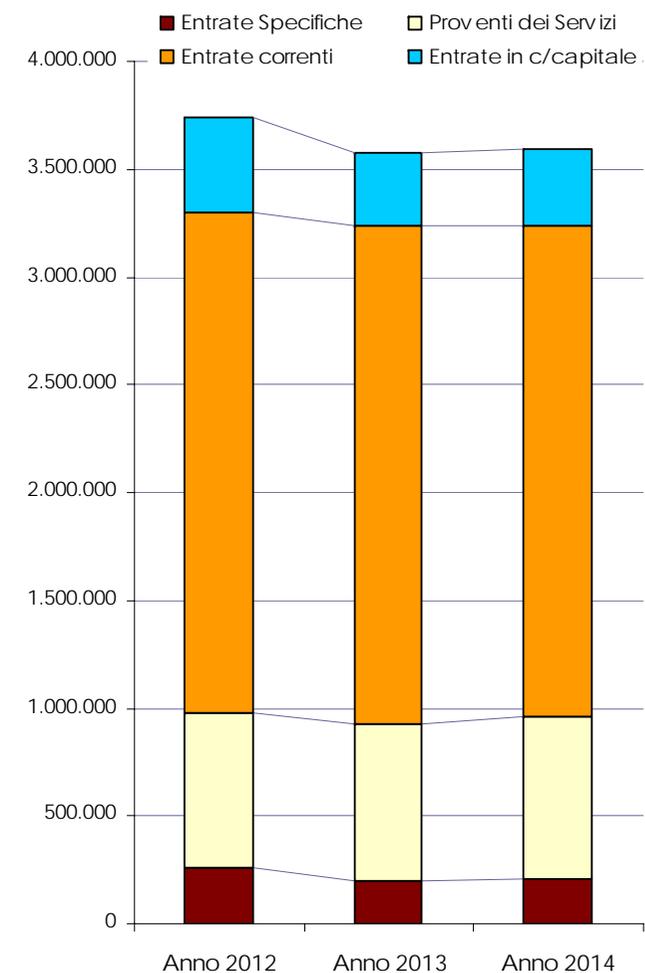
**3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

#### ENTRATE

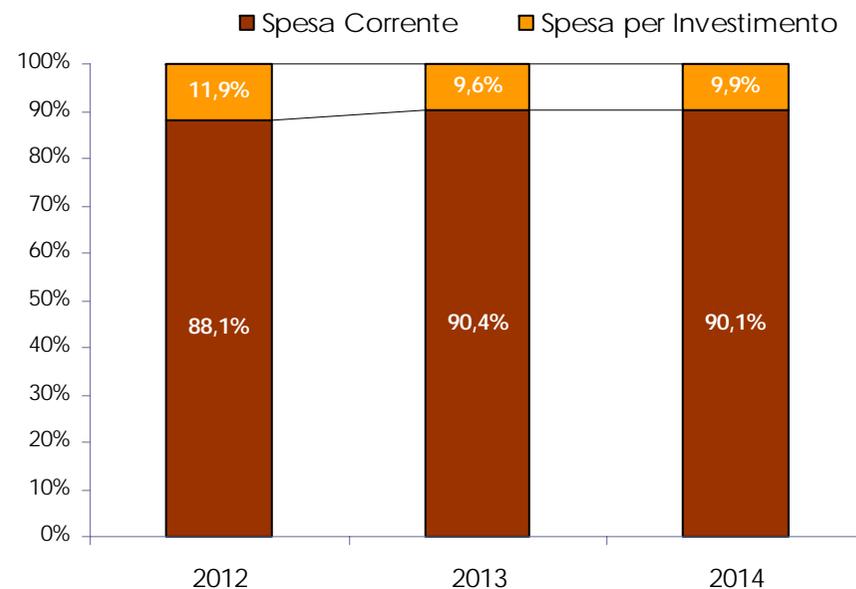
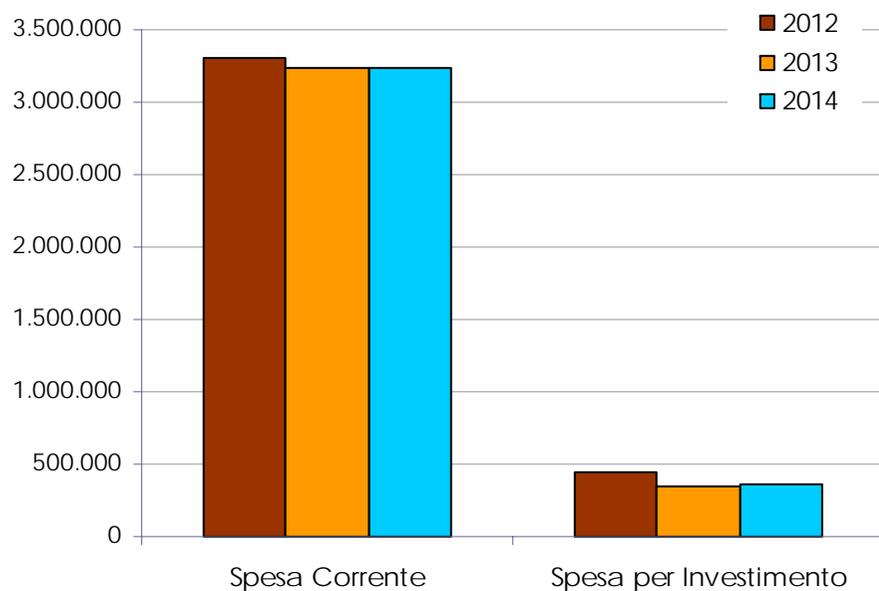
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	23.354,25	26.216,10	28.814,01	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	235.300,00	175.800,00	176.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>258.654,25</b>	<b>202.016,10</b>	<b>204.814,01</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	718.862,84	727.362,84	759.862,84	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>718.862,84</b>	<b>727.362,84</b>	<b>759.862,84</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	2.321.959,72	2.305.063,31	2.269.707,02	
- entrate in c/capitale	445.000,00	345.000,00	355.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.766.959,72</b>	<b>2.650.063,31</b>	<b>2.624.707,02</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.744.476,81</b>	<b>3.579.442,25</b>	<b>3.589.383,87</b>	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	3.299.476,81	88,12		3.234.442,25	90,36		3.234.383,87	90,11	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	445.000,00	11,88		345.000,00	9,64		355.000,00	9,89	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>3.744.476,81</b>	<b>100,00</b>	<b>18,50</b>	<b>3.579.442,25</b>	<b>100,00</b>	<b>18,27</b>	<b>3.589.383,87</b>	<b>100,00</b>	<b>18,57</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

### “Supporto agli organi istituzionali e relazioni pubbliche”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### GABINETTO SINDACO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

L'Ufficio di Gabinetto del Sindaco svolge attività di supporto agli amministratori, con particolare riferimento al Sindaco, e comprende l'informazione e la comunicazione all'esterno dell'Ente, l'aggiornamento e lo sviluppo editoriale del sito Internet e del notiziario comunale, le pubbliche relazioni, l'organizzazione di cerimonie protocolлари o il sostegno, anche attraverso l'erogazione di contributi o concessione di patrocinio, di manifestazioni istituzionali o associazionistiche. Gestisce inoltre il centro stampa con tutte le attività di supporto (grafica e stampa) ai singoli servizi per il materiale comunicazionale realizzato internamente

##### COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA

###### Comunicazione

Tra gli obiettivi strategici dell'Unità Operativa particolare attenzione verrà dedicata al coordinamento delle attività di relazione esterna e ad una sempre più efficace e trasparente comunicazione verso la città.

In questo contesto è evidente il ruolo sempre più importante che assumono gli **strumenti e le tecnologie informatiche** ai fini dell'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa. Il miglioramento della comunicazione e il suo potenziamento, soprattutto mediante le nuove tecnologie, come **internet e facebook**, consentiranno di rafforzare e facilitare il rapporto con il cittadino.

Internet rappresenta ormai per molti cittadini il principale canale d'accesso alle informazioni, per definizione chiaro, diretto ed accessibile. Lo sviluppo del **sito istituzionale** finalizzato a fornire offerta di informazioni al cittadino faciliterà la ricerca anche a coloro che non conoscono l'organizzazione della struttura e degli uffici dell'amministrazione; offrirà inoltre la possibilità di scaricare direttamente la modulistica per l'accesso ai servizi comunali e per l'avvio di procedimenti amministrativi. Al Gabinetto del Sindaco e Ufficio stampa competono le funzioni di aggiornamento delle news e il coordinamento di ogni altro inserimento. E' anche in fase di verifica l'omogeneizzazione delle diverse modulistiche presenti e i formati delle stesse, con l'obiettivo di realizzare tutta la modulistica in formato pdf compilabile così che possano essere al tempo stesso accessibile a tutti (utilizzabile con strumenti rilasciati gratuitamente, di facile uso e reperibilità e sicuri dal punto di vista informatico), ma anche compilabili direttamente con il computer.

Il presidio costante del profilo **Facebook** consentirà il potenziamento di questo strumento di comunicazione meno "statico" aumentando la percezione di collaborazione, condivisione, compartecipazione da parte del cittadino.

###### Trasparenza

L'art. 11 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, definisce la trasparenza come "*accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche*", mentre l'art. 32 della Legge 69/2009 introduce il tema della pubblicazione sui siti istituzionali di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, come assolvimento dell'obbligo di pubblicazione. Per garantire l'applicazione di queste normative il nuovo sito istituzionale ha una apposita sezione dedicata alla TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, articolata in sottosezioni dedicata a:

Bilancio, Aziende partecipate, Accesso e consultazione atti, Pubblicazioni di legge, Trasparenza Valutazione e Merito. Al Gabinetto del Sindaco è deputato il compito di verificare l'aggiornamento della sezione e l'inserimento dei contenuti minimi previsti.

#### **Partecipazione**

In continuità con le esperienze di ascolto partecipato che l'amministrazione comunale ha attivato in questi anni anche per l'anno 2012 sono in programma le assemblee di presentazione del bilancio 2012/2014 nei Circoli delle frazioni e del capoluogo. In capo al gabinetto del Sindaco come al solito sarà la pianificazione e pubblicizzazione delle stesse.

A disposizione dei cittadini meno informatizzati sono poi state posizionate, in punti strategici della città, alcune cassette delle lettere, attraverso le quali potranno fare le proprie segnalazioni e mandare i propri suggerimenti su Scandiano.

**3.7.1.1- Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

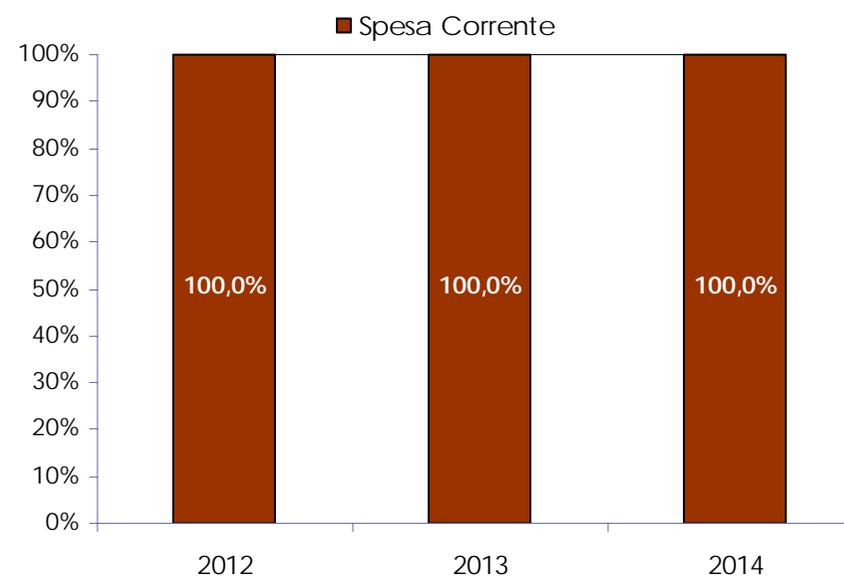
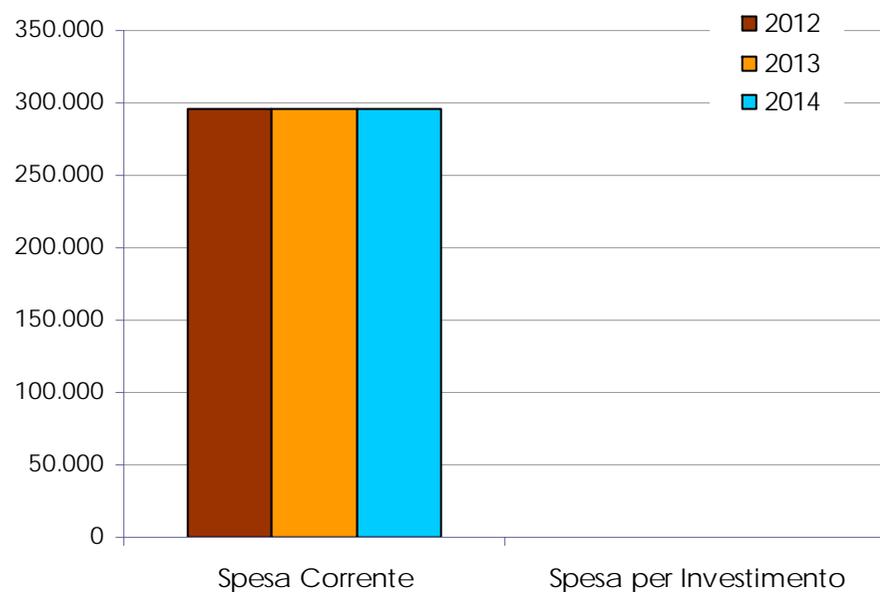
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne n. 3 unità – risorse esterne 1 unità.

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Mettere in atto una attività istituzionale di supporto al Sindaco e alla Giunta finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo in termini di correttezza, efficienza e tempestività.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	295.898,71	100,00		295.898,71	100,00		295.898,71	100,00	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>295.898,71</b>	<b>100,00</b>	<b>1,46</b>	<b>295.898,71</b>	<b>100,00</b>	<b>1,51</b>	<b>295.898,71</b>	<b>100,00</b>	<b>1,53</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

### “Amministrazione e gestione”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### SEGRETERIA E CONTRATTI

L'ufficio svolge l'attività di:

- supporto organizzativo, informativo, giuridico ed amministrativo all'attività della Giunta e del Consiglio (conferenza dei capigruppo e commissioni);
- segue l'iter burocratico degli atti e dei provvedimenti amministrativi;
- la contabilità relativa ai rimborsi dei datori di lavoro da corrispondere agli amministratori;
- la gestione dell'attività preparatoria per la convocazione delle sessioni deliberative,
- attività di segreteria e verbalizzazione,
- la procedura di pubblicazione e esecuzione amministrativa ;
- la gestione del processo che conduce all'archiviazione degli atti dirigenziali nonché tutte le formalità conseguenti,
- la gestione di accordi convenzioni e contratti.

Tra gli adempimenti della segreteria generale rientra anche:

- gestione ordinaria dei contratti: locazione/concessione degli immobili commerciali, condomini.
- esecutività, tenuta ed aggiornamento del repertorio dei contratti, dei rapporti con l'ufficio del registro, con i contraenti sia pubblici che privati, con l'ufficio economato ed il tesoriere per l'applicazione ed il pagamento dei diritti di segreteria e rogito e l'assolvimento dell'imposta di bollo.

Alla segreteria generale permane la tenuta dei rapporti per la gestione del canile intercomunale. L'ufficio cura direttamente i rapporti con i concessionari ed il coordinamento con i Comuni interessati per la gestione ordinaria. Proseguono anche le attività di staff e di supporto **all'Unione di Comuni Tresinaro Secchia** per tutta la parte relativa a:

- corretto iter burocratico degli atti, il supporto all'attività della Giunta e del Consiglio
- la gestione degli atti e dei provvedimenti amministrativi dei contratti.

L'attività di staff e supporto dell'Unione Tresinaro secchia per quanto attiene ai servizi trasversali di segreteria e ragioneria è stata reingegnerizzata con una struttura dedicata a tale scopo e presidiata da funzionari del Comune di Scandiano con percentuali di tempo dedicato.

##### PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE

Nel corso del 2012 si arriverà alla revisione automazione e semplificazione del sistema di protocollazione. Premessa di una gestione documentale efficiente E' stata ampliata l'offerta di protocollazione in entrata per il cittadino con attivazione delle tre postazioni del front office dei demografici . Nel corso del 2012 una particolare attenzione verrà riservata al potenziamento di questa attività per diminuire i tempi di attesa rispetto alla situazione precedente (unica postazione di protocollo in entrata all'URP), e migliorare l'efficienza nell'immediata consegna di domande e istanze direttamente protocollate con certezza del procedimento ed assegnazione della pratica.

E' attivo l'**albo pretorio on-line**, con una sezione dedicata nel nuovo sito internet del comune e con suddivisione per categoria degli atti inseriti. Gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nel sito informatico .

In merito alla situazione degli archivi , nel 2012 è stata programmato la ricollocazione dell'archivio storico e un suo riordino, all'interno della Rocca dei Boiardo, al piano nobile del complesso monumentale, in una sede più ampia e con maggiori potenzialità in merito alla fruibilità dello stesso per le attività di ricerca e di studio e le attività didattiche. Lo spostamento dell'archivio storico del Comune di Scandiano, considerato anche di valore per il suo contenuto documentale, potrà costituire un primo nucleo per un eventuale futuro museo della città di Scandiano che ripercorra la storia dalle origini ai nostri giorni del nostro territorio.

Verranno poi effettuate le azioni recupero degli archivi che insieme allo storico erano dislocati presso la palazzina della polizia municipale attraverso:

- Scarto possibile del materiale afferente il servizio ragioneria
- Scarto possibile del materiale afferente il servizio uso e assetto del territorio
- riorganizzazione della documentazione da conservare e loro ricollocazione negli spazi recuperati presso gli archivi di deposito seminterrato del palazzo Municipale

### **SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

E' stato avviato il processo di costituzione di un primo sportello polifunzionale destinato a migliorare e semplificare la relazione con gli utenti inglobando in un unico sportello fisico tutti i servizi che ufficio relazioni con il pubblico svolge quali:

- Sportello per vari servizi comunali (raccolta e ricevimento domande contributo asili nido e scuola materna, affitti, iscrizione ai servizi comunali, bonus sociali);
- accesso agli atti del Comune
- Orientamento sui procedimenti amministrativi della Pubblica Amministrazione
- Comunicazione di pubblica utilità
- Gestione richieste e reclami dei cittadini
- tesserini caccia e pesca

con le attività dello sportello demografico :

- l'aggiornamento continuo dell'Indice Nazionale delle Anagrafi
- indagini statistiche sulle famiglie.
- Servizi elettorali
- assistenza e supporto alla commissione elettorale circondariale
- recepimento da parte degli uffici delle dichiarazioni anticipate di volontà.

Un miglioramento significativo dovrebbe discendere dall'ampliamento delle funzioni di protocollo in entrata con attivazione di tutte le postazioni di front office al cittadino per la protocollazione.

La polifunzionalità del servizio di front office dei dell'anagrafe costituita dalle funzioni del servizio URP e dalle funzioni del servizio demografico consente una maggiore celerità nella risposta diretta , unicità e chiarezza come punto di convergenza della richieste e istanze trasparenza in termini di attesa e canale di informazione.

IL servizio eroga inoltre i servizi anagrafici, stato civile, leva, assiste la celebrazione dei riti di matrimonio civile negli edifici di pregio storico quali la Rocca dei Boiardo ed il Castello di Arceto. Viene inoltre garantita una apertura settimanale dello sportello ad Arceto.

Nel 2012 verrà ultimato il censimento generale della popolazione partito a ottobre 2011 che ha impegnato fortemente tutti i servizi demografici costituiti nel ufficio comunale di censimento , punto di raccolta preferito dal cittadino .

Nuove disposizioni normative hanno interessato direttamente il servizio demografico a partire dal 1° gennaio 2012, ha applicato le disposizioni introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12.11.2011 n. 183 sulla, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" emanato con DPR 28.12.2000 n. 445. La nuova disciplina – obbligatoria per le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi – intende operare una radicale "decertificazione", sostituendo alla tradizionale produzione di certificati l'acquisizione diretta dei dati e delle informazioni presso le amministrazioni certificanti da parte delle amministrazioni procedenti o, in alternativa, la produzione da parte degli interessati di autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà.

### **SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI**

gestione diretta del servizio di illuminazione votiva attraverso la riscossione dei canoni in convenzione con Poste Italiane.

Continua la raccolta dei dati necessari al processo di informatizzazione del portale dei servizi cimiteriali, al fine di rendere il più possibile georeferenziata la individuazione dei blocchi dei loculi e i campi comuni ai fini della concessione.

La situazione particolare dei cimiteri di Scandiano che necessita di un ampliamento complessivo per far fronte alle richieste provenienti dai cittadini in quanto la maggior parte dei luoghi di sepoltura del Comune si trova nella fase di riserva per la vendita di loculi, ha portato ad un continuo monitoraggio e studio della situazione con elaborazione di dati e riferimenti necessari a valutare le possibili soluzioni al problema, definendo così un quadro preciso dello stato dei luoghi in questione dei 10 cimiteri

Dal 2012 partiranno gli adempimenti previsti per il cimitero capoluogo e per il cimitero di Ca de caroli verranno ad uopo predisposti atti preliminari di concessione per la prevendita dei nuovi loculi e di alcune tombe di famiglia.

**3.7.1.1- Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:** si erogano servizi di consumo quali i servizi cimiteriali ed il servizio di illuminazione votiva.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

### **3.7.3. - Risorse umane da impiegare:**

Segreteria Generale e contratti

- Segreteria Generale ed Ufficio copie: n. 4 unità di cui n. 1 responsabile

- Protocollo ed Archivio: n. 2 unità

- Messi notificatori: n. 1 unità

- Centralino: n. 1 unità

Servizi al Pubblico

- Servizi demografici, URP: n. 8 unità di cui 1 responsabile

- Servizi cimiteriali: n. 4 unità

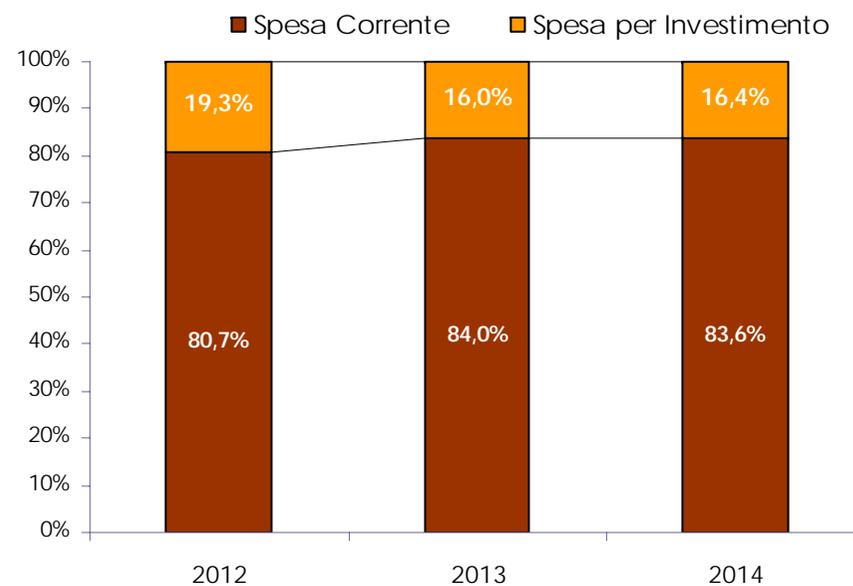
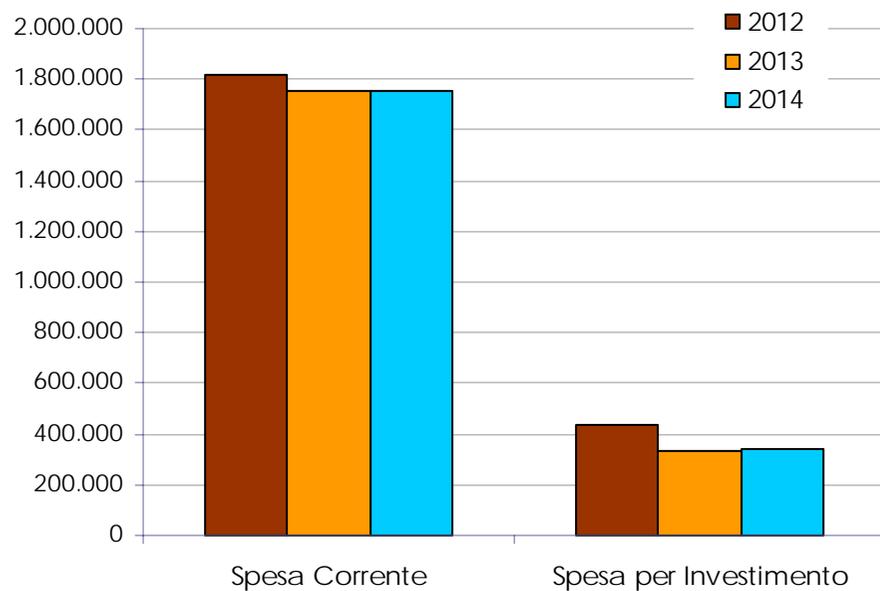
Direttore Generale ed il Segretario Generale

### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

L'obiettivo costante da conseguire si riassume nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	1.818.002,73	80,69		1.752.968,17	83,96		1.752.909,79	83,56	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	435.000,00	19,31		335.000,00	16,04		345.000,00	16,44	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>2.253.002,73</b>	<b>100,00</b>	<b>11,13</b>	<b>2.087.968,17</b>	<b>100,00</b>	<b>10,66</b>	<b>2.097.909,79</b>	<b>100,00</b>	<b>10,85</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

### “Gestione Risorse Umane Organizzazione e Formazione”

#### di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

###### SERVIZIO PERSONALE

Il quadro normativo prevede sempre più stringenti vincoli giuridici e finanziari in riferimento alla materia che si aggiungono ai limiti già presenti e derivanti dal rispetto del patto di stabilità e dal contenimento delle spese di personale rispetto l'anno precedente e in rapporto alla spesa corrente, e i nuovi sistemi di calcolo riferiti a questi parametri obiettivo, il contenimento delle risorse destinate al fondo di produttività con la puntualizzazione di alcune esclusioni, il vincolo di nuove assunzioni nella misura pari al 20% del personale cessato nell'anno precedente per il tempo indeterminato ed il nuovo limite del 50% riferito alle forme di assunzione di lavoro flessibile.

Nel 2012 verrà applicato il nuovo sistema di valutazione del personale e dei dirigenti introdotto nel 2011 e che vede la sua prima applicazione da parte dei valutatori, quali l'organismo interno di valutazione e la giunta e i dirigenti.

Un'attenzione particolare e un presidio corretto verrà rivolto alle tematiche previdenziali, in continuo mutamento per le modifiche apportate al quadro normativo, al fine di dare risposta a casi di specie particolari quali pensionamenti anticipati e dispensa dal servizio ed adottare corrette misure di programmazione organizzativa.

Le procedure informative e tematiche con programmi on-line rivestono una importanza strategica nel servizio. Verrà sperimentata l'implementazione diretta delle presenze attraverso il sistema anche per servizi quali la scuola dell'infanzia ed il centro diurno. Vengono utilizzate le nuove modalità di verifica dei certificati di malattia on-line direttamente scaricabili dal sito dell'Inps. Alcune denunce e adempimenti sono state accorpate nel nuovo sistema predisposto dal ministero "PerlaPA" che hanno innovato le scadenze del servizio personale per l'aspetto fortemente tecnologico ed innovato migliorando sicuramente l'efficacia e l'efficienza.

Oltre a queste implementazioni gli obiettivi dell'esercizio sono:

- Definizione di alcuni indicatori di qualità per il monitoraggio utile al controllo di gestione;
- verifica e studio delle azioni di fattibilità per il passaggio del servizio personale all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia;
- verifica della organizzazione delle posizioni direttive e della metodologia per la loro individuazione, pesatura e retribuzione;
- attuazione del piano occupazionale nel rispetto delle ristrettezze previste dalla normativa e dai vincoli di spesa imposti dalla stessa;
- innovazione degli strumenti regolamentari in particolare del "regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi" quale strumento fondamentale di ogni processo. Ciò con l'obiettivo di ridefinire i procedimenti e i processi degli uffici in un'ottica di un sempre maggiore trasparenza, semplificazione e razionalizzazione.
- Redazione di un piano della formazione coerente con gli obiettivi e che accompagni il processo di razionalizzazione organizzativa, incentrato sulla rivisitazione dei processi conseguenti all'introduzione dello sportello polifunzionale, e all'applicazione dei criteri stabiliti dalla giunta d'accorpamento delle attività secondo i principi di specializzazione e competenza..

**3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previste spese di investimento.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: N. 2 unità

### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

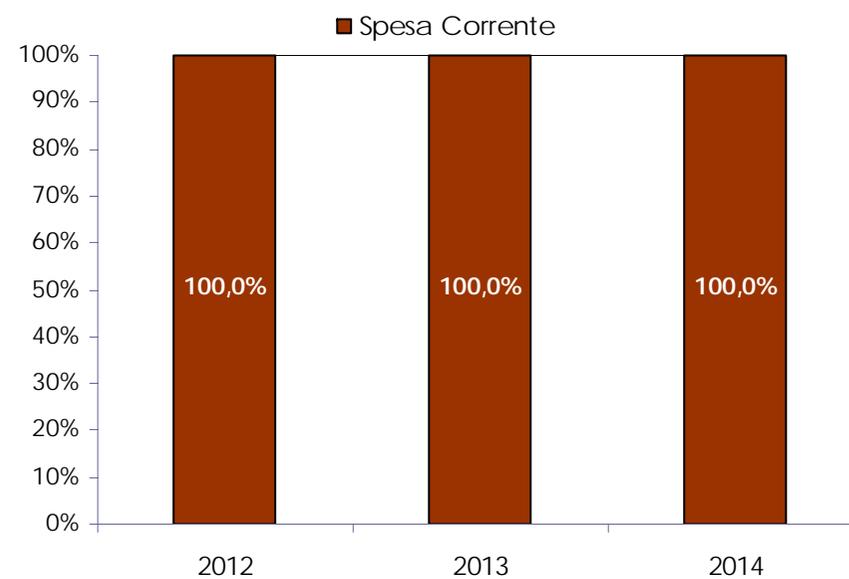
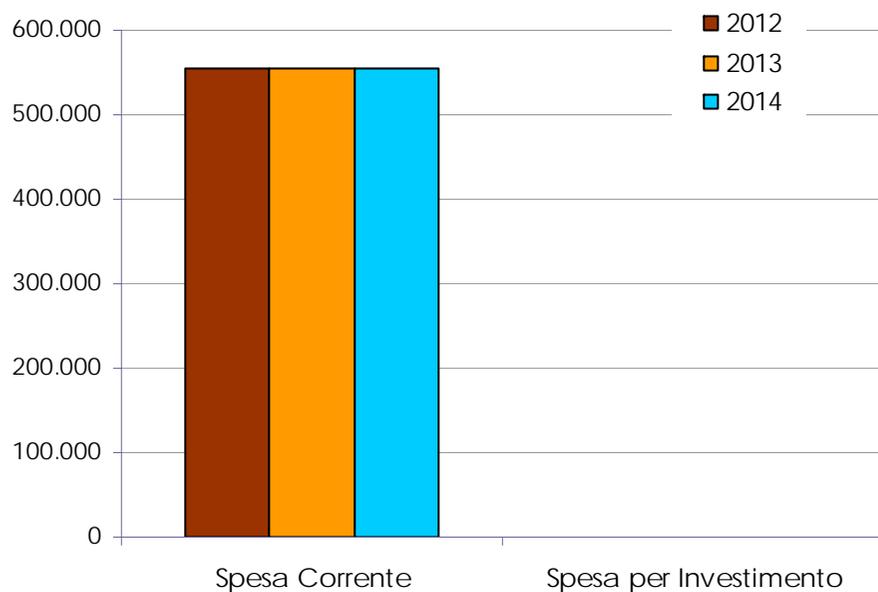
La motivazione delle scelte ha come prima finalità l'apporto attivo e partecipato dei lavoratori quale leva strategica a sostegno della quale è necessario investire in termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione dei percorsi professionali di carriera, dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.

I principali obiettivi possono essere così sintetizzati:

- mettere il cittadino e i suoi bisogni al centro dell'intera azione amministrativa;
- fornire una maggiore capacità di accoglienza intesa come capacità di ascoltare e prevedere i bisogni e le richieste dei cittadini e degli utenti dei servizi;
- promuovere una cultura dell'organizzazione basata sulla relazione con il pubblico e la soddisfazione dell'utente , attivare i comportamenti e le professionalità più adeguate per fornire ad ogni interlocutore una risposta che sia anche esauriente..

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	554.136,47	100,00		554.136,47	100,00		554.136,47	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>		<b>554.136,47</b>	<b>100,00</b>	<b>2,74</b>	<b>554.136,47</b>	<b>100,00</b>	<b>2,83</b>	<b>554.136,47</b>	<b>100,00</b>	<b>2,87</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

### “Sicurezza e controllo del territorio”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente Comandante Corpo Unico P.M.

#### 3.7.1 - Finalità da conseguire

Si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia.

**3.7.1.1- Investimento:** Le risorse previste per gli investimenti sono in primo luogo l'attuazione degli investimenti previsti per il Corpo Unico di Polizia Municipale. I contributi regionali assegnati all'Unione nell'anno 2010, 2011 e 2012 sono contributi in conto capitale erogati a seguito della stipula dell'accordo di programma ex. legge regionale 24/2003.  
In tale contesto nel triennio 2012/20142 la regione erogherà la restante quota di contributi.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** I servizi oggetto del presente programma saranno erogati su base standard assestata nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

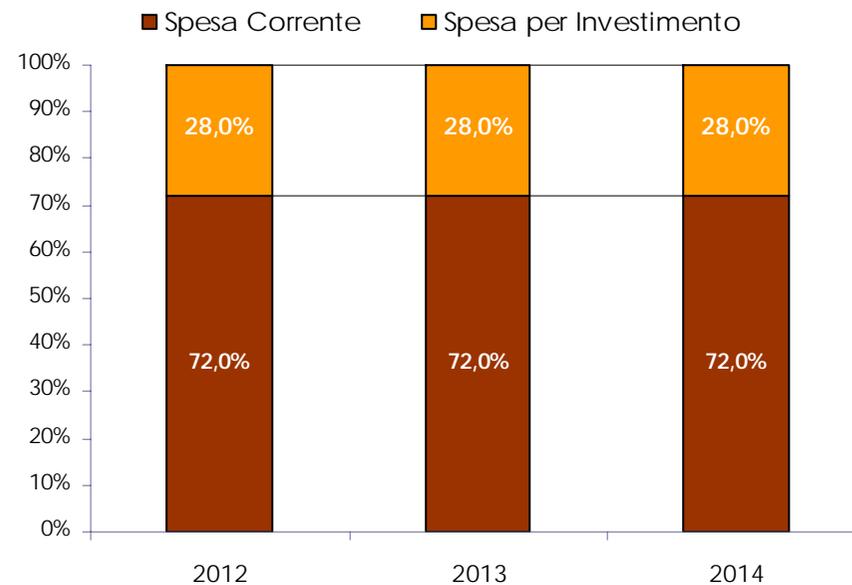
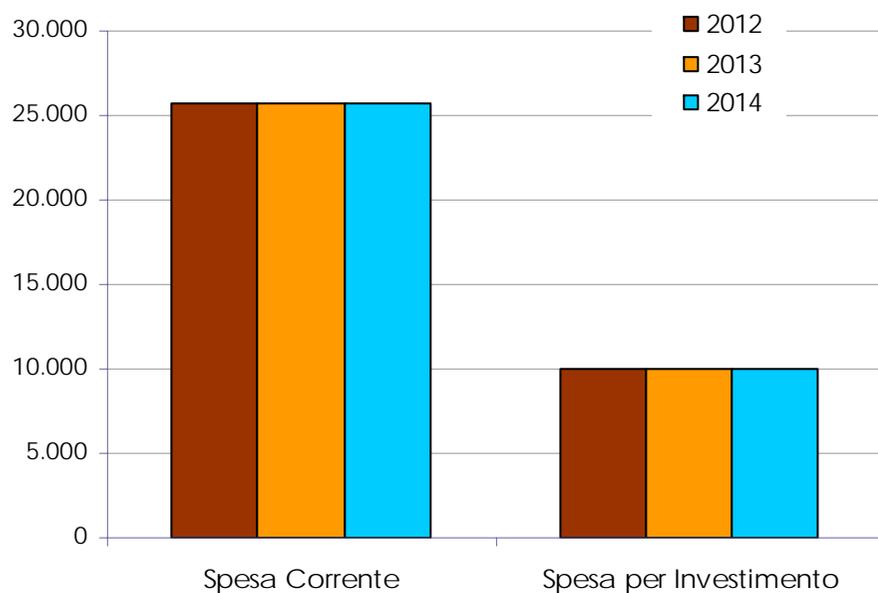
#### 3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:

#### 3.7.3. - Risorse umane da impiegare:

#### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	25.665,00	71,96		25.665,00	71,96		25.665,00	71,96	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	10.000,00	28,04		10.000,00	28,04		10.000,00	28,04	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>35.665,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,18</b>	<b>35.665,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,18</b>	<b>35.665,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,18</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

### “Manifestazioni Fieristiche”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

L'impegno dell'amministrazione nel campo delle attività fieristiche per l'anno 2012 si può sintetizzare come segue:

- potenziamento, e valorizzazione delle fiere e manifestazioni istituzionali;
- rinnovamento ed arricchimento del programma delle manifestazioni ;

tenendo conto di un panorama di criticità e contrazione economica e sociale che vede riflesso in particolar modo i suoi effetti sulle manifestazioni e sulle Fiere,

#### Il calendario fieristico.

L'attuale calendario fieristico che si conferma è il seguente:

- **la Centenaria Fiera di S. Giuseppe** è la fiera per tradizione di Scandiano ha avuto un flusso di visitatori (16.997 riferiti all'anno 2011) appuntamento storico per la cittadinanza e per la provincia conferma la partecipazione di visitatori e aziende;
- le due rassegne della Mostra Regionale dell'Elettronica, con l'edizione di febbraio ( visitatori 9122 riferiti all'anno 2011), livelli mantenuti con l'edizione di ottobre; (8186 visitatori edizione riferita all'anno 2011).
- **Funny, la città dei bambini** la fiera specializzata al gioco e a tutto ciò che riguarda i bimbi da organizzare anche in collaborazione e sinergia con l'istituzione dei servizi educativi e scolastici, con un afflusso di pubblico di 3.459 persone.
- **Regustibus – Fiera Gastronomica**, manifestazione dedicata alla produzione agro-alimentare e alla promozione dei prodotti tipici e di qualità il cui progetto viene condiviso con Provincia, Camera di Commercio, Associazioni di categoria e Slow Food, associazioni e consorzi di produttori locali; (visitatori n. 3541 riferiti edizione 2011)

Nel corso del mandato l'Amministrazione punta a sviluppare ulteriormente queste manifestazioni nonché a progettarne nuove anche in sinergia con altri Enti Fieristici (provinciali e regionali ) e/o privati che organizzano eventi nel settore.

In particolare si intende :

- consolidare la centenaria fiera di S.Giuseppe, che in questi ultimi anni ha visto diminuire tendenzialmente i suoi visitatori, per renderla caposaldo della nostra tradizione locale e regionale ed espressione delle attività agricole , artigianali ed economiche;
- consolidare le mostre regionali dell'elettronica come realtà specifica in un ambito tecnologico e informatico in continuo sviluppo.
- confermare Funny, come momento specifico dedicato ai più piccoli calendarizzando la manifestazione in un periodo che possa essere più affine al mondo di festa e gioco per i bambini quale il periodo dell'Epifania;
- sviluppare Regustibus rilanciando la sua connotazione tematica legata alle caratteristiche pedecollinari del territorio scandinavo, sviluppando le attuali sinergie con percorsi enogastronomici.
- Progettare e organizzare una fiera dedicata al mondo "Motociclista" e specifica del settore legata all'uso di qualità "RE- ale " , agli accessori e a tutta la gamma delle attrezzature per moto e motocicli;

- Progettare e organizzare una “fiera della BIRRA” , partendo dall’esperienza molto positiva di eventi organizzati per valorizzare il prodotto come realtà locale: “Boccali in Rocca” e gli spazi dedicati ai produttori artigianali della birra all’interno della manifestazione di Regustibus;
- implementare la sinergia e allargare gli orizzonti ospitando diversi appuntamenti organizzati da privati che aumentano la partecipazione di pubblico e di aziende: “la ruota, la strada... l’auto e la sicurezza stradale”, “sport, turismo, tempo libero, spettacoli e attrezzature del settore”, ,Fotovoltaico ,eolico, idroelettrico, energie alternative e fonti rinnovabili..ecc
- effettuare una analisi del panorama fieristico provinciale e regionale per valutare quali nuovi spazi e ambiti di intervento fieristico si possano progettare sia come autonomi nuovi argomenti/avvenimenti sia come articolazione/specificazione/partner di importanti avvenimenti fieristici già esistenti e che riguardano in particolare tipologie produttive nelle quali il nostro territorio è leader nazionale e protagonista internazionale.

**3.7.1.1 – Investimento:** è in corso di realizzazione il trasferimento della fiera.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumi.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

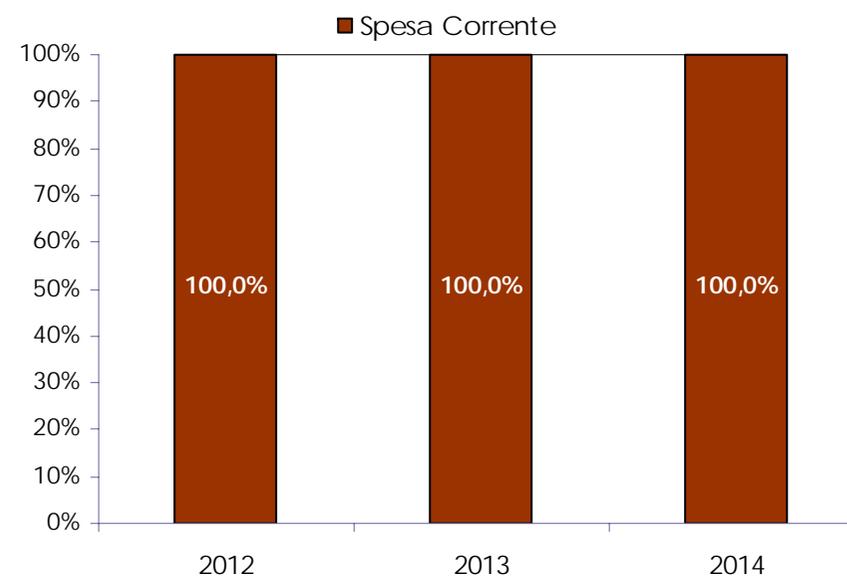
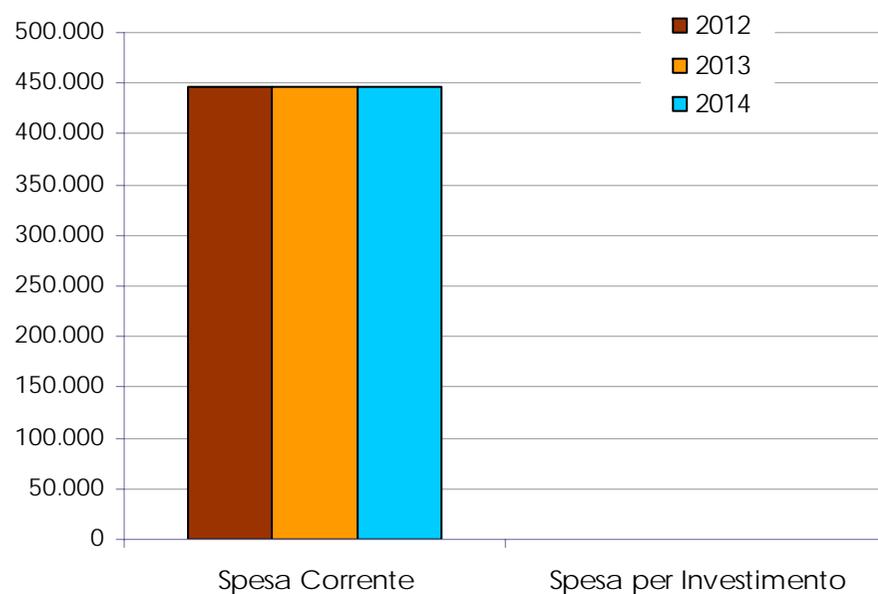
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Le fiere non solo accrescono l’animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell’agricoltura, dell’artigianato, dell’industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali,

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	445.626,68	100,00		445.626,68	100,00		445.626,68	100,00	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>445.626,68</b>	<b>100,00</b>	<b>2,20</b>	<b>445.626,68</b>	<b>100,00</b>	<b>2,27</b>	<b>445.626,68</b>	<b>100,00</b>	<b>2,31</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

### “Attività produttive”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

L'Amministrazione intende sviluppare un processo di semplificazione nei rapporti con le imprese e dei cittadini .

Partendo dal rispetto delle norme nazionali e regionali , si ricercheranno le soluzioni più snelle nella gestione delle procedure e nella modalità di relazione con le realtà produttive in un contesto anche di semplificazioni e liberalizzazioni normative.

La semplificazione procedurale rivolta alle attività produttive sarà inoltre supportata da un sportello dedicato alle imprese ad al cittadino, dallo sviluppo informatizzato con modalità di acquisizione on line delle pratiche secondo gli obiettivi che si è posta la regione Emilia Romagna, dalla rivisitazione della modulistica aggiornata con quella regionale e dalla semplificazione delle procedure interne.

#### Sostegno finanziario alle imprese e misure anticrisi:

Il Comune continua nelle agevolazioni a favore di commercianti, artigiani e piccole imprese: grazie a fondi messi a disposizione, sulla base delle esperienze effettuate nel biennio precedente con convenzioni specifiche con i Consorzi Fidi “Agrifidi, Unifidi” e “Cofiter” ,per agevolare il credito contribuendo a ridurre il tasso d'interesse sui mutui contratti da piccole imprese, artigiani e commercianti che apriranno una nuova attività e per chi, pur già con una attività avviata, decida di investire o necessiti di liquidità.

Sono stati stanziati anche per l'anno 2012 incentivi destinati alle piccole e medie imprese artigiane, commercianti , ditte piccoli imprenditori per installare dispositivi di videosorveglianza e antiintrusione al fine di garantire condizioni di sicurezza e tutela a del patrimonio economico e attivo del nostro territorio.

In particolare l'Amministrazione per mitigare gli effetti **della crisi economica** ha messo in capo una serie di azioni quali :

- si sono attivati piani di valorizzazioni commerciali per centri commerciali naturali quali il progetto in corso su via Mazzini e centri commerciali di media e piccola distribuzione;
- si stanno creando collaborazioni e sinergie per consolidare una rete di rapporti con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e alla promozione delle attività produttive con Regione Provincia e Camera di Commercio ecc, in particolare per individuare forme di incentivi e agevolazioni per giovani e donne che vogliono fare impresa;
- si è mantenuta anche per l'anno in corso l'esonero nel regolamento della COSAP per distese dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande ( bar, ristoranti, pizzerie, ecc. ...)esercizi che prevedano lo sviluppo turistico ed aggregativi.
- si svilupperà Il governo delle attività commerciali ed artigianali nell'ambito di una visione che incentivi la libera iniziativa ma che cerchi di orientare la rete sulla base delle reali esigenze di viabilità tenendo conto del rispetto del centro storico e della viabilità;
- si valorizza il commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzare la rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto.
- Si sono Incentivate nuove forma di mercatini dell'usato per la vendita a prezzi modesti di prodotti e oggetti recuperabili, come il mercatino di cose usate con una nuova edizione di “**cose d'altre case**”
- Si è realizzato in termini di semplificazione e efficacia dell'azione amministrativa una procedura informatizzata di bollettazione dei canoni per le occupazioni di suolo pubblico del commercio ambulante.

In particolare per l'**agricoltura** :

- proseguono le iniziative che accorciano la filiera distributiva dei prodotti locali e che valorizzino il progetto “**dai prati di casa**” per la vendita di prodotti specifici locali nella distribuzione commerciale di alcuni supermercati di Scandiano.
- prosegue l' esperienze del mercato contadino che ha una sua fortunatissima edizione in occasione della centenaria fiera di S.Giuseppe e che verrà potenziato con un progetto di consolidamento dello stesso
- si sta valorizzando la cucina locale promuovendo nella ristorazione l'attenzione ai piatti tipici e all'utilizzo dei prodotti locali in particolare con menù dedicati e che ben si sposano con la nostra realtà locale anche in termini vinicoli
- vi è una attenzione scrupolosa dal mercato settimanale alle numerose iniziative nel tutelare le aree agricole e difenderle da destinazioni d'uso improprie
- sono in essere progetti di valorizzazione della sede affiliata dell'**Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna** che trova la sua ubicazione nella Rocca dei Boiardo;
- Supporto particolare verrà rivolto per valorizzare e promuovere le cantine di Scandiano e la loro produzione vinicola , in relazione anche alla costituita “**Compagnia della spergola**” per la promozione della spergola produzione tipica solo locale che ben si identifica con il carattere Scandianese,,

**3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previsti investimenti

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumi.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

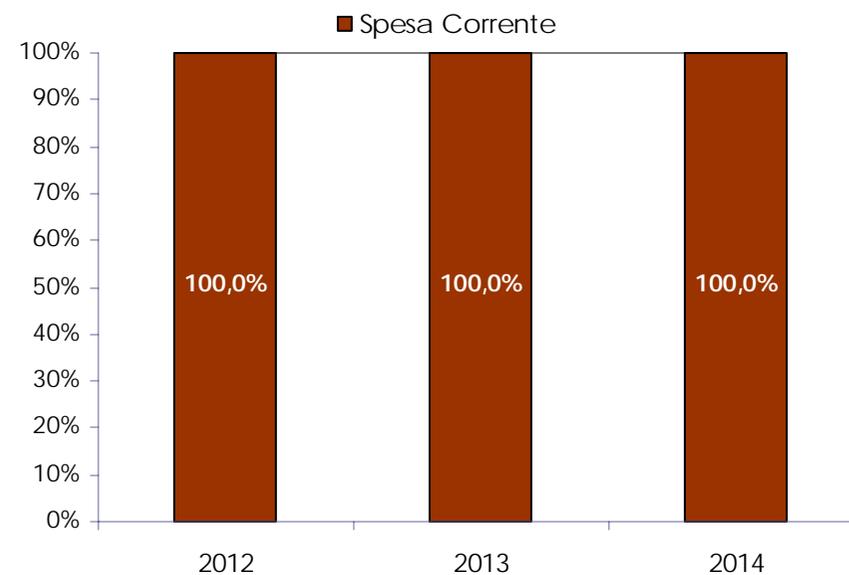
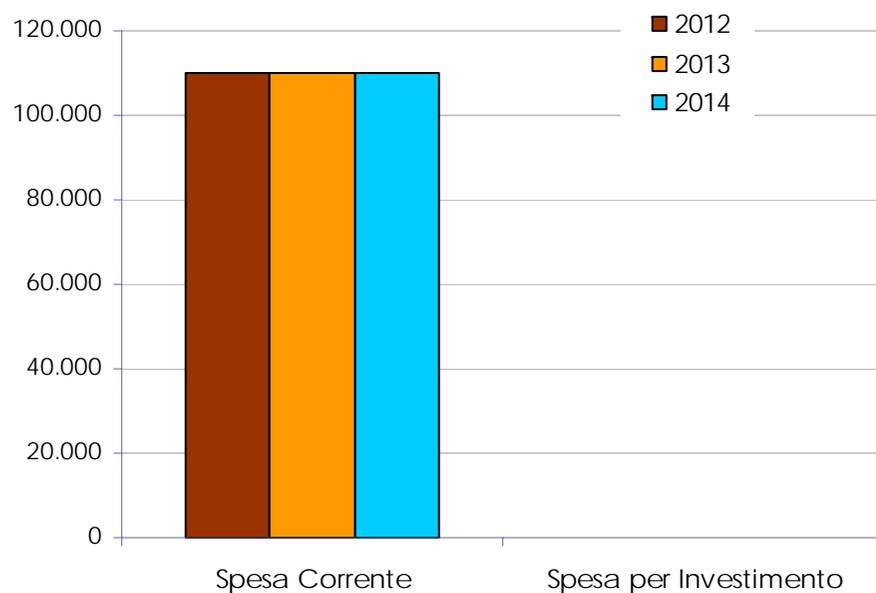
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	110.147,22	100,00		110.147,22	100,00		110.147,22	100,00	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>110.147,22</b>	<b>100,00</b>	<b>0,54</b>	<b>110.147,22</b>	<b>100,00</b>	<b>0,56</b>	<b>110.147,22</b>	<b>100,00</b>	<b>0,57</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7

### “Turismo”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Puntando alla valorizzazione del territorio di Scandiano anche il turismo può essere elemento importante per il sistema economico.

A tale scopo è necessario consolidare un sistema di collaborazione in rete con organismi sovracomunali, con il mondo imprenditoriale territoriale e con l'associazionismo locale per una più ampia e migliore offerta turistica.

A livello locale la rete di collaborazione ha visto il suo potenziamento grazie all'azione di coordinamento dell'ufficio eventi e alla collaborazione attiva nella progettazione e promozione di manifestazioni ed eventi a cura di una gamma di associazioni, che va: dalle associazioni di categoria, alla Proloco di Scandiano, alle Associazioni di volontariato, alla nuova associazione dei commercianti Scandiano live. Il quadro di riferimento in cui va inserita questa collaborazione in rete è la promozione di Scandiano come città viva e ricca di offerte di manifestazioni, eventi, d'arte e cultura, eno-gastronomia e paesaggio.

La dimostrazione che Scandiano ha potenzialità in questa direzione è stato l'enorme successo che ha avuto la seconda edizione della notte bianca di Scandiano “**WOW 2011**”. Obiettivo del 2012 sarà consolidare il successo dell'anno precedente con una nuova e straordinaria notte delle meraviglie 2012.

Le azioni che verranno perseguite nel 2012 per promuovere Scandiano come città viva e centro del buon vivere sono:

- organizzare e promuovere una nuova notte bianca 2012.
- Pianificare un calendario congiunto di attività già per il 2012 con i principali eventi che si svolgeranno a Scandiano, le attività collegate alla cultura alle manifestazioni fieristiche ecc.
- Potenziare i percorsi di visita dei due monumenti strategici del Comune di Scandiano: la Rocca dei Boiardo ed il Castello di Arceto con visite guidate, laboratori didattici, visite in notturna, visite gratuite dedicate alla cittadinanza;
- Potenziare eventi e percorsi turistici enogastronomici che facciano risaltare i prodotti tipici del nostro contesto locale dai vini ai formaggi alla pasticceria.
- Valorizzare l'adesione di Scandiano a “città Slow” con eventi specifici e mirati che coinvolgano la cittadinanza;
- Promuovere investimenti finalizzati ad ampliare e migliorare i servizi di accoglienza e informazione.
- Potenziare, rafforzare e consolidare lo “UIT” l'ufficio informazione turistica dedicando allo stesso una sede specifica e privilegiata come “casa Spallanzani” collegandolo ai moderni sistemi di comunicazione turistica ed in particolare con la provincia di Reggio Emilia, il Comune di Reggio e la regione Emilia Romagna
- Progettare una nuova idea di Scandiano attraverso un progetto turistico mirato che realizzi una “idea” di cartellonistica turistica che catturi il visitatore dalla periferia al centro lo emozioni e lo conduca per Scandiano e gli illustri le principali bellezze del luogo;
- Investire sugli aspetti di hi tech, internet e canali informatici di comunicazione per rendere più efficace l'informazione e offrire maggiori servizi qualificati ai visitatori;
- Mantenere aggiornate le informazioni del sito turistico “le terre del boiardo” nella parte dedicata a Scandiano;
- promuovere e organizzare riconoscimenti formali necessari per dare di fatto rilievo alla nostra cittadina quale città d'arte riconosciuta e centro storico turistico anche a livello regionale.

Si continua inoltre su importati iniziative avviate e in particolare:

- Restauro conservativo e recupero della Rocca dei Boiardo per una sua valorizzazione che la renda centro culturale e civile della città
- Valorizzazione della Mostra permanente di Luzzati in Rocca e della corte di Matteo Maria Boiardo.
- Collocazione di iniziative di rilievo nel Castello di Arceto rafforzandone la vocazione di luogo atto ad ospitare mostre ,
- La valorizzazione del centro storico anche tramite i nuovi spazi riconquistati e rinnovati di Piazza 1° Maggio e in un prossimo futuro Piazza Duca D'Aosta, via Mazzini.

Proseguiranno inoltre le rassegne: Mundus, SuoniDivini ,Cinemadivino, l'appuntamento estivo in piazza, Il palio dell'Angelica, Appuntamenti enogastronomici tra i quali la rassegna Calici in Rocca e Boccali in Rocca.

E' confermata l'adesione a organismi sovracomunali di promozione turistica ed enogastronomica quali: movimento città Slow, Associazione Città del Vino aderendo e promovendo gli appuntamenti che derivano dall'appartenenza a tali organismi.

In sintesi gli obiettivi generali dell'intervento riguardano:

- mettere in rete con altri soggetti le risorse turistico - culturali e creare sinergie nell'attività promozionale, predisponendo un piano di comunicazione con strumenti e azioni integrate con quelli utilizzati a livello provinciale e regionale per la calendarizzazione delle iniziative favorendo la fruizione organizzata e sistematica della Rocca dei Boiardo, il Castello di Arceto, la Torre dell'Orologio;
- la ricerca di sinergie con altri Soggetti – pubblici e privati (si cita ad esempio la Confraternita dell'Aceto Balsamico, Slow Food, la Pro Loco e le altre associazioni culturali e di volontariato, le associazioni, la sinergia con altri Comuni (del distretto della provincia nell'ambito del programma Ori della Terra, patto d'amicizia per Ramiseto, enti gemellati), per porre in essere collaborazioni su iniziative di Scandiano , iniziative condivise ed itineranti sui vari territori;
- l'attivazione delle possibili partecipazioni finanziarie (in termini di contributi, sponsorizzazioni) da parte di Soggetti terzi che esprimano interesse e condivisione di contenuti per la realizzazione del programma comunale di recupero degli immobili di pregio valorizzazione del territorio, progetti di ricezione e accoglienza turistica;
- l'erogazione di contributi a Soggetti locali (Enti, Associazioni, Comitati ecc) a sostegno della loro attività, che si compendia con quella dell'Ente e che costituisce valore aggiunto per la realizzazione degli obiettivi di promozione delle vocazioni del territorio sopra citati.

**3.7.1.1 – Investimento:** sono descritti nel progetto 3.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumi.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

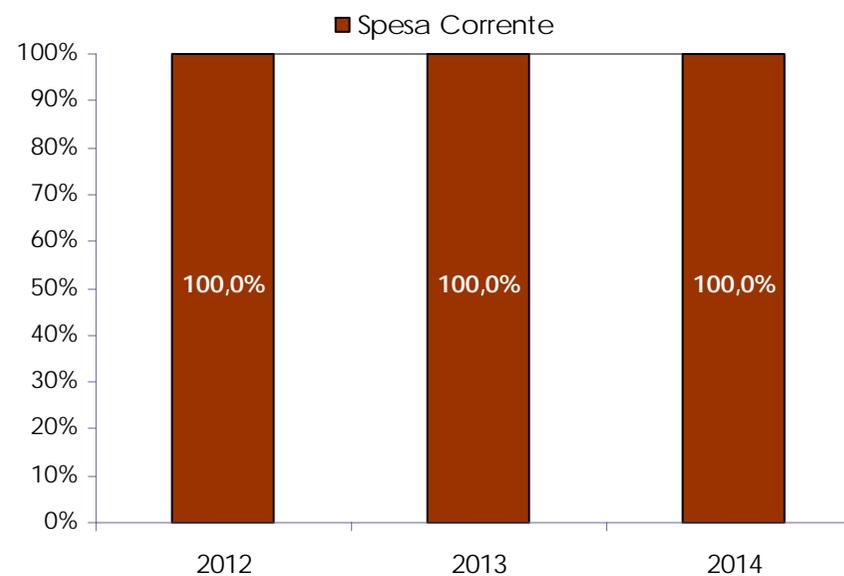
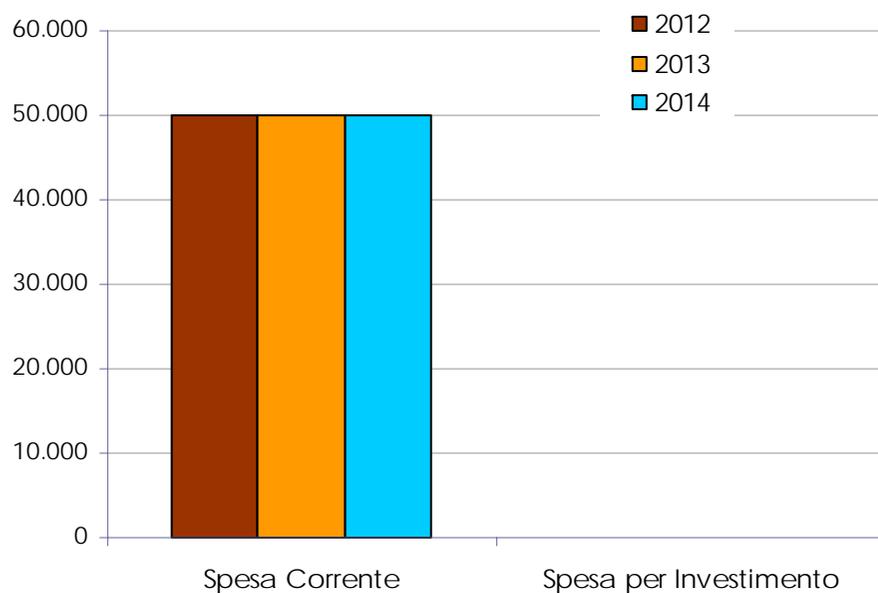
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi sono tutte mirate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio, delle tradizioni che ne costituiscono il tessuto sociale, dei "contenitori" espositivi, dei prodotti, dell'iniziativa privata, dell'associazionismo, del volontariato e di tutti quegli elementi naturali e ambientali che contraddistinguono Scandiano, le sue frazioni, il suo territorio.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 7(Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	50.000,00	100,00		50.000,00	100,00		50.000,00	100,00	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>50.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,25</b>	<b>50.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,26</b>	<b>50.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,26</b>



## 3.4 - PROGRAMMA N. 2 – Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie

### N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DIRIGENTE II° SETTORE

#### 3.4.1 - Descrizione del programma

##### PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Il programma coinvolge risorse organizzative che fanno capo alla struttura denominata 2° settore e farmacia , ed è articolato in 4 progetti:

- LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, LA COMUNICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI
- TRIBUTI A MISURA DEL TERRITORIO
- SISTEMA INFORMATIVO
- LE FARMACIE

Il programma si propone di attuare quelle azioni che si traducano nella creazione di valore a garantire soddisfacenti livelli quali-quantitativi dei servizi pubblici locali attraverso un utilizzo sempre più efficiente ed equo delle risorse finanziarie per corrispondere ai bisogni di cui sono portatori i cittadini.

#### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Operare secondo economicità, quale condizione fondamentale per l'autonomia e la durabilità dell'Ente Locale, con l'obbligo di perseguire stabilmente posizioni di equilibrio sui complementari piani economico, finanziario e patrimoniale della gestione.

#### 3.4.3 - Finalità da conseguire

Nella congiuntura economica attuale e nel contesto delle pesanti decurtazioni dei trasferimenti statali, il ruolo dell'Ente comunale diviene prioritario. In tale direzione l'efficienza nell'uso delle risorse è determinante nel consentire di coniugare l'equilibrio finanziario con le finalità di solidarietà, integrazione e sviluppo proprie della nostra amministrazione. Ciò presuppone tra l'altro:

- un'attenta gestione del patrimonio e del bilancio per perseguire le finalità di cui sopra, oltre che in modo efficace anche in modo economico;
- un sistema di controllo e di gestione accurato della finanza comunale;
- diventa di grande rilievo anche il monitoraggio e contrasto, per quanto di competenza dell'amministrazione, dell'evasione ed elusione fiscale, aumentando controlli e verifiche a campione sulle condizioni economiche di chi riceve contributi ed agevolazioni;
- il monitoraggio costante delle spese al fine di evitare eventuali diseconomicità o inefficienze, nonché per perseguire la riduzione di quelle non direttamente collegate ai servizi alla cittadinanza e all'impresa.

Il particolare impegno sarà nella direzione di seguire e prevedere le possibili concrete applicazioni delle innovazioni normative e delle loro concrete ricadute nelle prassi contabili del Comune, prefigurando le condizioni gestionali all'adozione di nuovi processi e comportamenti organizzativi rispetto a quanto attualmente in essere.

L'Amministrazione Comunale concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale.

E' importante da ultimo una forte sensibilizzazione nei processi innovativi dell'informatica e delle telecomunicazioni, per cogliere il valore dell'innovazione tecnologica sapendo percepire le grandi sfide offerte dell'e-government.

**3.4.3.1 – Investimento:** Sono previste spese di investimento per l'informatizzazione dell'Ente

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

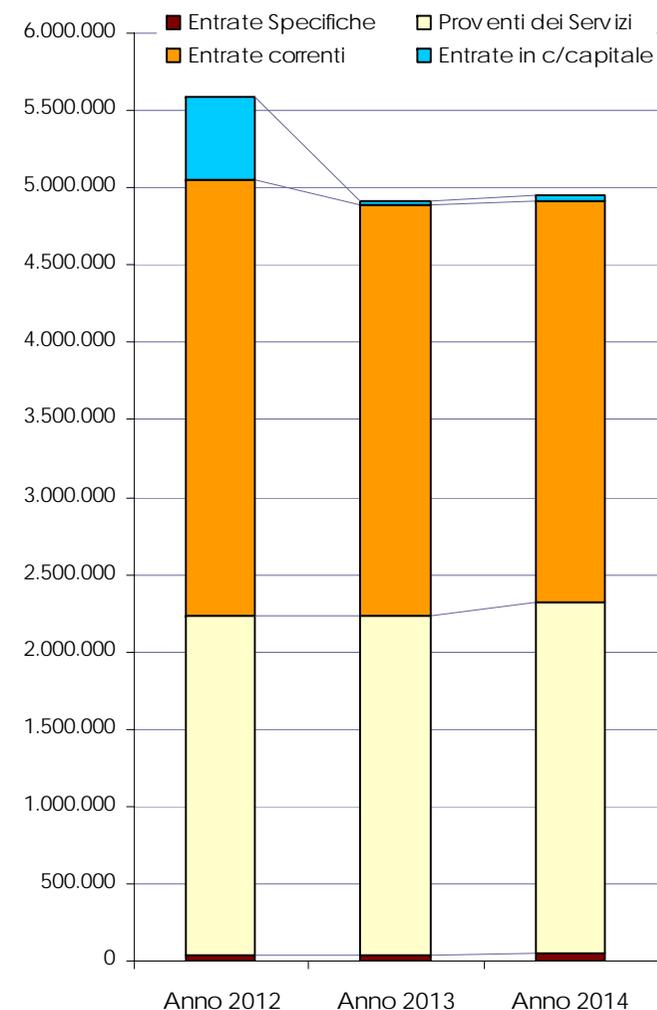
**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:** risorse interne

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:** beni mobili ed attrezzature in dotazione

**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 ENTRATE

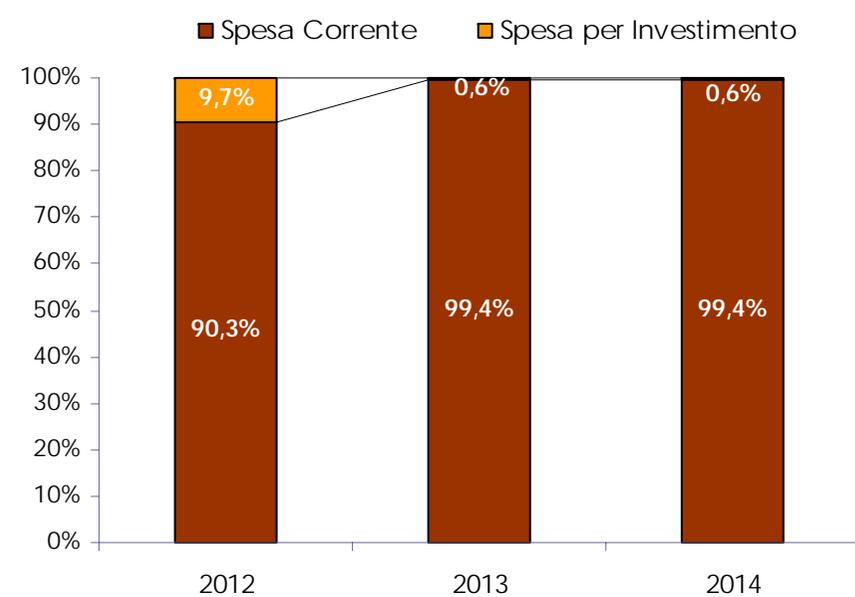
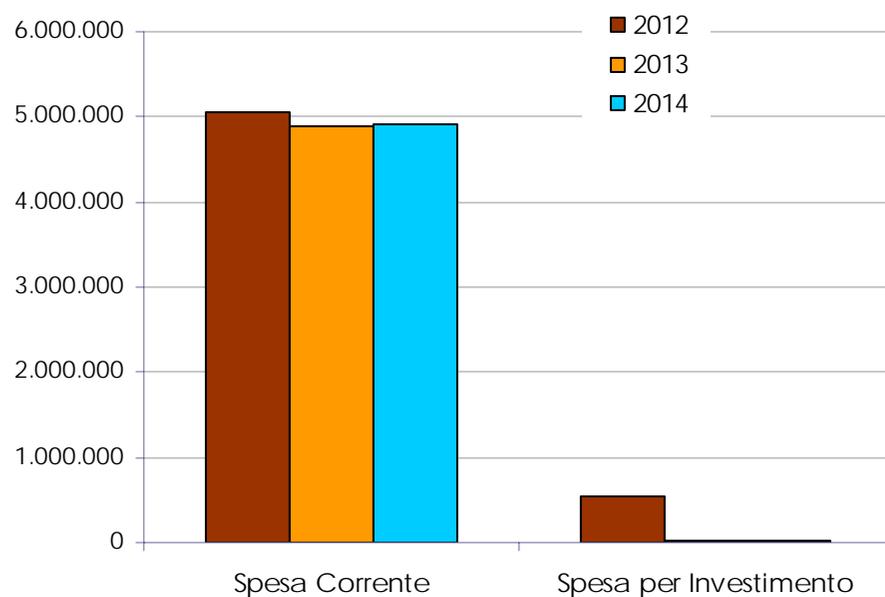
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	35.729,20	39.600,54	43.810,76	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>35.729,20</b>	<b>39.600,54</b>	<b>43.810,76</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	2.198.000,00	2.198.000,00	2.271.000,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.198.000,00</b>	<b>2.198.000,00</b>	<b>2.271.000,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	2.814.074,80	2.648.162,74	2.602.963,12	
- entrate in c/capitale	540.000,00	30.000,00	30.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.354.074,80</b>	<b>2.678.162,74</b>	<b>2.632.963,12</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>5.587.804,00</b>	<b>4.915.763,28</b>	<b>4.947.773,88</b>	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	5.047.804,00	90,34		4.885.763,28	99,39		4.917.773,88	99,39	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	540.000,00	9,66		30.000,00	0,61		30.000,00	0,61	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>5.587.804,00</b>	<b>100,00</b>	<b>27,60</b>	<b>4.915.763,28</b>	<b>100,00</b>	<b>25,09</b>	<b>4.947.773,88</b>	<b>100,00</b>	<b>25,60</b>



### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

**“La gestione economica e finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati”**

**di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore**

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Attività istituzionali non ripetitive.

**Predisposizione del percorso di avvio al progressivo recepimento operativo dei nuovi principi contabili degli Enti territoriali ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.**

In rispondenza ed osservanza alla finalità di omogeneizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali, introdotta dalla Legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196, i precetti del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42”) delineano il quadro organico dell’assetto relativo ai nuovi principi contabili. Quest e presentano tratti innovativi nei confronti dell’intero ciclo di gestione del Bilancio locale, dalla previsione alla rendicontazione.

La norma stabilisce un biennio transitorio di avvio sperimentale del nuovo sistema contabile da parte di un numero limitato di Enti Locali,.

Il nuovo sistema contabile, presenta molteplici tratti di discontinuità rispetto alle attuali regole. Tra i principali elementi di novità l’adozione di un nuovo principio di competenza finanziaria rappresenta senza dubbio alcuno l’elemento di maggiore interesse previsto nel nuovo assetto della contabilità degli Enti territoriali ed anche quello con effetti potenzialmente più rilevanti sulla gestione, visto lo schema di vincoli in cui gli enti locali si trovano ad operare . L’applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria darà luogo sicuramente a differenze nella valutazione delle operazioni di gestione non perfezionate nel corso dell’esercizio finanziario e che hanno dato luogo alla creazione di residui

L’articolazione delle spese per missioni e programmi è disciplinata all’articolo 12 del citato Decreto Legislativo n. 118/2011. Tale articolazione è finalizzata ad assicurare maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche e ha l’obiettivo di evidenziare l’ammontare di risorse destinate a ciascuna politica settoriale perseguita dall’Ente. Inoltre, l’adozione di uno schema di Bilancio articolato per missioni e programmi è coerente con la nuova impostazione del Bilancio dello Stato e consente il più rapido consolidamento dei conti di finanza pubblica. In base all’articolo 13 del Decreto Legislativo, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni e i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni.

Il comune di Scandiano dovrà approntare un percorso graduale di avvicinamento al nuovo sistema contabile allo scopo di rispondere alle nuove normative senza contraccolpi per la struttura

**Nuova codificazione SIOPE ai sensi del Decreto Ministeriale n. 0100676 del 10 ottobre 2011.**

Il SIOPE (Sistema Informativo sulle operazioni degli Enti pubblici), sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери delle Amministrazioni Pubbliche, predisposto dall’articolo 28 della Legge Finanziaria 2003 del 27 dicembre 2002, n. 289 e disciplinato dall’articolo 14, commi dal 6 all’11 della Legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n.196, è stato sottoposto ad un organico intervento d’innovazione del suo assetto di codifica da parte del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 0100676 del 10 ottobre 2011, con l’entrata in vigore dei precetti a decorrere dal primo gennaio 2012. I nuovi codici gestionali devono quindi essere attribuiti esclusivamente ai titoli di entrata e di spesa che si riferiscono alle

movimentazioni di cassa effettuati dall'anno 2012, con la conseguente attenzione operativa in rapporto alle regolarizzazioni relative ai periodi finanziari precedenti, tenendo presente che le vecchie voci previste non presenti nella nuova versione 2012 non dovranno più essere utilizzate. Ne discende dal lato concreto, soprattutto per un congruo periodo di avviamento procedurale, l'esigenza che il rinnovato apporto strutturale di codificazione sia oggetto di una costante attività di verifica, valutazione e riscontro delle imputazioni attribuite e da attribuire ai competenti passaggi gestionali, al fine di un corretto e legittimo svolgimento dei processi contabili di competenza.

#### **Sospensione del vigente regime di Tesoreria unica mista.**

Il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 ("Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"), all'articolo 35, precisamente ai commi 9 e 10, ha disposto (sino al 31 dicembre 2014), in materia di Tesoreria unica degli Enti Territoriali, un mirato intervento di sostituzione dell'odierno regime speciale di Tesoreria unica mista, previsto per gli Enti stessi (tenuti a versare alla tesoreria unica esclusivamente le entrate provenienti dal Bilancio dello Stato), con l'ordinario regime di tesoreria, secondo il quale tutte le entrate dei predetti Enti devono essere versate presso le sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato (le entrate proprie in contabilità fruttifera e le altre entrate in contabilità speciale infruttifera). Il Provvedimento stabilisce inoltre una precisa metodologia di riversamento delle liquidità dei suddetti Enti da parte dei tesorieri sulle contabilità speciali fruttifere della Tesoreria statale (il 50% entro il 29 febbraio 2012 e il restante 50 % entro il 16 aprile 2012). Tale disciplina di sospensione dell'attuale sistema di Tesoreria sottende la generazione di un importante cambiamento delle dinamiche correlate alla gestione dei flussi finanziari di cassa sia in entrata sia in uscita, con le conseguenti problematiche di aggiornamento delle modalità organizzative dell'operatività del Servizio Ragioneria, soprattutto nell'osservanza dei vincoli di scadenza contrattuale assunti e di adempimento delle pratiche amministrative e fiscali dettate dalla normativa e dai regolamenti nella materia delle riscossioni e dei pagamenti.

#### **Elaborazione dei questionari di rilevazione delle funzioni per la determinazione dei fabbisogni standard**

In conformità a quanto stabilito dalla Legge 5 maggio 2009, n. 42 ( recante la Delega al Governo in materia di Federalismo fiscale), tesa al superamento della spesa storica nel finanziamento degli Enti Locali tramite il progetto di definizione dei fabbisogni standard riferiti alle funzioni fondamentali degli Enti stessi, il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216 ha individuato quali soggetti attuatori del procedimento di determinazione della raccolta e della lavorazione dei dati l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL Fondazione ANCI) e la Società SOSE, Società per gli studi di settore. Attraverso l'apposito portale web sarà necessario compilare il questionario di rilevazione della funzione di Istruzione Pubblica, poi successivamente quello della funzione nel Settore Sociale, secondo tassative tempistiche di invio. Ne consegue un puntuale svolgimento dell'attività di ricerca e di assemblaggio delle informazioni richieste nei questionari, che implicherà una rilevante attività di comunicazione e coordinamento intersettoriali, al fine di ottenere il valido risultato formale e sostanziale a cui tende la ratio della normazione considerata.

#### **Servizio economato**

Le azioni del Provveditorato-Economato sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di ottenere le migliori condizioni in termini di rapporto qualità/prezzo - nel rispetto dei principi di imparzialità, di trasparenza e di semplificazione previsti dalla normativa vigente, a favore dei Servizi /Settori del Comune e dell'Istituzione Scolastica.

Per quanto concerne le procedure di scelta del contraente sarà cura del Servizio Provveditorato-Economato controllare sempre se esistono beni e servizi già offerti dalle Convenzioni Consip e/o Convenzione stipulate dall'Agenzia regionale Intercent-E r, con l'obiettivo primario di perseguire processi di risparmio oltre che di contenimento di spesa. L'art. 11 comma 6 del D.L. 98/2011 convertito in legge 11/2011 ha confermato che qualora le amministrazioni non utilizzino convenzioni stipulate da Consip o da altre centrali di committenza regionali, gli atti autonomi posti in essere per l'acquisizione di beni e servizi comunque devono rispettare i parametri sia di qualità sia di prezzo previsto dalle suddette Convenzioni

Per quanto concerne la gestione della cassa economale, è confermato che con tale "strumento" la finalità è quella di effettuare solamente piccoli acquisti "una tantum" urgenti ed occasionali e di modesta entità che come tali sfuggono alla programmazione ed alla possibilità di formulare impegni

preventivi. Infatti in via ordinaria le forniture necessarie agli uffici per lo svolgimento dei propri compiti debbono essere acquisite mediante gli affidamenti proceduti, ove necessario, dalle apposite procedure concorrenziali e contenuti in precisi provvedimenti di impegno di spesa.

Nel corso del presente anno il Servizio Provveditorato-Economato provvederà all'organizzazione del sistema di approvvigionamento e distribuzione dei materiali necessari al funzionamento degli uffici e servizi nei settori di sua competenza e - al tempo stesso - controllare e monitorare la spesa e in particolare provvederà:

- alla programmazione dei fabbisogni e la fornitura dei beni d'uso corrente, di consumo necessari per il funzionamento dei settori e servizi Comunali;
- all'adozione dei provvedimenti necessari per corrispondere alle esigenze complessive delle strutture organizzative ed in rapporto ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione;
- all'effettuazione e la gestione delle spese d'ufficio;

nonché

- all'aggiornamento annuale dell'inventario come richiesto dal testo unico degli Enti Locali (art. 230, comma 7) : l'inventario dei beni costituisce il punto di partenza e di arrivo per la quantificazione del valore patrimoniale.

Pertanto, la tenuta dell'inventario rappresenta uno strumento che si affianca al conto patrimonio per la determinazione di alcune sue componenti.

Oltre a ciò, la corretta tenuta dell'inventario permette di aggiornare il conto del consegnatario dei beni.

L'Amministrazione Comunale ha optato per il ricorso all'esternalizzazione del servizio quale scelta più appropriata a garanzia di un corretto e puntuale aggiornamento degli inventari fondamentale per tutti gli obblighi di legge nonché per una costante e dinamica conoscenza della consistenza del patrimonio Comunale.

Tuttavia tale opzione non ha esentato l'Ente alla necessità di svolgere un'incisiva azione di controllo. Per la garanzia di corretta esecuzione del servizio, sarà a carico del Servizio Provveditorato-Economato in collaborazione con il Servizio ragioneria specifici compiti di supporto e interfaccia con l'esecutore del servizio e inoltre costituiranno in particolare il punto di riferimento interno per tutti gli adempimenti finalizzati alla corretta conservazione delle scritture.

Verrà effettuata regolarmente come ogni anno nel rispetto delle varie scadenze ed obiettivi preposti, la gestione del pacchetto assicurativo dell'Ente. La gestione dei sinistri è senza dubbio rilevante soprattutto a seguito di numerose richieste di risarcimento danni sulla polizza RCT/O e, come di consueto, il Servizio Provveditorato-Economato procederà in stretta collaborazione con il Broker assicurativo al disbrigo di tutte le pratiche relativi ai sinistri denunciati.

Anche per il 2012 si provvederà alla gestione delle utenze (elettriche, idriche e telefoniche) compreso il controllo dei costi per singola utenza, la rilevazione di anomalie di consumi e nella fatturazione. In particolare il cambio del fornitore con decorrenza dall'01/01/2012 per la fornitura di energia elettrica con previsto il pagamento tramite RID, impone al Servizio economato un attento e scrupoloso monitoraggio sulle scadenze in relazione al nuovo regime di tesoreria secondo il quale tutte le entrate degli Enti locali saranno versate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato. Con il che la comunicazione al tesorerie dell'importo mensile da pagare al fornitore attraverso il RID dovrà essere effettuata con notevole anticipo rispetto alla scadenza per evitare mancanze di fondi.

Il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 stabilisce che gli enti locali debbono adottare misure finalizzate al contenimento della spesa anche con riferimento ai costi legati all'utilizzo degli immobili e sicuramente con la rimodulazione del Servizio pulizia ordinaria delle sedi comunali adibiti a uffici amministrativi dalla frequenza di sei giorni/giorni/settimana alla frequenza di tre volte/settimana (per "Casa Spallanzani" la frequenza a giorni alterni - tre volte/settimana - è già operativa dal 1 luglio 2011), sarà possibile dal 2012 conseguire una riduzione del relativo canone rispetto al corrispondente precedente contratto.

Restano ferme le disposizioni previste all'art. 6, comma 14 del citato D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 che ha imposto dal 2011 che le spese di acquisto, manutenzione, noleggio di autovetture non possono essere superiori all'80% delle spese sostenute nel 2009 e tale obiettivo sarà perseguito attraverso la "razionalizzazione" del parco auto sia con riduzione dello stesso già avviato nel corso del biennio precedente sia con il passaggio da una

gestione a competenza "ripartita" tra i diversi Settori (ciascuno Settore aveva la gestione autonoma dei "propri" automezzi in dotazione) a una gestione unitaria e globale con un Assuntore unico del parco autovetture confermata per il 2012 con la finalità di continuare a perseguire il miglioramento del livello del servizio e contestualmente un risparmio nei costi operativi derivante da una serie integrata di servizi affidati ad un unico interlocutore .

Con DPCM del 03/08/2011 sono disposte modalità e limiti di utilizzo di autovetture di servizio al fine di ridurre numero e costo. Gli Enti sono tenuti , entro 90 giorni dalla pubblicazione sulla G.U. del suddetto DPCM a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base di un questionario l'elenco del parco autovetture di servizio a qualunque titolo possedute o utilizzate , specificandone le modalità di utilizzo La medesima comunicazione deve avvenire per le successive acquisizioni entro 30 giorni dall'acquisizione medesima o dall'entrata in possesso.

Servizi di staff per l'Unione Tresinaro Secchia: tutti gli uffici coinvolti continueranno nell'attività di service per l'unione per le attività di propria competenza, così come previsti dalla convenzione in vigore, ciò fino alla riorganizzazione degli uffici trasversali dell'Unione.

Il servizio **controllo di gestione** continuerà a focalizzare la sua attenzione su particolari voci di bilancio la cui conoscenza, sia per la complessità che per la rilevanza, risulta utile per una corretta gestione delle attività e servizi del Comune nei loro vari aspetti sia quelli prettamente finanziari che quelli connessi al coordinamento e gestione degli iter burocratici.

Inoltre fornirà supporto di competenza per le attività che nel 2012 si effettueranno, sia per l'applicazione dei nuovi sistemi per la performance e la valutazione, sia per il rilievo delle attività finalizzate a ipotesi riorganizzative.

Il controllo di gestione continuerà nella sua collaborazione con la direzione generale soprattutto per l'implementazione di nuovi report, la semplificazione di quelli esistenti e/o l'introduzione di nuove forme di controllo strategico e con il servizio organi istituzionali per supportare la predisposizione di slide/prospetti utili alle attività di comunicazione non solo di carattere istituzionale.

**3.7.1.1 – Investimento:** Nelle spese di conto capitale sono previsti € 500.000,00 relativi ad operazioni di pronti c/termine effettuate su giacenze derivanti da emissioni di precedenti BOC.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:**

Servizio Finanziario: 4 unità di cui 1 responsabile

Servizio Economato-Provveditorato: 3 unità di cui 1 responsabile

Servizio Controllo di Gestione: 1 unità part-time

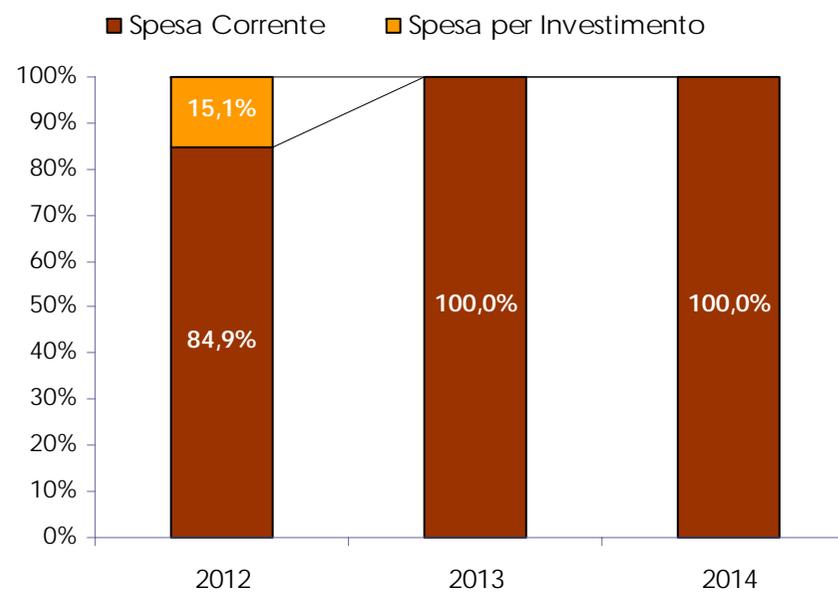
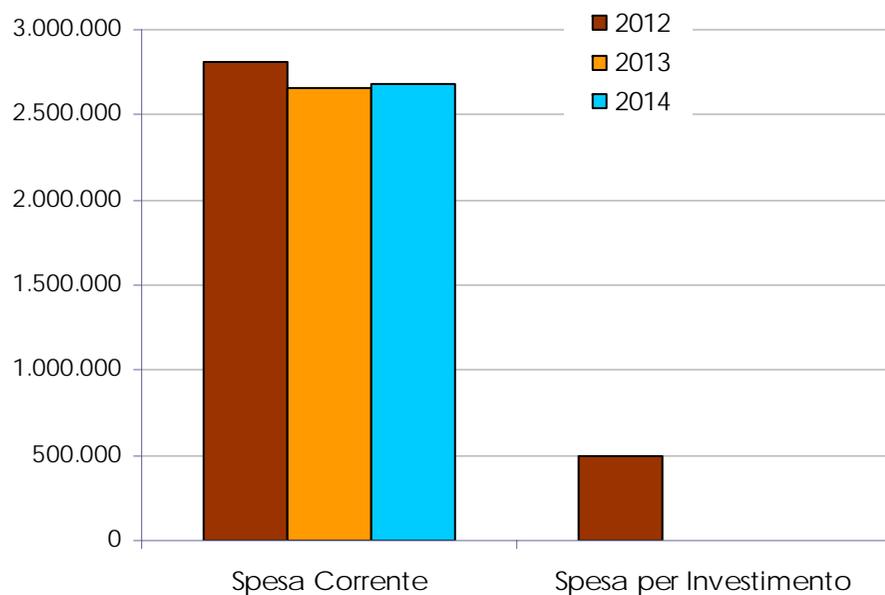
**3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Nel nuovo quadro di riferimento in cui la finanza locale si dovrà muovere a seguito della riforma costituzionale introdotta dalla Legge costituzionale 3/2001 e Legge 131/2003, le indicazioni prospettate dai nuovi principi contabili in chiave "aziendale" richiedono agli Enti Locali l'adozione di processi e comportamenti organizzativi per conseguire risultati di gestione che diano riposte alle domande insoddisfatte dei cittadini-utenti nel rispetto dei limiti di Bilancio.

L'analisi del processo di approvvigionamento dei beni e servizi in aggiunta all'individuazione di particolari tipi di spese da monitorare rientra nel più rilevante processo di osservazione costante e controllo a cui sono indirizzate sempre di più tutte le unità operative che rientrano nel Settore 2° "Bilancio e Finanza".

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 2) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	2.811.697,08	84,90		2.654.656,36	100,00		2.686.666,96	100,00	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	500.000,00	15,10		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>3.311.697,08</b>	<b>100,00</b>	<b>16,36</b>	<b>2.654.656,36</b>	<b>100,00</b>	<b>13,55</b>	<b>2.686.666,96</b>	<b>100,00</b>	<b>13,90</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

### "Tributi a misura del territorio"

di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### IMU

Il Decreto legge 201/2011 "Decreto salva Italia" convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha anticipato in forma sperimentale con decorrenza 01.01.2012 l'Imposta Municipale Propria – IMU. Tale imposta, istituita dal D. Lgs. 23/2011, doveva trovare la sua applicazione a partire dal 2014 sostituendo nel contempo, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'Imposta Comunale sugli Immobili;

L'Ufficio tributi si troverà quindi ad affrontare, nel 2012, questa importante novità fiscale che ha un forte impatto sulla cittadinanza, sia sotto il profilo della comunicazione, sia sotto quello dell'attività organizzativa. La comunicazione avverrà attraverso i canali istituzionali del Comune, ma il personale dell'Ufficio tributi dovrà essere preparato a fornire informazioni puntuali su casi pratici che quotidianamente saranno presentati dai contribuenti presso gli uffici, telefonicamente e attraverso posta elettronica ormai divenuto un importante e diffuso strumento di comunicazione. Dal punto di vista organizzativo complessa sarà per il 2012 la gestione della riscossione, che avverrà direttamente da parte del Comune e non più attraverso l'Agente della Riscossione. Inoltre il Servizio tributi dovrà essere messo in condizione di gestire i dati IMU attraverso una nuova procedura informatica, essendo cambiate le modalità di determinazione della base imponibile, le modalità di calcolo della nuova imposta che per fattispecie diversa dall'abitazione principale e dai fabbricati strumentali all'agricoltura trova una compartecipazione dello Stato al prelievo del gettito. Riguardo agli obblighi del contribuente la normativa ad oggi è certa sulla forma del versamento che si dovrà adottare, ossia mediante il mod. F24, mentre non sono stati ancora definiti i tempi e le modalità degli obblighi dichiarativi del contribuente ed anche questo aspetto comporterà degli adempimenti per l'Ufficio.

Nel corso del 2012 il Servizio tributi, svolgerà attività di verifica e accertamento sulle annualità pregresse (2006/2011) per il controllo del corretto versamento dell'Ici, inoltre quale Ufficio Unico dei Controlli proseguirà l'attività iniziata già da alcuni anni volta a contrastare l'evasione e l'elusione fiscale sul territorio comunale. In questo contesto si inserisce la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, per la compartecipazione all'accertamento dei tributi statali ed il controllo nei confronti di tutti coloro che ricevono contributi e agevolazioni da parte del Comune.

#### COMPARTICIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI STATALI

Il Comune di Scandiano ha aderito nel corso del 2009 al protocollo d'Intesa tra Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna e ANCI Emilia Romagna con l'intenzione di avviare una significativa cooperazione con l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia competente per il proprio territorio comunale, atta a favorire la concreta partecipazione del Comune all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali.

Il Comune ha messo in atto la collaborazione con l'Agenzia attraverso l'invio telematico (collegamento a SIATEL – Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali) di "segnalazioni qualificate", intendendo per tali le situazioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi, ossia informazioni in possesso dell'Ente che potranno avere rilevanza per l'Agenzia delle Entrate e che potranno tradursi in accertamenti da parte del Fisco. La compartecipazione del Comune che collabora all'accertamento erariale con l'Agenzia delle Entrate è stata innalzata dal 33% al 50% a seguito del decreto sul federalismo municipale (D. Lgs n.23 del 24.03.2011).

Successivamente il DL 13 agosto 2011 n. 138 convertito dalla Legge n. 148 /2011 ha elevato , limitatamente agli anni 2012 e 2013, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100% sulle somme accertate e riscosse dall' Agenzia delle Entrate grazie alle segnalazione effettuate dal Comune.

La collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Comune coinvolge trasversalmente diversi settori dell'Ente. Gli ambiti di intervento sono stati individuati da provvedimento del Direttore dell' Agenzia delle Entrate e riguardano: Commercio e professioni, Urbanistica e territorio, Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, Residenze fittizie all'estero, Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva. Quindi non solo Ufficio tributi, ma anche Ufficio commercio, Ufficio tecnico, Ufficio anagrafe e Polizia Municipale potranno contribuire grazie al proprio patrimonio informativo a dare attuazione alla collaborazione con l' Agenzia delle Entrate.

Il progetto trasversale di collaborazione con l' Agenzia delle Entrate ha il fine di individuare le informazioni utili possedute dagli altri servizi e le modalità di trasmissione delle informazioni medesime all' ufficio capofila del progetto ossia l' Ufficio tributi.

Mentre inizialmente la collaborazione con l' Agenzia delle Entrate pareva fondarsi sull'individuazione di situazioni che potevano scaturire dall'ordinaria attività svolta dagli uffici comunali, oggi dopo due anni di collaborazione viene chiesto all' Ufficio tributi, così come a tutti i Settori del Comune coinvolti di approfondire i controlli andando ad individuare specifiche situazioni non trasparenti di cui spesso l' Agenzia indica la fattispecie da perseguire .

#### **CONTROLLO DICHIARAZIONI ISEE .**

Nel corso del 2010 è stato adottato un Regolamento concernente criteri e procedimenti per i controlli delle domande dei cittadini per la richiesta di prestazioni sociali agevolate legate all' Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE- , successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 94/2010 è stata quantificata la percentuale dei controlli a campione da effettuare per le dichiarazioni presentate indicando alcuni indirizzi da seguire con priorità per i controlli mirati. Nel 2011 è stata adottata la deliberazione di Giunta Comunale n. 259/2011 in cui sono stati approvati in via sperimentale criteri per il controllo formale e sostanziale delle Dichiarazioni ISEE. L' Amministrazione ha ritenuto necessario adottare quest' ultima delibera contenente le linee guida da seguire in modo tale da non limitare il controllo alla mera forma (corrispondenza del contenuto della dichiarazione con quanto risultante dalle banche dati a disposizione), ma tale da estendere il controllo anche alla sostanza della dichiarazione medesima definendo inattendibile una dichiarazione quanto si fonda su presupposti reddituali inferiori ai 2/3 della spesa media delle famiglie italiane, così come indicata dall' ISTAT. Dall' altra parte il cittadino ha l' onere di provare che in presenza di redditi non visibili nell' ISEE o di aiuti familiari è in grado di sostenere le spese della propria famiglia. Dove ciò non avviene si presuppone che non ci sia trasparenza nella situazione patrimoniale /reddituale per cui l' utente decade dal beneficio del contributo. Sulla base di questi presupposti saranno ultimati nel corso del 2012 i controlli sulle attestazioni relative ai servizi scolastici per l' anno 2011/2012 .

#### **GRUPPO DI LAVORO COORDINATO DA IREN SPA**

Nell' anno 2012 l' Ufficio tributi parteciperà ad un gruppo di lavoro promosso da Iren Spa su iniziativa di alcuni Comuni della Provincia per affrontare e ottimizzare l' attività di controllo tributi locali e la compartecipazione alla riscossione dei tributi erariali . Dai Primi incontri è scaturita una tavola rotonda per lo studio di fattibilità di un progetto volto alla costituzione di Ufficio Associato a cui i singoli comuni potranno aderire demandando al nuovo organismo lo svolgimento di funzioni spettanti ai singoli comuni. Nei prossimi incontri si tratterà di definire la forma giuridica da dare all' Ufficio, la sua collocazione logistica e definirne l' oggetto che potrebbe andare oltre l' ipotesi iniziale ed indirizzandosi su argomenti di forte interesse per i Comuni quale la Riscossione Coattiva di entrate tributarie e patrimoniale e l' istituzione della TARES, la nuova tassa sui rifiuti e sui servizi.

##### **3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne - n. 3 unità di cui n. 1 responsabile.

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale da tempo concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale con un processo di riforma che riguardasse nel suo insieme:

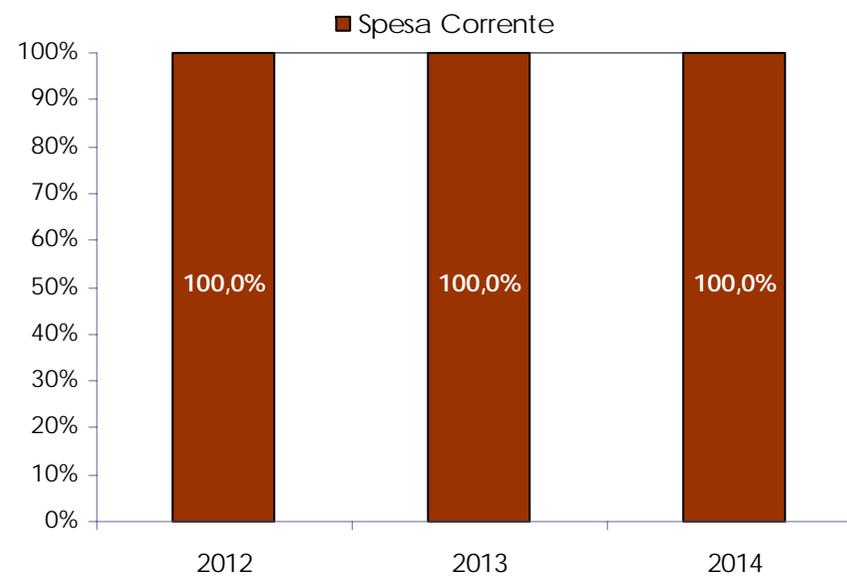
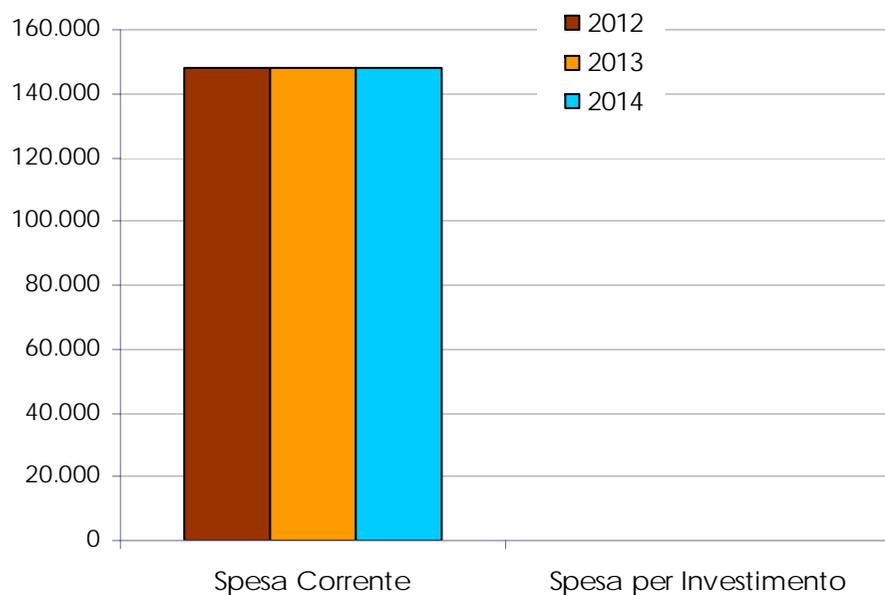
- l'attribuzione e il decentramento dei compiti e dei poteri propri di ciascun livello di governo;
- la semplificazione dell'amministrazione pubblica;
- l'autonomia finanziaria e tributaria dei territori.

Solo un tale disegno armonico e complessivo di riassetto istituzionale costituisce la condizione per far sì che l'assetto di federalismo fiscale non si risolva in un aggravio di costi, di competenze ed oneri per le Regioni e le Autonomie locali con ripercussioni sul soddisfacimento dei diritti dei cittadini.

In questo contesto, e in conformità con gli indirizzi del esercizi precedenti, gli obiettivi del servizio Tributi del Comune di Scandiano sono stati indirizzati al conseguimento di risultati apprezzabili sotto il profilo dell'equità fiscale e della trasparenza nelle procedure da attuare.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 2) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	147.942,86	100,00		147.942,86	100,00		147.942,86	100,00	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>147.942,86</b>	<b>100,00</b>	<b>0,73</b>	<b>147.942,86</b>	<b>100,00</b>	<b>0,76</b>	<b>147.942,86</b>	<b>100,00</b>	<b>0,77</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

### "Sistema informativo"

di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### **Miglioramento della comunicazione**

Da ottobre 2011 è online il nuovo sito Web istituzionale, sviluppato su piattaforma open source Wordpress, il quale rappresenta uno degli step previsti per il miglioramento della comunicazione tra l'Amministrazione ed i cittadini, insieme alla pagina Facebook del Comune di Scandiano; è intenzione dell'Amministrazione utilizzare diversi canali per la comunicazione con i cittadini, in particolare sono previste le seguenti implementazioni:

- piattaforma di invio newsletter ed SMS: tramite questa piattaforma sarà possibile raccogliere l'iscrizione dei cittadini che desiderano essere informati tramite posta elettronica e/o SMS delle iniziative organizzate dall'Amministrazione, oltre a consentire al Comune l'invio di comunicazioni in tempo reale a fronte di emergenze (ad es. chiusura scuole in seguito ad abbondanti nevicate)
- canale YouTube: è intenzione dell'amministrazione aprire un canale YouTube da utilizzare come archivio dei video realizzati nell'ambito delle attività comunali, e una volta superati i limiti della piattaforma, anche per il caricamento dei Consigli comunali

Inoltre si vuole rendere più agevole l'utilizzo del sito Web del Comune di Scandiano prevedendo un'interfaccia specifica per smartphone e cellulari, utilizzando uno dei plugin messi a disposizione dalla comunità di Wordpress in forma gratuita, che consenta una maggiore usabilità del sito per gli utilizzatori di dispositivi mobili

##### **Piano di razionalizzazione delle dotazione software .**

In un periodo di scarsità di risorse economiche, l'Ente ha intrapreso e avviato diversi progetti nella direzione di razionalizzazione delle dotazioni informatiche hardware e software, convenendo a formalizzare diversi obiettivi mirati, uno dei principali è l'acquisizione di software open source, ovvero software non proprietari, con formati aperti e con licenze GPL , accessibili a chiunque e gratuiti.

Il primo step che l'Ente intende avviare è l'adozione di Libreoffice, piattaforma di office automation in sostituzione della suite proprietaria di Microsoft "Office".

Il passaggio alla nuova suite dovrà comprendere una formazione generale diretta agli utenti per essere maggiormente preparati all'impatto organizzativo e funzionale del cambiamento procedurale.

Un altro aspetto da non sottovalutare è l'adattabilità del nuovo software agli applicativi gestionali dell'ente, questo aspetto non marginale dovrà essere attentamente valutato dalle rispettive softwarehouse, che dovranno farsi carico dell'implementazione e armonizzazione delle loro procedure verso questa nuova piattaforma .

##### **Firma digitale**

La prima parte della sperimentazione interna che verrà attuata prossimamente consiste nella realizzazione di un piano di utilizzo della firma digitale che operi prevalentemente con riflessi interni al Comune; in sostanza si tratta di definire un percorso principalmente diretto a promuovere la formazione e l'utilizzo della firma digitale per i Dirigenti e Responsabili di Servizio, che dovranno apporre la firma digitale sugli atti amministrativi, ciò consentirà di eliminare il cartaceo ed avere un abbattimento dei costi , migliorando la velocità dei processi produttivi.

##### **WIFI E COLLEGAMENTI REMOTI**

Dopo la realizzazione della prima fase del progetto Wifi è stata avviata la II° fase del progetto, l'obiettivo primario è quello di favorire l'accesso alla banda larga in alcune sedi comunali e zone pubbliche del nostro territorio che attualmente non sono servite da nessun tipo di connettività internet.

La scelta della tecnologia e delle sedi da attivare dovrà considerare diversi fattori, che a fronte di un dettagliato sopralluogo, darà luogo ad un progetto mirato ai fini della realizzazione operativa delle reti di telecomunicazioni.

Riguardo alle tecnologie da implementare si dovrà valutare quella che prevede a fronte di una discreta banda un costo contenuto, attualmente diversi fornitori sono titolari di tecnologia Wimax, che utilizza frequenze concesse in licenza d'uso dal Ministero delle Comunicazioni e implementa tecniche di crittografia e autenticazione assicurando un notevole grado di affidabilità ed elevati standard di sicurezza.

**3.7.1.1 – Investimento:** Sono quelli previsti nel piano degli investimenti per la informatizzazione.

**3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

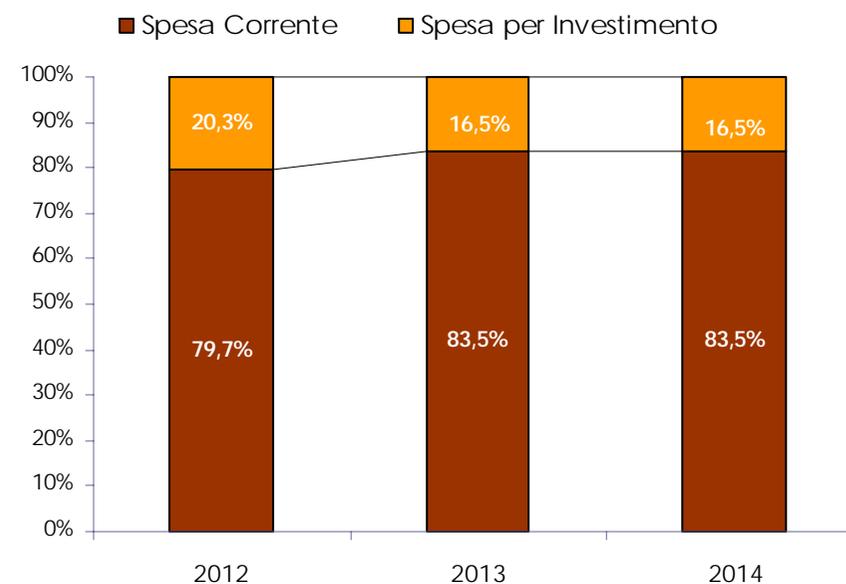
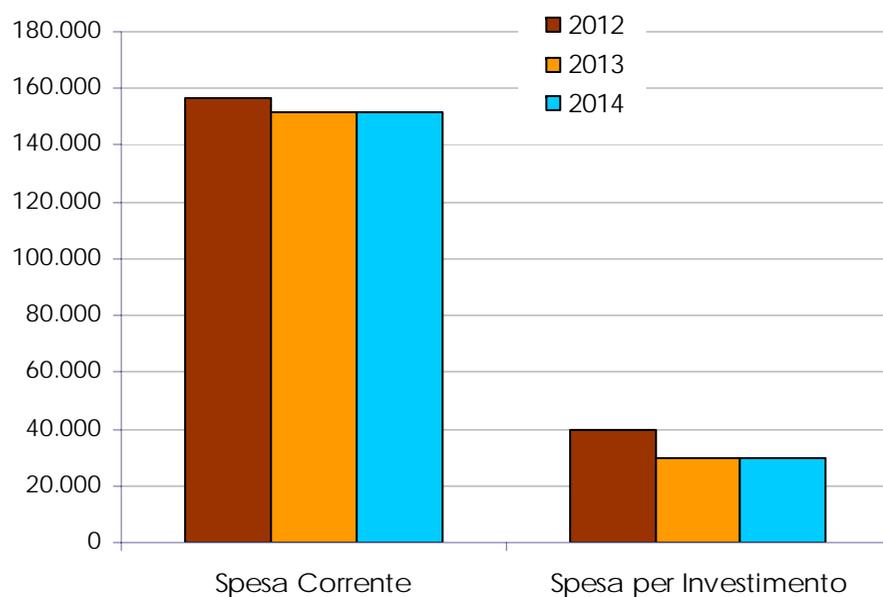
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: n. 1 unità e risorse esterne

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Crescita del Sistema Informativo Comunale, per favorire lo sviluppo dei servizi telematici e dell'efficienza dell'azione amministrativa con un'attenta valutazione dei costi sia di investimento che di gestione. Lo strumento informatico deve divenire canale di comunicazione privilegiato tra utente e amministrazione. Il percorso per raggiungere questi obiettivi passa la razionalizzazione dei sistemi server attraverso la virtualizzazione, la gestione digitale dei documenti a scapito di quella cartacea, lo sviluppo dei sistemi informativi interni ed esterni privilegiando piattaforme Open Source, il potenziamento dei servizi on line, l'abbattimento del Digital Divide anche attraverso l'utilizzo della tecnologia Wi-fi

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 2) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	156.635,54	79,66		151.635,54	83,48		151.635,54	83,48	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	40.000,00	20,34		30.000,00	16,52		30.000,00	16,52	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>196.635,54</b>	<b>100,00</b>	<b>0,97</b>	<b>181.635,54</b>	<b>100,00</b>	<b>0,93</b>	<b>181.635,54</b>	<b>100,00</b>	<b>0,94</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

### “Le Farmacie”

di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente Farmacie

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Le farmacie comunali di Scandiano continuano nel percorso di erogazione di servizi utili per il SSN e vicini ai cittadini, mettendo al primo posto la centralità del paziente che entrando in farmacia vuole un più ampio spettro di prestazioni professionali e assistenziali finalizzate anche ad una corretta educazione sanitaria e ad una intermediazione sempre più intensa con le altre prestazioni e servizi del SSN.

La farmacia come servizio è al centro di un 'analisi di cambiamenti', sotto il profilo della politica sanitaria con azioni di continuo mutamento normativo finalizzato al contenimento della spesa sanitaria in particolare quella farmaceutica. La riduzione dei prezzi dei farmaci rimborsabili, le trattenute a tantum, i continui aggiornamenti che comportano un ingente lavoro burocratico e costi di gestione ed altri fattori come il costo di personale influiscono sull'andamento economico delle farmacie.

Ciò invece in uno scenario nel quale il ruolo del Servizio farmaceutico e le professionalità richieste agli operatori sono in costante e significativa evoluzione.

In particolare i decreti attuativi della cosiddetta “farmacia dei servizi” apriranno nuove prospettive di implementazione dell'attività delle farmacie nella direzione di veri e propri presidi sanitari convenzionati, espandendo possibilità in una direzione che alcune farmacie come le nostre hanno già avviato.

Pertanto, accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari, potranno essere collocati altri servizi nel contesto dei piani socio-sanitari regionali. In particolare sin da ora si sta valutando la possibilità di ampliare i servizi di prenotazione presso la farmacia di visite mediche specialistiche, chirurgia ambulatoriale, day surgery, esami,....

Sono possibilità che, col definitivo concretizzarsi dei decreti attuativi e delle disposizioni regionali, verranno esplorate e ove possibile attuate.

La farmacia infatti, anche da ricerche effettuate, costituisce per i cittadini luogo di rassicurazione dove il cittadino/cliente si deve sentire sicuro e accolto in modo a un tempo competente e familiare.

Quanto sopra dovrà poi confrontarsi e armonizzarsi coi nuovi decreti sulle liberalizzazioni che sembrano prevedere sia la possibilità di aperture di nuove farmacie, anche nel nostro Comune, sia la vendita di alcune tipologie di farmaci e parafarmaci presso le cosiddette parafarmacie e la grande distribuzione.

Le iniziative informative svolte presso la clientela continueranno ad essere:

- distribuzione schede riguardanti diverse tipologie di disturbi;
- incontro della clientela con un nutrizionista per promuovere abitudini corrette di alimentazione e consiglio ottimale sull'uso di prodotti a base di fibre.

Proseguiranno le iniziative commerciali, oltre ai prezzi scontati applicati in collaborazione con le Farmacie Comunali Riunite, con giornate di presentazione di prodotti cosmetici con visagiste esperte di trattamenti per le clienti con buoni risultati economici.

Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute sempre più consapevole ed esigente che genera un valore non solo economico ma anche sociale per la collettività.

**3.7.1.1 – Investimento:** Non sono previste spese di investimento.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** vendita medicinali, parafarmaco, Servizio Notturmo accessibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, e di altri servizi aggiunti quali prenotazioni cup ed autoanalisi

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Nuovi arredi ed apparecchiature per svolgere tutte le attività inerenti al Servizio Farmaceutico e ai Servizi forniti.

### **3.7.3. - Risorse umane da impiegare:**

Risorse interne:

- Prima struttura: 1 Farmacista Dirigente e Direttore della prima farmacia, 2 Farmacisti Collaboratori, 1 Istruttore
- Seconda struttura: 1 Farmacista Direttore e 1 Farmacista Collaboratore
- un farmacista collaboratore di sostegno alle due Farmacie in caso di servizio notturno, ferie, corsi di aggiornamento, istituzione di nuovi servizi per il cittadino.

### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

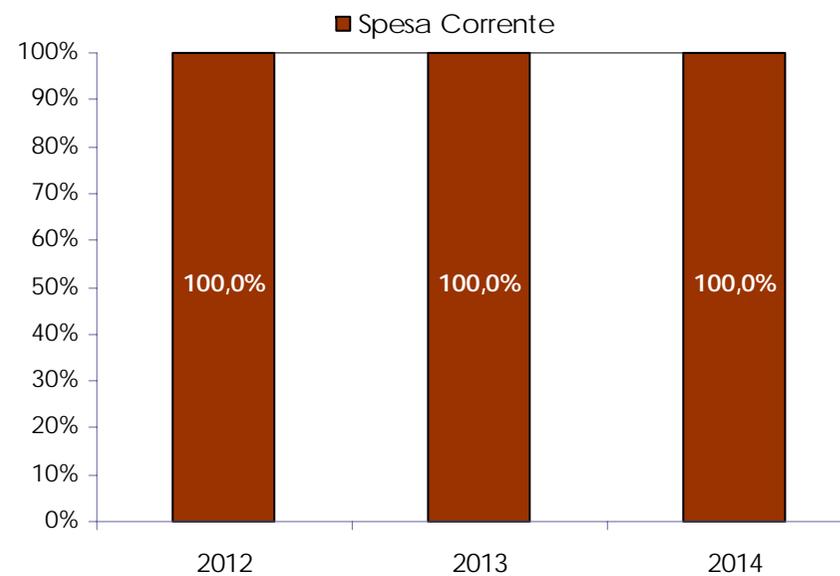
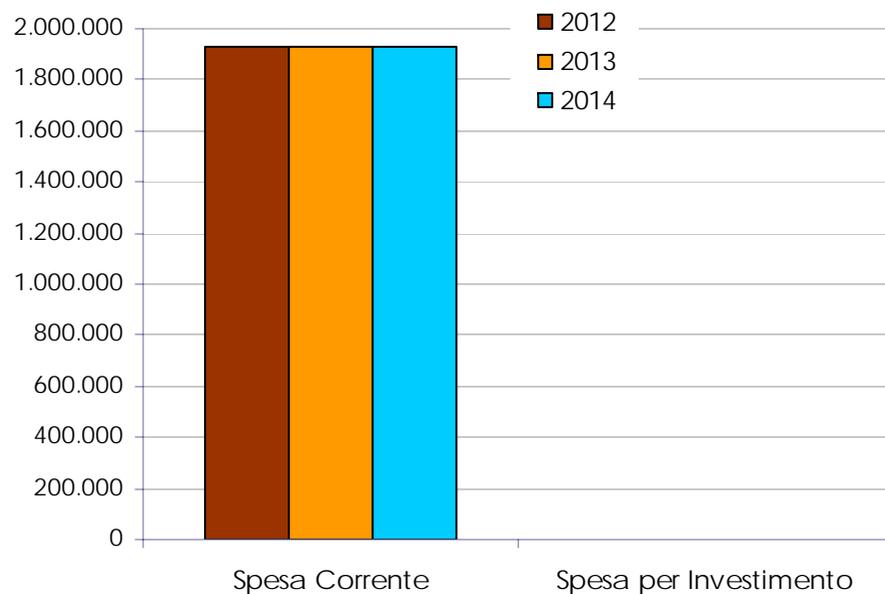
Il ruolo pubblico del Servizio Farmaceutico deve essere caratterizzato da una elevata professionalità nella distribuzione del farmaco e da una alta specializzazione dei farmacisti che ne fanno parte. Farmacista quindi interlocutore e capace di dare un valore aggiunto al cliente per l'utilizzo ottimale del farmaco, consapevole che sono le persone a determinare i fenomeni economici e sociali.

Le nuove indicazioni aprono nuove prospettive per lo sviluppo sociale ed economico della farmacia. Il modello delle Farmacie Comunali in generale rappresenta in sintesi, un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria.

Lo scenario è quello di una farmacia quasi front-office del servizio sanitario nazionale capace non solo di dispensare farmaci, ma di occuparsi di una più ampia presa in carico del paziente partecipando all'assistenza, all'educazione sanitaria, alla farmaco-vigilanza nonché assistendo il cittadino nelle analisi di prima istanza e per le prenotazioni di prestazioni. Tuttavia nel contesto per le farmacie del nostro Comune delle note difficoltà per l'assunzione di personale, di una caduta dei consumi e di una concorrenza in prospettiva ancora maggiore.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 2) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	1.931.528,52	100,00		1.931.528,52	100,00		1.931.528,52	100,00	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>1.931.528,52</b>	<b>100,00</b>	<b>9,54</b>	<b>1.931.528,52</b>	<b>100,00</b>	<b>9,86</b>	<b>1.931.528,52</b>	<b>100,00</b>	<b>9,99</b>



## 3.4 - PROGRAMMA N. 3 – Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente

### N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### RESPONSABILE DIRIGENTE III° SETTORE

##### 3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma è articolato nei sei progetti di seguito riportati:

1. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE, SIS;
2. AMBIENTE e POLITICHE ENERGETICHE ;
3. URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE;
4. VIABILITA' , MOBILITA' , TRASPORTI E SICUREZZA SULLE STRADE.

La gestione del territorio, rappresenta per la pubblica amministrazione una sfida impegnativa stante il dispiegamento di energie e risorse che richiede, le problematiche complesse che pone, le competenze multidisciplinari necessarie, che richiedono l'apporto di numerosi soggetti sia pubblici che privati, sia tecnici che politici.

Gli interventi descritti di seguito per ciascun progetto hanno come riferimento comune e generale il programma di mandato, che è stato declinato in singole azioni. Si rimanda pertanto alle schede di seguito riportate per i contenuti specifici.

##### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Incentivando il lavoro interdisciplinare dell'intero settore sui singoli progetti, si potrà addivenire a risultati organici e qualitativamente pregevoli, che restituiscano valore aggiunto al territorio e diano la percezione del disegno globale perseguito.

##### 3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte strategiche da porre in essere avranno come matrice comune la definizione di un assetto territoriale caratterizzato da standard elevati di qualità e vivibilità, privilegiando l'uso efficace ed attento delle risorse a disposizione.

##### Opere Pubbliche

Il programma delle opere pubbliche del piano annuale è finalizzato alla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, restauro e manutenzione straordinaria di beni comunali siano essi edifici e impianti siano essi piazze, strade e pedonali-ciclabili.

*RESTA INTESO CHE LA REALIZZABILITÀ DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI DAL PIANO E L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SOTTO RIPORTATI, È VINCOLATA DALLA EFFETTIVA POSSIBILITÀ DI SPESA CHE DIPENDERÀ IN GRAN PARTE DALL'ANDAMENTO DELLE ENTRATE DI CASSA LE QUALI DOVRANNO ESSERE COMPATIBILI CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ.*

Oltre agli interventi presenti nel presente programma e nei suoi progetti, saranno attuati anche altri interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria di minore entità su edifici comunali, scolastici, sportivi e loro pertinenze. Questi dovranno attuarsi attraverso la valutazione delle istanze pervenute, la definizione delle priorità, l'analisi di progetti di eventi sul territorio di carattere sportivo, culturale ed istituzionale per il coordinamento.

In generale gli interventi di manutenzione, oltre a preservare lo stato e la funzionalità del patrimonio comunale, dovranno apportare miglioramenti nell'ambito del risparmio energetico, della sicurezza e della bonifica da materiali pericolosi.

### **PATRIMONIO e MANUTENZIONI**

L'attuale contratto di Global Service è scaduto alla fine del 2011. Pertanto dovranno essere investite importanti energie sia per la verifica degli adempimenti finali previsti a carico dell'appaltatore dell'attuale contratto sia per la scelta della forma di gestione, la determinazione delle specifiche tecniche e delle modalità di assegnazione dei nuovi bandi di gara per la gestione della manutenzione del patrimonio comunale, prevedendo nel caso anche adeguamenti organizzativi della struttura. Gestire tutti gli aspetti connessi al patrimonio municipale, come più avanti definito, allo scopo di salvaguardare e massimizzare il valore patrimoniale dei cespiti in proprietà o disponibilità del comune, in particolar modo degli immobili, sotto tutti gli aspetti: statici, funzionali, relativi alla sicurezza, alla accessibilità, alla fruibilità, al decoro, all'impiantistica, alle attrezzature di arredo, alle scadenze amministrative, alla adeguatezza normativa, alla salvaguardia del patrimonio storico, nonché ad un economico utilizzo del patrimonio.

Occorre impiegare risorse per lo studio e l'implementazione di uno strumento di archiviazione e gestione dei dati relativi all'intero patrimonio, al fine di renderli maggiormente fruibili e rintracciabili: fascicolo dell'opera, planimetrie, relazioni statiche, piani di manutenzione delle opere ecc.... implementando un programma di manutenzione specifico (ordinaria e straordinaria) per i singoli edifici/infrastrutture che compongono il patrimoni.

Inoltre considerato che:

- il tema del patrimonio e della sua gestione si inserisce nel contesto della scadenza del contratto di Global Service e della conseguente riorganizzazione necessaria dei servizi manutentivi;
- sono mutate: la situazione economica, le tipologie dei carichi di lavoro che gravano sulla struttura nel suo complesso e sui singoli tecnici nell'attuale distribuzione dei compiti lavorativi come emerge anche dagli strumenti di rilevazione dei *time sheet* ed dai carichi di lavoro di singole e specifiche attività dei vari servizi;
- il tema in particolare del patrimonio e della sua gestione, è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole individuabili responsabilità specifiche ed univoche,

Esiste la necessità di dare piena attuazione agli indirizzi strategici e organizzativi generali più sopra richiamati in un disegno coerente che tenga conto anche della mutata situazione economica, normativa e delle conseguenti mutate necessità organizzative.

Per la realizzazione di quanto previsto persegue la gestione del patrimonio una serie di obiettivi intermedi:

- Miglioramento standard qualitativi del patrimonio
- Riduzione costi unitari di manutenzione
- Incremento di valore del patrimonio
- Miglioramento funzionale del patrimonio
- Adeguamento normativo
- Valorizzazione delle emergenze di pregio storico/artistico

- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

In attuazione dei principi sopraelencati, è opportuno procedere a :

- adozioni di sistemi proceduralizzati ed informatizzati per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi vari , sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, con tipizzazione delle procedure di segnalazione al referente per tipologia di struttura e/o immobile, dei tempi di intervento, dei tempi e modalità di riscontro al segnalante con formazione e tenuta dei relativi archivi documentali ;
- adozione di un modello di servizio che preveda, nella gestione del patrimonio, l'individuazione di un referente univoco sia per ogni singola unità immobiliare, sia per definite tipologie di patrimonio ( immobili, scuole, cimiteri, verde, strade, segnaletica, illuminazione, ecc... ) ;
- adozione delle schede del patrimonio nella forma individuata per gli obiettivi dell'anno 2011 (così come integrata ed ampliata sulla base della esperienza e delle esigenze successive ) e attribuzione della referenza della loro corretta tenuta ai referente univoco della porzione di patrimonio come sopra definita.
- individuazione dei referenti specifici anche secondo le tipologie di attività da prestare sul patrimonio e le singole unità immobiliari ( es: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, interventi di riqualificazione ambientale e/o energetica ).

A causa delle limitazioni derivanti dalla scarsità di risorse e dai limiti imposti dalla legge di stabilità occorre pianificare gli interventi attraverso un processo di valutazione delle richieste e definizione delle priorità, privilegiando l'edilizia scolastica. In tal senso si pensa di procedere all'identificazione ed inserimento di una figura professionale idonea e con competenze tali da garantire un'attività continuativa di monitoraggio e segnalazione degli interventi negli edifici scolastici di competenza del Comune. A tale soggetto verrà assegnato inoltre la gestione e risoluzione di specifiche problematiche inerenti la manutenzione degli edifici scolastici.

Ridefinizione delle procedure e degli strumenti di comunicazione tra i vari soggetti, allo scopo di accentrare maggiormente le attività manutentive.

#### ADOZIONE STRUMENTI INFORMATICI

Conferma e valorizzazione quale elemento strategico della gestione complessiva del patrimonio nei suoi vari aspetti tecnici e amministrativi anche tramite appositi strumenti informatici per la comunicazione e la relazione con gli altri settori e implementazione di un sistema informatizzato di controllo del rispetto dei tempi programmati e o concordati e/o di legge per le varie attività e /o procedimenti di competenza del settore.

#### RUOLI NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'individuazione di un referente univoco sia per ogni singola unità immobiliare, sia per definite tipologie di patrimonio ( immobili, scuole, cimiteri, verde, strade, segnaletica, illuminazione, ecc...) e individuazione dei referenti specifici anche secondo le tipologie di attività da prestare sul patrimonio e le singole unità immobiliari ( es: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, interventi di riqualificazione ambientale e/o energetica ).

L'arredo urbano andrà integrato con particolare predilezione per l'uso di manufatti in materiale riciclato e acquisti verdi. La definizione delle priorità e l'analisi dei progetti sul territorio sarà fatta con un tavolo di lavoro tra tutti i soggetti coinvolti. Si valuteranno eventuali ipotesi di collaborazione con aziende del settore per ottenere condizioni economiche maggiormente competitive in cambio di spazi pubblicitari.

Nell'ambito del recupero di situazioni di degrado, verrà proseguito il progetto di decoro ad opera di giovani scandinavesi delle pareti imbrattate da vandali. Il progetto, iniziato nel 2010 con la realizzazione di murali nel sottopassaggio pedonale di collegamento tra il parcheggio di via Libera e Parco della Resistenza, ha come obiettivo principale la responsabilizzazione e il coinvolgimento dei giovani nella vita e nella cura di Scandiano.

### **Altri interventi per la viabilità comunale**

Tra i diversi interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza della rete viabilistica particolare attenzione sarà prestata, in coerenza con quanto fatto negli ultimi anni, all'effettuazione di opere di manutenzione straordinaria delle strade, dei percorsi ciclopedonali, delle aree di sosta e di tutte le installazioni volte ad assicurare funzionalità e sicurezza alla viabilità comunale. A tale scopo vengono confermati gli investimenti nel triennio per il rifacimento dei manti stradali e della segnaletica stradale e per l'adeguamento della segnaletica verticale. Inoltre dovranno essere adottate misure sistematiche di sostituzione della segnaletica obsoleta con l'ulteriore obiettivo di adeguare la segnaletica di indicazione turistica, di valorizzazione dei monumenti storici, dei servizi pubblici e, più in generale, la segnaletica stradale. Particolare rilievo verrà dato, a partire dal 2012, alla sistemazione e gestione delle preinsegne commerciali al fine di ottenere indicazioni più chiare nel rispetto della normativa vigente e delle necessità avanzate dalle associazioni di categoria.

### **Altri interventi per la gestione e manutenzione del verde pubblico**

Oltre agli interventi presenti nell'elenco precedente, verrà prestata particolare attenzione alla gestione e manutenzione delle aree verdi comunali (parchi, giardini, percorsi ciclopedonali, rotatorie stradali...) valutando le migliori soluzioni al fine di mantenerle in ottimo stato garantendo al contempo la fruibilità, il decoro e la sicurezza. In questo ambito inoltre:

- si valuterà la stesura di un regolamento comunale sul verde pubblico e privato
  - saranno individuate, dove possibile, soluzioni di sponsorizzazione capaci di garantire il servizio di manutenzione del verde
- verrà proseguita l'iniziativa "un albero per ogni nato",

**3.4.3.1. - Investimento:** La descrizione degli investimenti è contenuta nei singoli progetti.

**3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

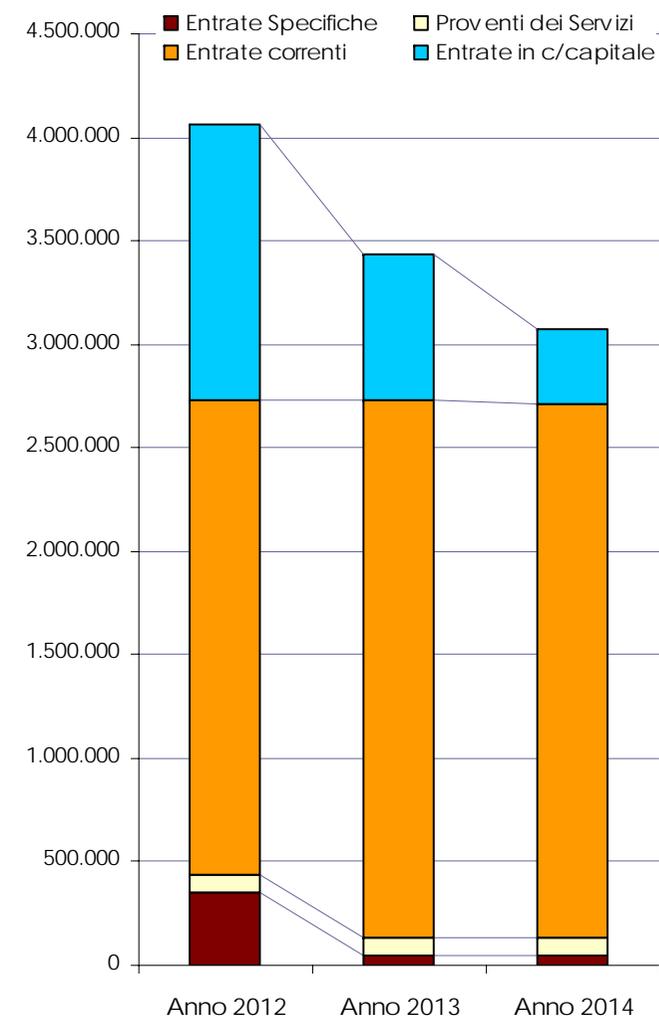
**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:** risorse interne ed esterne

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:** beni mobili ed attrezzature in dotazione

**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 ENTRATE

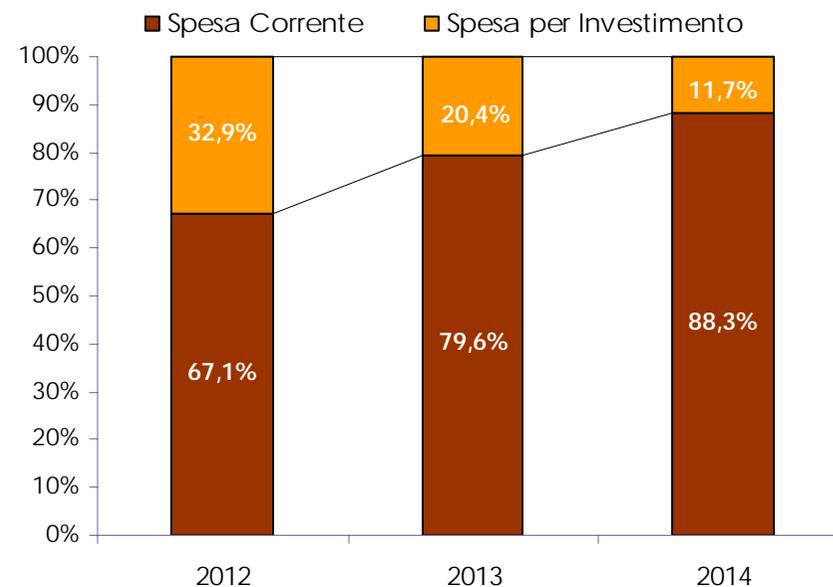
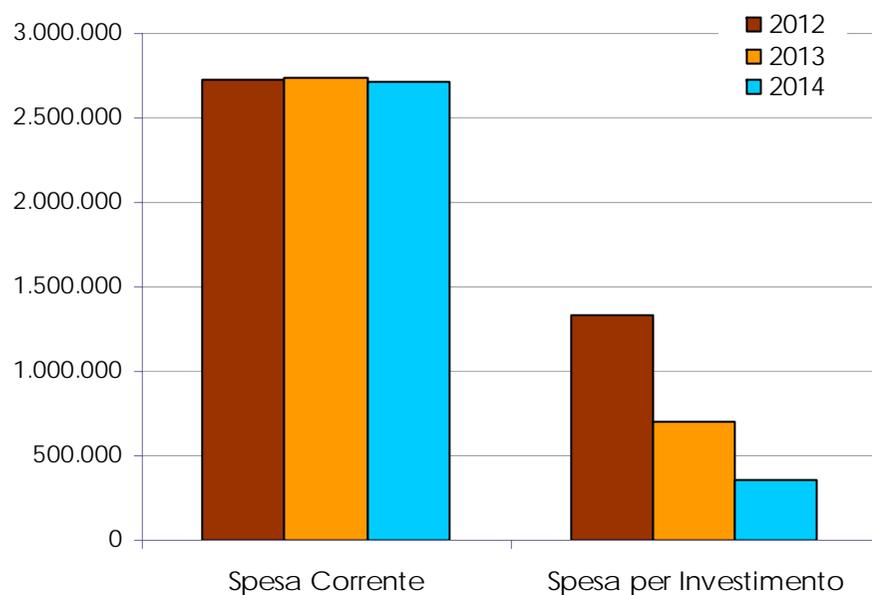
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	19.313,07	22.159,28	24.171,42	
• REGIONE	256.000,00	6.000,00	6.000,00	
• PROVINCIA	35.000,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	43.000,00	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>353.313,07</b>	<b>48.159,28</b>	<b>50.171,42</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	84.500,00	84.500,00	84.500,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>84.500,00</b>	<b>84.500,00</b>	<b>84.500,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	2.290.728,28	2.601.267,39	2.578.580,00	
- entrate in c/capitale	1.336.000,00	701.000,00	361.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.626.728,28</b>	<b>3.302.267,39</b>	<b>2.939.580,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>4.064.541,35</b>	<b>3.434.926,67</b>	<b>3.074.251,42</b>	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	2.728.541,35	67,13		2.733.926,67	79,59		2.713.251,42	88,26	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	1.336.000,00	32,87		701.000,00	20,41		361.000,00	11,74	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>4.064.541,35</b>	<b>100,00</b>	<b>20,08</b>	<b>3.434.926,67</b>	<b>100,00</b>	<b>17,53</b>	<b>3.074.251,42</b>	<b>100,00</b>	<b>15,91</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

### “Amministrazione e gestione”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### APPALTI

L'ufficio si occupa dell'esperimento dell'iter procedurale delle gare di appalto relative alle opere pubbliche comunali. Iter che va dalla redazione del bando di gara all'aggiudicazione dei lavori all'impresa aggiudicataria dell'appalto. Viste le continue evoluzioni normative in materia l'ufficio si occuperà di mantenere aggiornata tutta la modulistica esistente relativa ai bandi-tipo previsti da legge n.163/2006 e successive integrazioni e modificazioni e della redazione dei bandi-tipo relativi alle tipologie ad oggi mancanti (Project Financing, ...)

##### BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nel progetto sono ricomprese le procedure amministrative finalizzate all'erogazione di fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. 9/1/1989 n. 13).

##### OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

Nel progetto è prevista anche la gestione della procedura amministrativa per le concessioni di occupazioni temporanee (per cantieri edili) e permanenti (per occupazioni con tende, chioschi, impianti pubblicitari ecc).

##### TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'

L'Ufficio gestisce le eventuali richieste relative alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o alla modificazione dei vincoli convenzionali su aree in diritto di proprietà, con contestuale determinazione del corrispettivo di trasformazione ai sensi della legge n. 448/98 e la conseguente redazione di nuova convenzione per ogni richiesta pervenuta.

##### VENDITA O LOCAZIONE DI ALLOGGI NEI COMPARTI PEEP

L'ufficio calcola il canone di locazione di alloggi edificati in aree PEEP dei vari comparti (Ventoso, Pratissolo, Arceto e Scandiano), provvede inoltre, secondo le indicazioni contenute nelle convenzioni urbanistiche stipulate tra il Comune di Scandiano e le imprese di costruzione, alla determinazione del prezzo di cessione nel caso di richiesta di autorizzazione alla vendita.

##### VENDITA DI BENI IMMOBILI COMUNALI

L'ufficio segue le procedure di alienazione del patrimonio immobiliare comunale ai sensi della legge 15.5.1997 n. 127 e s.m.i. e ai sensi del Regolamento comunale speciale per la vendita di beni immobili.

##### ESPROPRI

L'ufficio si occupa delle procedure espropriative inerenti le opere pubbliche da realizzare sul territorio comunale rispettando la tempistica prescritta dalle legge regionale n. 37 del 19.12.2002 e dal D.P.R n. 327 dell'8.8.2001.

#### MONITORAGGIO ATTIVITA' INTERNE

L'ufficio si occuperà del monitoraggio delle attività di settore, sia per quanto riguarda i lavori pubblici, in merito alla programmazione delle attività di progettazione, di direzione lavori nonché di manutenzione, sia per quanto riguarda le attività specifiche del settore svolte dal personale interno.

Avrà il compito di redigere e gestire con continuità le statistiche relative alle attività di settore in un'ottica di gestione trasparente dei dati relativi alle attività.

#### RICERCA FONDI

In un periodo di scarsità di risorse economiche proprie dell'ente dovranno essere migliorate le attività di monitoraggio relative alle possibilità di finanziamento delle opere pubbliche ed ai progetti relativi al settore, ricercando le informazioni dal mercato e da tutti i soggetti eroganti, stabilendo contatti e rapporti di collaborazione con gli stessi al fine di poter programmare le attività di progettazione e partecipazione ai bandi con sufficiente tempo utile.

**3.7.1.1. - Investimento:** Le spese di investimento si riferiscono ad incarichi per studi e progettazioni, censimento del patrimonio.

**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo.

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

#### **3.7.3. - Risorse umane da impiegare:**

Risorse interne: 1 Dirigente, 1 responsabile tecnico e 1 responsabile amministrativo, e risorse esterne. L'attività di queste risorse è dedicata a più progetti del Programma 3.

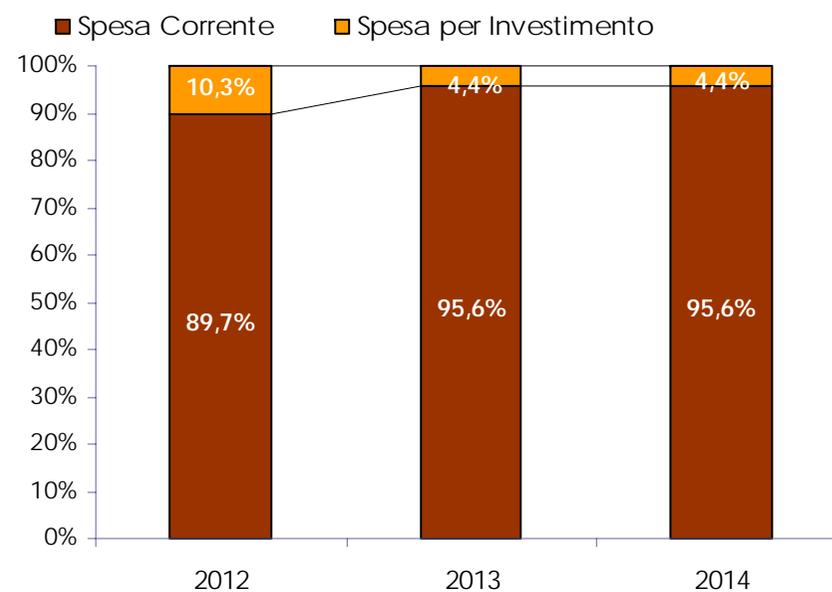
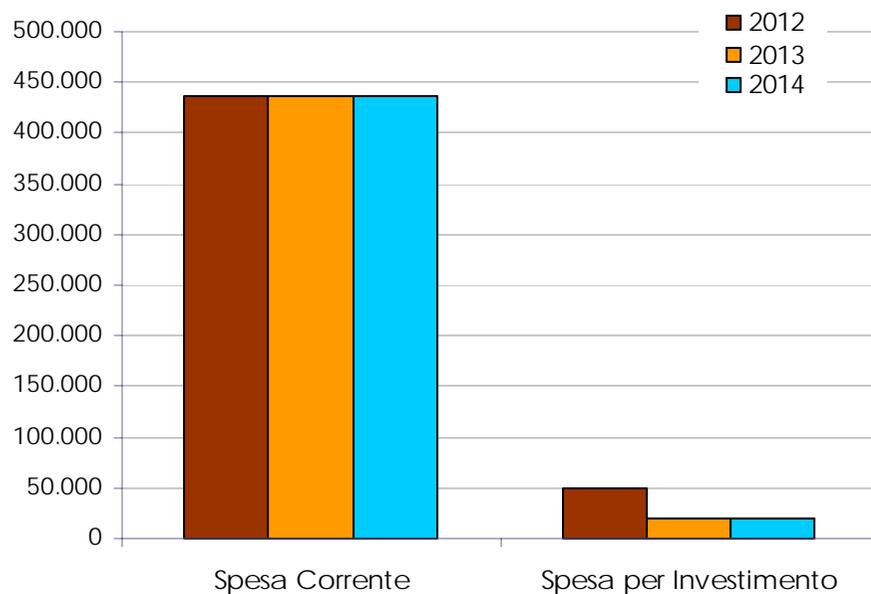
In particolare per la segreteria amministrativa le risorse umane destinate sono 3 di cui 1 responsabile part-time.

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Il mantenimento delle attività già in essere al servizio, richiedenti una forte specializzazione amministrativa del personale ed il costante aggiornamento normativo delle procedure permettono una gestione più efficace dell'attività di tutto il settore.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 3) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	437.258,35	89,74		437.258,35	95,63		437.258,35	95,63	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	50.000,00	10,26		20.000,00	4,37		20.000,00	4,37	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>487.258,35</b>	<b>100,00</b>	<b>2,41</b>	<b>457.258,35</b>	<b>100,00</b>	<b>2,33</b>	<b>457.258,35</b>	<b>100,00</b>	<b>2,37</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

### “Ambiente e Politiche energetiche”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### Ambiente

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale si inseriscono in un quadro generale che coinvolge competenze di soggetti e diversi, con obiettivi quali la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti.

##### Aria, campi elettromagnetici e ambiente esterno

Tra gli interventi :

- azioni di limitazione del traffico,
- incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici e la conversione delle auto a metano e gpl.
- promozione ed incentivazione del Pedibus per le scuole primarie
- attività tecnico-amministrativa relativa alle installazioni di stazioni radio-base e alla riconversione di quelle esistenti, nel rispetto della normativa vigente e del relativo Regolamento comunale.
- Controllo sul territorio finalizzata a reprimere comportamenti irresponsabili o lesivi per l'ambiente e la salute,
- studio di una campagna di sensibilizzazione verso la cittadinanza per incentivare la bonifica di coperture o manufatti in cemento-amianto, in particolare i privati cittadini, prevedendo anche forme di erogazione di contributi soprattutto per le modeste coperture ancora presenti sul nostro territorio.

##### Risorsa idrica

L'obiettivo resta quello di far conoscere alla cittadinanza le caratteristiche organolettiche e chimiche dell'acqua “di rubinetto”, sicuramente migliore e più controllata di tante acque in bottiglia, senza gli effetti “collaterali” di queste ultime, quali lo smaltimento di ingenti quantitativi di plastica, il problema dell'inquinamento legato al trasporto delle stesse attraverso tutto il territorio nazionale, lo stoccaggio non sempre corretto, ecc.

##### Gestione dei rifiuti

In tema di rifiuti, l'obiettivo rimane quello di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata a fine mandato del 65%. Attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza. Studio di nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo delle isole ecologiche. Iniziative di informazione ed educazione ambientale saranno inoltre specificamente promosse negli ambiti scolastici al fine di stimolare la sensibilità delle nuove generazioni alla delicata tematica dei rifiuti e più in generale all'adozione di stili di vita maggiormente sostenibili. Verifica, anche con azioni di ascolto presso la cittadinanza, del corretto posizionamento ed utilizzo della raccolta di prossimità.

In tema di rifiuti con particolare attenzione incentrata sulla corretta informazione ed incentivazione per la raccolta differenziata si studieranno progetti di risistemazione delle zone attrezzate al conferimento dei rifiuti con apposite comunicazioni incentivanti alla raccolta differenziata. Possibilità inoltre di ricollocamento di isole attrezzate e maggiormente funzionanti per il conferimento dei rifiuti domestici nel centro storico.

Incentivazione della raccolta del materiale elettronico di “scarto” attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione attraverso la pratica del trashware.

**Spazzamento**

In seguito ad una dettagliata analisi delle effettive necessità per una corretta e funzionale pulizia della città si andranno ad analizzare soluzioni specifiche per rispondere ad esigenze di economicità e qualità del servizio offerto.

Si valuteranno inoltre eventuali possibilità di inserimenti lavorativi attraverso soluzioni innovative attraverso possibili costituzioni associative per il conferimento dell'attività.

**Aree Verdi**

In prima istanza analisi delle aree verdi per poter successivamente individuare funzionalmente a criteri di economicità e qualità a chi dare in gestione tali aree.

Manutenzione di fontane, aree verdi e spazi pubblici affidata ad aziende e operatori economici interessati a comunicare la propria "responsabilità sociale d'impresa" attraverso un programma di valorizzazione e manutenzione delle aree verdi cittadine mediante accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati. Con il nuovo bando si valuteranno le disponibilità di privati per eseguire interventi di cura senza oneri per la città ma finanziati da proventi pubblicitari ricercati e ottenuti dal soggetto esecutore attraverso l'utilizzo di impianti pubblicitari collocati in spazi appositamente individuati (con un successivo provvedimento) e autorizzati dalla Città, realizzati a carico del medesimo soggetto esecutore.

L'individuazione delle aree da assegnare sarà effettuata in un secondo tempo.

**Animali**

- censimento delle colonie feline
- collaborazione con l'Associazione Centro Soccorso Animali di Arceto per quanto concerne l'attività del canile intercomunale compresi gli interventi per il suo adeguamento igienico-sanitario
- sensibilizzazione in ordine agli obblighi di cippatura dei cani e della loro iscrizione all'anagrafe canina.
- rinnovo della convenzione con il raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie
- azioni di contenimento del numero dei colombi urbani, mediante operazioni pianificate di cattura, e quelle per la derattizzazione delle aree pubbliche.
- predisposizione e l'attuazione del piano comunale di lotta alla zanzara tigre in accordo con le azioni intraprese da Provincia e Regione Emilia Romagna.

**POLITICHE ENERGETICHE**

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto.

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore residenziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

Strategie di attuazione:

#### 1-Redazione del Programma energetico comunale.

In attuazione dell'art. 4 della L.R. 26/2004 – “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”, è in corso di realizzazione e sarà portato a compimento il programma energetico comunale, il quale costituirà il momento propedeutico agli strumenti di pianificazione locale per fare fronte a breve e medio periodo alle esigenze e problematiche relative alla programmazione energetica territoriale del proprio Comune.

Allo stato attuale è stato realizzato il bilancio energetico comunale mediante l'analisi dei consumi e delle produzioni dei principali vettori energetici nei vari settori (edilizio, industriale, trasporti), che permette di quantificare gli obiettivi da raggiungere.

Il programma energetico comunale sarà comunque redatto in conformità alle linee guida imposte dal Patto dei Sindaci per la redazione dei Piani di Sviluppo delle Energie Sostenibili, pertanto sarà uno strumento dinamico, utile per pianificare e valutare quantitativamente e qualitativamente le azioni intraprese mediante un adeguato monitoraggio delle stesse

Nell'ambito del programma energetico saranno valutate le potenzialità del territorio nello sviluppo di altre forme di fonti di energia quali impianti a biomasse e per la produzione di biogas.

Si valuterà nel corso dell'anno l'adesione al Patto dei Sindaci quale strumento riconosciuto d'impegno concreto per il raggiungimento degli obiettivi ambientali che ci si pone.

#### 2-Patrimonio Pubblico

Al fine di valutare gli interventi prioritari da effettuare sul patrimonio dell'amministrazione avrà inizio il censimento energetico degli edifici comunali (partendo dalle 10 strutture più “energivore”) e degli impianti di illuminazione pubblica, attraverso una diagnosi energetica degli stessi evidenziando gli interventi che potranno dare il maggior vantaggio in rapporto ai costi di investimento rispetto ai benefici.

#### 3- Gestione Calore - Illuminazione Pubblica

Si realizzeranno i bandi per la gestione calore degli edifici comunali per le prossime stagioni invernali e per la gestione dell'illuminazione pubblica. I bandi dovranno contemplare migliori tecniche ed interventi infrastrutturali a carico dell'appaltatore tali da migliorare le performance energetiche del patrimonio comunale oggetto della gestione, nonché la certificazione del risultato ottenuto. Tali interventi saranno definiti in base alle diagnosi energetiche effettuate al punto precedente e incideranno sulla durata del periodo di gestione.

Prevedere la possibilità di eventuali supporti esterni per l'analisi e stesura di eventuali capitolati per quanto concerne la gestione calore di tutti gli edifici del patrimonio comunale.

##### - Redazione dell'allegato energetico ambientale

L'allegato energetico ambientale sarà da approvare come allegato al Regolamento Edilizio e potrà essere successivamente utilizzato come allegato al RUE, in modo tale da recepire la legislazione nazionale e regionale in materia di risparmio energetico e avendo un occhio di riguardo rispetto alle direttive di più lungo termine già emanate dall'unione europea, mantenendosi aperto alle future modifiche ed integrazioni della legislazione e delle norme tecniche. Con tale strumento si intende migliorare progressivamente la qualità del parco edilizio comunale (pubblico e privato) ed incentivare l'uso di fonti di energia rinnovabile e la sostenibilità ambientale del territorio

##### - ABC Energia

In collaborazione con ACER si darà attuazione ai lavori di implementazione della centrale di cogenerazione e della rete di teleriscaldamento all'interno del polo scolastico Boiardo. Gli stessi saranno realizzati utilizzando il contributo al finanziamento ottenuto partecipando a un bando Regionale vinto l'anno scorso e per la rimanente parte (finanziamento a carico dell'amministrazione) utilizzando una ESCO (Energy Service Company) al fine di non incidere sul patto di stabilità.

- Fonti energia rinnovabile

Si continuerà nella progettazione ed implementazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici da installarsi sui tetti degli edifici comunali, effettuando i bandi di quanto già progettato (impianto da 95 kWp da realizzarsi sulla copertura dei campi da Tennis) e altri 440 Wp da realizzarsi nell'ambito dell'accordo siglato con AGAC Infrastrutture.

Qualora quest'ultimo non andasse in porto nei primi mesi dell'anno si cercherà di appaltare gli stessi autonomamente cercando modalità realizzative che non incidano sul patto di stabilità (leasing, patneriati pubblici privati, ecc...).

- Illuminazione pubblica

Assume una grande importanza la scelta di puntare al miglioramento dello stato di fatto e della gestione degli impianti al fine di garantire la razionalizzazione di consumi elettrici ed il conseguente risparmio energetico, mediante riduzione degli sprechi. Strategie di attuazione:

1. inserimento di temporizzatori/orologi astronomici crepuscolari nei quadri elettrici
2. inserimento di riduttori di flusso per le ore notturne
3. completato della sostituzione delle lampade a vapori di mercurio con lampade a vapori di sodio ad alta pressione e/o a LED
4. proseguire con l'implementazione di impianti di ultima generazione a Led nelle opere pubbliche di nuova realizzazione e nelle nuove urbanizzazioni.
5. l'adeguamento alle normative vigenti dei quadri elettrici più vecchi

A tale scopo dovranno inoltre essere valutati tecnicamente e economicamente nei primi mesi dell'anno le possibilità esistenti di sistemi di monitoraggio puntuale della rete e di possibilità telecontrollo della stessa al fine di migliorare le tempistiche di intervento sulle riparazioni e garantire una regolazione puntuale capace di ridurre sprechi energetici.

**3.7.1.1. - Investimento:** Gli investimenti sono quelli sopra descritti.

**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:**

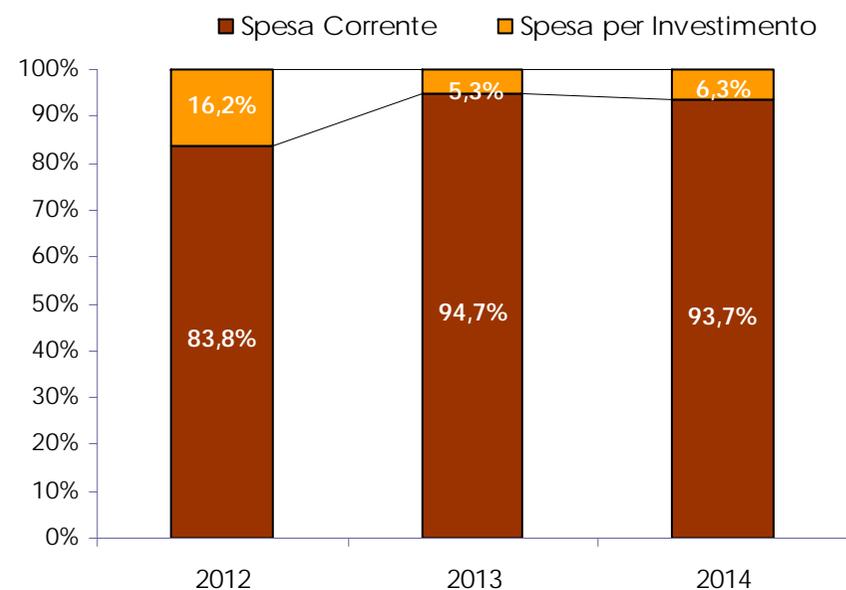
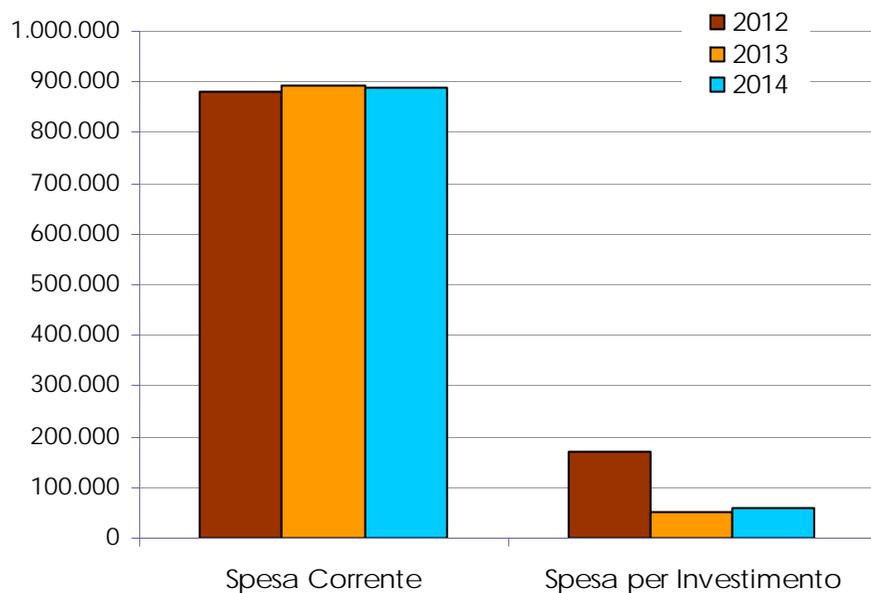
Risorse interne: n. 8 unità di cui 1 Responsabile ambiente, 4 per il servizio spazzamento strade, 3 operai e risorse esterne. In particolare la spesa del responsabile è prevista nel progetto 1 di questo programma.

**3.7.4 - Motivazione delle scelte**

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 3) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	880.405,93	83,82		894.181,99	94,70		887.576,51	93,67	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	170.000,00	16,18		50.000,00	5,30		60.000,00	6,33	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>1.050.405,93</b>	<b>100,00</b>	<b>5,19</b>	<b>944.181,99</b>	<b>100,00</b>	<b>4,82</b>	<b>947.576,51</b>	<b>100,00</b>	<b>4,90</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

### “Urbanistica e Pianificazione territoriale”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

La revisione dello strumento urbanistico generale (PRG) e la sua progressiva sostituzione con i nuovi strumenti previsti dalla LR n. 20/2000 (PSC – RUE e POC) è un percorso lungo e complesso, tutt’oggi in corso, che ha comportato e comporterà molteplici attività di studio, ricerca, consultazione per la costruzione di un quadro di riferimento conoscitivo e normativo che spazia tra diversi tematismi ed approfondimenti specifici.

Dopo l’approvazione del PSC a fine luglio 2011, è iniziata l’elaborazione del RUE, che dei tre strumenti generali previsti dalla normativa urbanistica regionale, è forse il più complesso: se il Piano Strutturale Comunale ha infatti natura di piano strategico di assetto e sviluppo del territorio, non conformativo per la proprietà, il RUE è sicuramente lo strumento più simile al “vecchio” PRG per i suoi contenuti relativi alle suddivisione del territorio in ambiti omogenei, alla disciplina degli ambiti medesimi e delle attività di costruzione e trasformazione del patrimonio edilizio esistente storico e non, nel territorio urbanizzato ed agricolo. E’ poi con il RUE che ci si aspettano risposte più puntuali ad alcune osservazioni presentate al PSC, nonché alle numerose richieste raccolte attraverso l’ascolto e l’incontro di cittadini ed imprenditori nel corso degli anni, nei limiti dettati dal quadro di riferimento del PSC. E’ inoltre compito del RUE sviluppare politiche energetiche nell’ambito dell’edilizia privata, nel tentativo di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e promuovere un’edilizia più sostenibile. Come tutti gli strumenti di pianificazione, il RUE è accompagnato dalla ValSAT, quindi al procedimento urbanistico per addivenire all’approvazione si sovrappone quello di Valutazione Ambientale Strategica, di cui al D.Lvo 152/2006 e s.m.i. , nell’ambito del quale è prevista una fase di confronto con gli enti competenti in materia ambientale, nonché con la Provincia, che interviene nel procedimento sia in qualità di autorità competente in materia ambientale che in qualità di ente sovraordinato tenuto ad esprimersi attraverso riserve sul piano, la sua conformità al PSC ed ai piani sovraordinati.

L’obiettivo generale dell’Amministrazione è quello di adottarlo quanto prima, nel corso del 2012, anche in considerazione del fatto che in questi ultimi anni, è stato fortemente rallentato il processo di modificazione del PRG, in previsione dei nuovi strumenti. E’ molto forte pertanto l’attesa, sia dei tecnici che dei cittadini, proprio in ragione del fatto che il RUE, per la sua natura di dettaglio e coformativa della proprietà incide profondamente negli interessi soggettivi. E’ inoltre intenzione dell’Amministrazione avviare le procedure per l’elaborazione del POC, attraverso un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati dalle aree di espansione con lo scopo di mettere la progettazione di tali aree in competizione per perseguire al meglio gli obiettivi generali del PSC e massimizzare gli interessi della collettività.

In attesa del completamento del quadro normativo dei nuovi strumenti

il processo di governo del territorio non si ferma, soprattutto nel campo delle attività produttive, che difficilmente sono confinabili all’interno del quadro normativo degli strumenti urbanistici, specie se un po’ datati come il PRG di Scandiano. Si rende pertanto necessario, di tanto in tanto, procedere a varianti parziali, in cui spiccano gli aspetti socio-economici, utilizzando anche procedure alternative di recente introduzione (art. A-14 bis della LR 20/2000) o accordi urbanistici (art. 18 LR 20/2000) per dare risposte celeri, compatibilmente con la complessità dei procedimenti urbanistici, soprattutto alla realtà imprenditoriale che, in un momento di recessione quale quello attuale, rischia ed investe nel territorio scandinese, cercando di contemperare le esigenze produttive con la salvaguardia del territorio, nel rispetto degli strumenti urbanistici sovraordinati e del PSC.

Proseguirà inoltre l’attività tecnico-amministrativa relativa all’attuazione delle previsioni residue degli strumenti urbanistici vigenti (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero, Comparti di attuazione e loro varianti), agli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, al controllo dell’attività edilizia, all’aggiornamento costante alle novità normative che si presenteranno.

**3.7.1.1. – Investimento:** sono quelli di cui al piano degli investimenti

**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

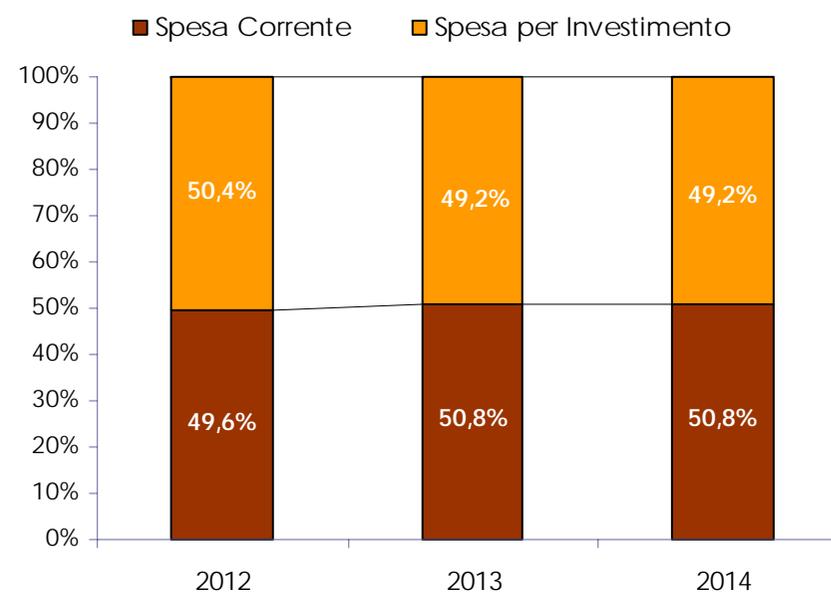
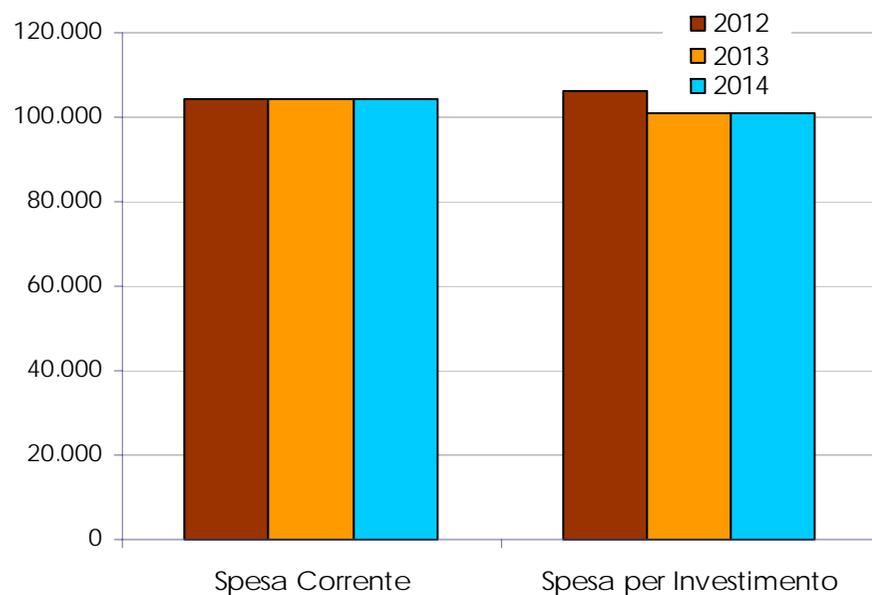
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** risorse interne: 3 unità di cui 1 responsabile e risorse esterne

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative vigenti in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.

### 3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 3) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	104.428,48	49,63		104.428,48	50,83		104.428,48	50,83	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	106.000,00	50,37		101.000,00	49,17		101.000,00	49,17	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>210.428,48</b>	<b>100,00</b>	<b>1,04</b>	<b>205.428,48</b>	<b>100,00</b>	<b>1,05</b>	<b>205.428,48</b>	<b>100,00</b>	<b>1,06</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

### **“Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e sicurezza stradale”**

**di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore**

#### **3.7.1 – Finalità da conseguire**

Sono in corso i lavori di importanti opere che daranno risposte a deficit strutturali rappresentati dalle modalità di trasporto delle merci del comprensorio.

Tali opere sono finalizzate a:

- il potenziamento del trasporto ferroviario delle merci per ridurre in modo consistente il numero dei mezzi pesanti in circolazione sulle strade;
- il potenziamento del trasporto pubblico passeggeri;
- la canalizzazione delle linee di traffico di solo attraversamento all'esterno delle zone abitate, con gli indubbi benefici sui centri abitati;
- il potenziamento della sicurezza stradale con particolare riguardo alle azioni a favore della mobilità ciclabile e pedonale.

Tra le strategie ed azioni individuate dal PTCP e dal PRIT per il sistema ferroviario della tratta Sassuolo-Scandiano-Reggio Emilia vi è la definizione del futuro assetto di medio-lungo termine del sistema di trasporto pubblico della linea, che assumerà caratteristiche di metropolitana di superficie. La stessa è oggetto di progetto di potenziamento e piano di ristrutturazione da parte del Ministero dei Trasporti, consistenti nell'elettrificazione delle linee, realizzazione passaggi a livello, recupero delle stazioni, spostamento del traffico merci in ore notturne, ecc.: provvedimenti volti alla progressiva conversione in metropolitana leggera dell'intera tratta suburbana.

Il PSC di Scandiano e il PUM riconoscono il sistema della mobilità come asse portante delle nuove scelte progettuali per il territorio di Scandiano, ridefinendo gli assetti localizzativi e funzionali del territorio comunale, con il ruolo rilevante della linea ferroviaria Reggio Emilia - Sassuolo e degli interventi infrastrutturali connessi, ponendo particolare attenzione alla necessaria integrazione intermodale con i sistemi di trasporto passeggeri su gomma (riqualificazione della stazione e realizzazione del centro di intersambio gomma rotaia per passeggeri) e al ruolo di Centro ordinatore assunto per il sistema dei servizi da Scandiano.

#### **PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO**

Nel corso dell'anno con l'adozione del piano della mobilità Il PUM e il PGTU si svilupperà la programmazione degli interventi previsti dal piano dando attuazione alle progettazioni e realizzazioni delle opere più urgenti evidenziate dagli strumenti di simulazione implementati, nonché alle esistenti situazioni di criticità.

Lo stesso modello evidenzierà nel PUM l'impatto ambientale ed inquinante che tali cambiamenti avranno, potendo quantificare e qualificare le migliori ottenibili con le nuove infrastrutture.

Il piano prevede la rimodulazione delle modalità di sosta nell'area del centro storico, per sopperire alle esigenze di ricambio e disponibilità della sosta per fini commerciali, incentivando le soste lunghe presso parcheggio "scambiatori" più esterni e sottoutilizzati. Altre regolamentazioni della sosta saranno possibili in aree residenziali con il duplice scopo di riordinare e incrementare la sicurezza di quartieri serviti.

Particolare rilevanza avrà nel piano l'attenzione posta nei confronti del trasporto pubblico locale e le politiche ad esso connesse essendo Scandiano definito nel PTCP "Centro ordinatore localizzato lungo le linee del sistema portante TPL", cercando di incrementare e incentivare, mediante il dialogo con i gestori dei servizi competenti, l'utilizzo del TPL.

Il percorso per la redazione del "Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.)" che è stato direttamente interessato dalla partecipazione attiva della cittadinanza nel confronto e nella segnalazione di esigenze, problemi e proposte, è proseguito con una serie di incontri di progettazione partecipata con la cittadinanza in cui si sono discusse le soluzioni progettuali preventivate dall'amministrazione e che hanno portato contributi importanti nella stesura della versione finale del Piano. Verrà presentato il piano nella sua formulazione finale prima della presentazione al Consiglio Comunale per l'adozione, al fine di pubblicizzare maggiormente i suoi contenuti alla cittadinanza in prospettiva dell'iter di autorizzazione amministrativa del piano, che prevede come sempre una fase di pubblicazione, di osservazioni e controdeduzioni prima dell'approvazione finale.

### **Grande viabilità**

In linea generale il PTCP assume "l'obiettivo di rafforzare l'accessibilità esterna del territorio reggiano", in particolar modo dell'area vasta gravitante intorno al "cuore manifatturiero" connesso alle polarità di Reggio Emilia, Correggio-Carpi, Modena, Sassuolo-Scandiano.

Le opere previste per Scandiano sono relative a Pedemontana e connessi progetti di potenziamento viabilistici locali.

- Pedemontana: saranno realizzate, da parte dell'amministrazione Provinciale, grazie ai ribassi delle opere necessarie a ridurre l'impatto acustico di tale importante percorso viabilistico, nonché a terminare dettagli costruttivi incompiuti da ANAS.
- Opere FER: Finiranno i lavori delle -nonché altre opere finalizzate a permettere la chiusura del passaggio a livello ferroviario della linea Reggio Emilia-Scandiano-Sassuolo per il potenziamento del trasporto ferroviario merci e passeggeri. Tra le stesse in variante a quanto già programmato avverrà la riqualificazione della stazione che diventerà un vero punto di interscambio modale con la realizzazione della sosta autobus e la stazione del bike sharing per l'utenza passeggeri della linea.

Interventi sulla Provinciale 467: nel 2012 inizieranno i lavori del 2° e 3° stralcio per le opere di messa in sicurezza della SP467 già definiti da un accordo di programma che prevede i seguenti interventi da realizzare nel 2011:

- Bosco: razionalizzazione intersezioni zona industriale, progettazione variante alla S.P. 467R di Bosco, progettazione collegamento tra S.P. 467R e S.P. 37 nell'ambito di un tavolo tecnico di lavoro coordinato dalla provincia in cui sono coinvolti comitati e amministrazioni (quest'ultimo intervento è stato poi inserito dalla Provincia nel piano delle opere per il 2011 e finanziato con una somma di sei milioni di euro).
- Pratissolo: estensione della rete realizzata l'anno scorso da via Almansi all'ingresso della cooperativa o stradello
- Chiozza: realizzazione di percorso ciclopedonale nel tratto tra il centro commerciale Città Futura e Via Campioli, con progettazione preliminare del collegamento tra Via Campioli e la rete ciclopedonale di Casalgrande.

Sempre col fine di aumentare i livelli di sicurezza stradale in corrispondenza di abitati attraversati da un flusso di traffico consistenti, saranno realizzate opere per la mitigazione della velocità dei mezzi transitanti nei centri abitati e di messa in sicurezza degli attraversamenti stradali e percorsi pedonali e ciclabili esistenti, quali installazioni di pannelli per l'indicazione della velocità tenuta dai veicoli in ingresso ai centri stessi.

### **Mobilità sostenibile**

Nell'ambito del PUM si sono individuati alla scala urbana i percorsi che dovranno essere caratterizzati per funzioni di continuità e connessione con le polarità principali, realizzando una rete razionale, sicura, gerarchizzata e in grado di connettere tutte le aree urbane.

Tra le direttrici individuate dal PUM, oltre a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclo-pedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti - quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola

- e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

All'interno di tali obiettivi programmatici sono ricomprese, per il 2012-2014, le seguenti opere:

#### Pista ciclo pedonale dei Colli

- Nel corso del 2012 si procederà con l'iter amministrativo, qualora gli obiettivi del patto di stabilità lo permettano, quali il tratto di pista ciclopedonale dei Colli, nel tratto che collega la zona sportiva del capoluogo con l'inizio dell'abitato di San Ruffino.
- sarà completata la progettazione, ed è previsto il relativo finanziamento, di uno stralcio del tratto compreso tra via Goti e Via Pioppi. Tale stralcio sarà in prosecuzione del tratto realizzato su via Goti.

#### Pista ciclo pedonale Bosco Pratissolo

- Realizzazione del primo stralcio dell'opera che collega l'abitato di bosco da via Giotto alla zona industriale nei pressi di via Dell'Industria
- La progettazione definitiva degli stralci successivi del percorso ciclo pedonale di collegamento tra la zona industriale di Bosco e Pratissolo.

#### Ricuciture del tessuto Ciclo pedonale esistente

Risulta necessario attuare opere per la ricucitura della continuità viabilistica ciclabile all'interno del tessuto urbano al fine di assicurare sicurezza nei percorsi ciclabili e conseguente incentivo all'uso di mezzi di mobilità sostenibile. Dovranno inoltre essere risolte alcune barriere architettoniche presenti nelle reti ciclopedonali esistenti (quali la rettifica dei percorsi in corrispondenza degli incroci e conseguente imposizione delle precedenza a favore della mobilità dolce).

#### Pista ciclo pedonale Scandiano Casalgrande

Progettazione di un collegamento ciclopedonale tra Scandiano e Casalgrande.

#### **Bike sharing**

Negli ultimi mesi del 2011 sono iniziati i lavori di realizzazione dell'innovativo progetto di Bike Sharing, consistente in una pattuglia di bici elettriche (vista l'orografia del territorio scandianese) a disposizione della cittadinanza che permetteranno di muoversi sul territorio urbano, partendo da centri di interscambio modale verso il centro e le frazioni, incentivando l'utilizzo dei parcheggi scambiatori esistenti agli ingressi del paese. Saranno pertanto realizzate pensiline per l'alloggio e ricarica, mediante coperture fotovoltaiche, di tali biciclette. Saranno inoltre attivati a Pratissolo e Arceto i punti di ricarica per le biciclette e automobili elettriche private e al fine di incentivare l'uso di tali forme di trasporto più sostenibili. Si cercherà inoltre di potenziare

#### **Carpooling**

Partendo da un dato emblematico emerso dall'indagine preliminare del PUM, relativo all'occupazione dei posti nelle autovetture che si muovono sul territorio (l'89 % delle auto girano con solo il conducente a bordo), sarà studiata la possibilità di implementare uno strumento informatico a servizio della cittadinanza avente la funzione di facilitare la condivisione dell'auto tra cittadini (CARPOOLING), cercando di migliorare e ottimizzare la percentuale di occupazione delle automobili nei tragitti casa lavoro con vantaggi per la riduzione del traffico e i conseguenti miglioramenti ambientali. Nel progetto si cercherà il coinvolgimento delle IMPRESE presenti nelle zone industriali artigianali del territorio.

#### **Interventi da realizzare nell'ambito di strumenti attuativi vigenti**

Diversi sono stati gli interventi riguardanti la viabilità veicolare e ciclopedonale, gli spazi di sosta ed i sottoservizi realizzati e ultimati nell'ambito di Piani Particolareggiati negli ultimi anni. Il contributo privato alla realizzazione delle infrastrutture continuerà ancora attraverso gli interventi in corso e quelli di futura approvazione.

### **Il sistema di vie e piazze nel centro storico**

I centri storici di Scandiano ed Arceto sono stati negli ultimi anni oggetto di molti interventi di riqualificazione, tuttora in atto e che dovranno continuare per conseguire obiettivi di miglioramento delle condizioni di vivibilità e di fruibilità.

A tal fine è previsto, sempre compatibilmente col patto di stabilità:

- il completamento di piazza Duca d'Aosta
- Piazza Nuovo Mondo, nell'ambito dell'intervento privato di ristrutturazione dell'ex scuola media "A. Vallisneri"
- il completamento del controviale di via Mazzini.

**3.7.1.1. - Investimento:** la descrizione degli investimenti è sopra riportata.

**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** risorse interne: n.4 unità e risorse esterne

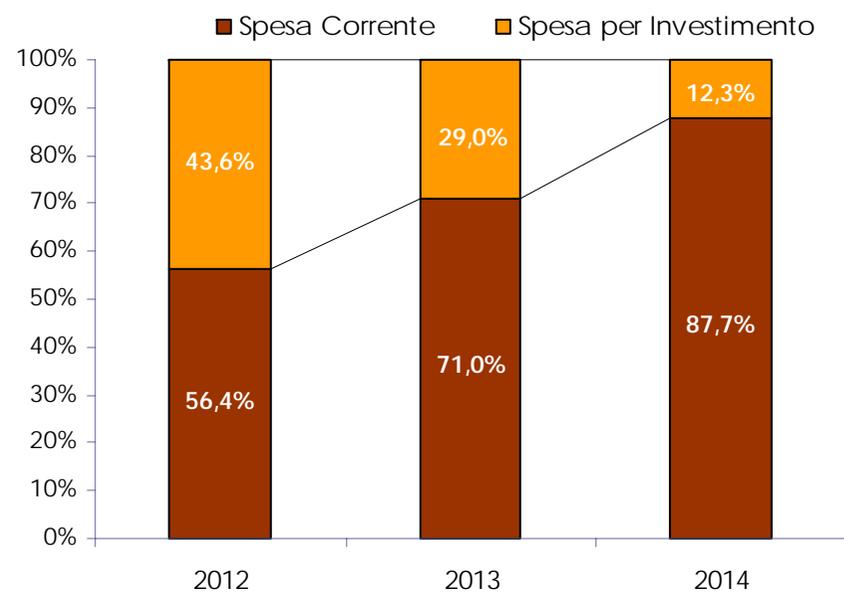
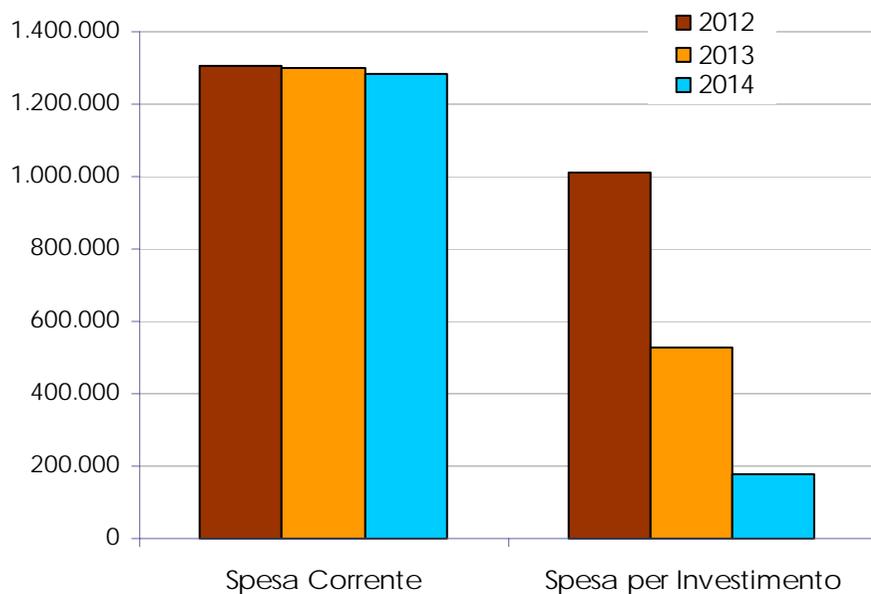
### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Il triennio 2012-2014 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'attività dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e che hanno coinvolto, per le principali scelte, anche i livelli di governo regionale e nazionale, oltre che le principali associazioni di impresa e del lavoro dipendente operanti nel nostro distretto produttivo.

Mentre gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 3) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	1.306.448,59	56,40		1.298.057,85	71,01		1.283.988,08	87,70	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	1.010.000,00	43,60		530.000,00	28,99		180.000,00	12,30	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>2.316.448,59</b>	<b>100,00</b>	<b>11,44</b>	<b>1.828.057,85</b>	<b>100,00</b>	<b>9,33</b>	<b>1.463.988,08</b>	<b>100,00</b>	<b>7,57</b>



## 3.4 - PROGRAMMA N. 4 – Sicurezza sociale, attività culturali e sportive, relazioni internazionali

### N. 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### RESPONSABILE DIRIGENTE IV° SETTORE

##### 3.4.1 - Descrizione del programma

Le linee programmatiche di mandato per le politiche sociali, culturali, giovanili, sportive e partecipative si esplicano concretamente con l'attività del IV° settore riferendosi in particolare a:

- lavorare per un sistema integrato e sinergico tra tutti i soggetti che collaborano al welfar locale garantendo i servizi che assicurano nel concreto sostegno e solidarietà sociale alle famiglie, agli anziani, ai disabili;
- gli interventi per favorire l'accesso alla casa, bene e diritto primario;
- mantenere i servizi e le iniziative per l'integrazione delle persone e famiglie immigrate, pur di fronte ad un calo dei presenti nel 2011, nella consapevolezza che si stanno aggravando nel Paese i rischi di intolleranze e conflittualità, anche a causa della crisi economica, mentre si affacciano nuove realtà, come quelle dei giovani immigrati di seconda generazione, nati o cresciuti in Italia, che esprimono nuovi bisogni ma anche nuove potenzialità;
- l'attenzione al mondo giovanile in un'ottica di stimolo al protagonismo attivo e alla consapevolezza dei ragazzi/ragazze, insieme destinatari e attori degli interventi, per favorire il senso di responsabilità ed appartenenza mediante l'ascolto, l'attenzione e la collaborazione;
- stabilizzazione dei servizi culturali e valorizzazione del patrimonio storico –artistico e culturale, così ricco e articolato nel nostro territorio, nella consapevolezza che sono risorse fondamentali per la qualità del vivere civile e per assicurare il reale accesso alla formazione e ai diritti di cittadinanza, ed è al tempo stesso risorsa per la promozione anche economica del territorio;
- la promozione delle pari opportunità fra uomo e donna, ai diversi livelli della convivenza sociale, economica e culturale, e con particolare attenzione alle giovani generazioni, nella consapevolezza che molto resta da fare in una società che ancora vede troppe discriminazioni e violenze contro le donne, sia fuori che all'interno dell'ambito familiare;
- promuovere e sostenere le molteplici attività e iniziative sportive, di pratica motoria e ricreative presenti sul territorio con un'attenzione specifica alle fasce giovanili e alle diverse abilità, consolidando e valorizzando al tempo stesso i servizi ricreativi, per il tempo libero e la pratica sportiva, così da promuovere al tempo stesso benessere e salute psico-fisica delle diverse fasce di età, momenti e occasioni di socialità e forme originali di partecipazione alla gestione delle strutture e degli impianti nei quartieri e nelle frazioni, ottimizzandone l'utilizzo da parte del forte ed importante tessuto associativo e ricreativo che caratterizza il nostro territorio e promuovendo la collaborazione e la messa in rete;
- la promozione delle molteplici iniziative di scambi internazionali, di gemellaggio e di solidarietà verso altri Paesi e comunità svantaggiate, per stimolare, in particolare nei giovani, apertura culturale e disponibilità all'incontro con "l'altro", superamento dei pregiudizi, per vivere la "globalizzazione" nelle sue potenzialità sociali e civili e non solo economiche e di mercato, per contribuire all'affermarsi di una comune identità e

senso di appartenenza europea, per favorire iniziative di solidarietà individuale e di comunità cogliendo al tempo stesso le opportunità economiche e di promozione turistica e culturale del territorio;

- la sperimentazione, il consolidamento e l'affinamento di strumenti e modalità partecipative, quali quella del bilancio partecipato, affinché diventino sempre più pratica trasversale capace di qualificare e potenziare il rapporto con i cittadini/utenti su tutta l'attività dell'Amministrazione Comunale ;

L'area di competenza di programma n. 4 è estremamente ampia e diversificata e affronta direttamente i processi di cambiamento le veloci trasformazioni culturali, economiche e sociali, e per quanto riguarda le specifiche linee di attività previste per ogni per ogni progetto si rimanda alla scheda specifica

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche sociali, culturali , giovanili, ricreative, sportive, di relazioni internazionali e partecipative garantiscono la presenza e la qualità di servizi rispondenti ai bisogni della cittadinanza, accessibili sul territorio. In un periodo in cui:

- il quadro economico, a livello internazionale e nazionale, presenta una realtà difficile e preoccupante,
- le trasformazioni intervenute nel tempo nella struttura e nell'organizzazione delle famiglie e il modello economico e produttivo che comporta per tutti ritmi e tempi di vita che rendono più difficile assicurare le cure, l'attenzione e l'aiuto alla famiglia e in particolare ai suoi componenti che più ne hanno necessità, come bambini, anziani, disabili.
- l'immigrazione di persone alla ricerca di opportunità di lavoro che vedono oggi sì una presenza numericamente in leggero calo ma la tempo stesso un radicamento degli immigrati di seconda generazione portatori di nuovi bisogni e al tempo stesso nuove risorse
- i forti cambiamenti culturali diffusi impongono un ulteriore sforzo di razionalizzazione e azione sinergica volto a consolidare, potenziare e diversificare i servizi , sperimentando al tempo stesso nuove attività e iniziative per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni e mirare alla promozione dello sviluppo individuale e sociale , alla coesione e solidarietà della comunità locale , utilizzando al meglio le specifiche professionalità presenti nei diversi servizi.

### 3.4.3 - Finalità da conseguire

L'Amministrazione ritiene che le linee di intervento individuate debbano mirare al consolidamento della rete di servizi ed opportunità per migliorare la qualità della vita nella comunità , mantenendo e ove possibile migliorando gli standard raggiunti .

Particolare attenzione verrà posta ad intensificare il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà associative presenti sul territorio, con uno sguardo specifico alla sinergia e collaborazione fra pubblico, volontariato e privato sociale, come peraltro contemplato anche dalle riforme legislative in materia di servizi alle persone e da tempo sperimentato anche nel nostro territorio con significativi risultati.

**3.4.3.1. – Investimento: sono descritti nel programma 3**

**3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

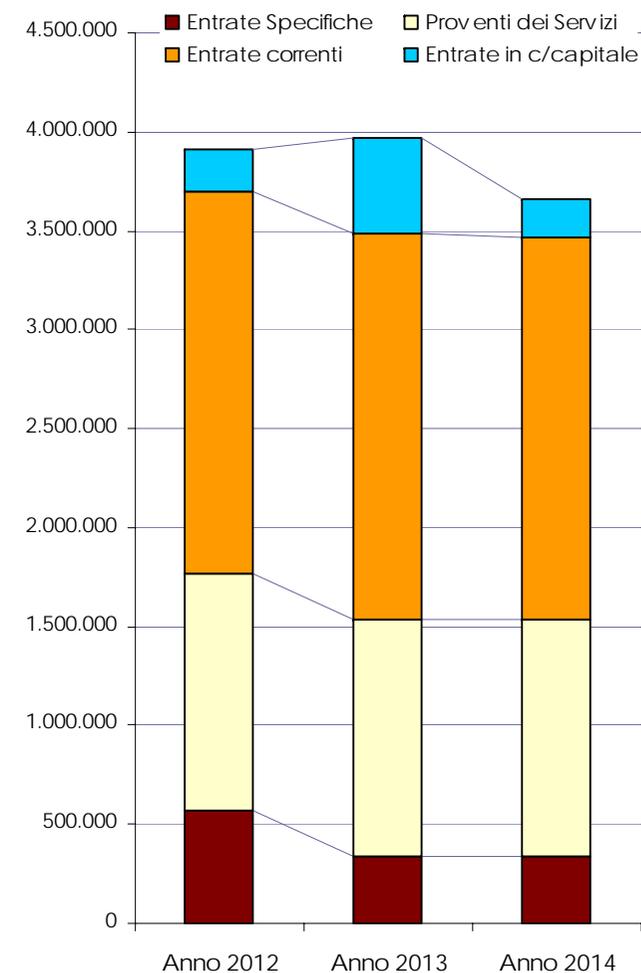
**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:** risorse interne ed esterne

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:** beni mobili ed attrezzature in dotazione

**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:** In ogni ambito delle attività del IV settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale.

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 ENTRATE

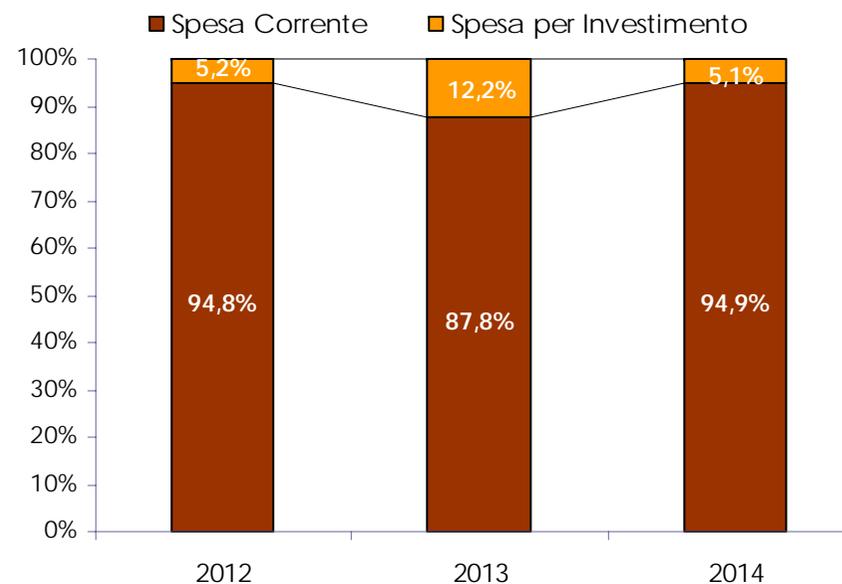
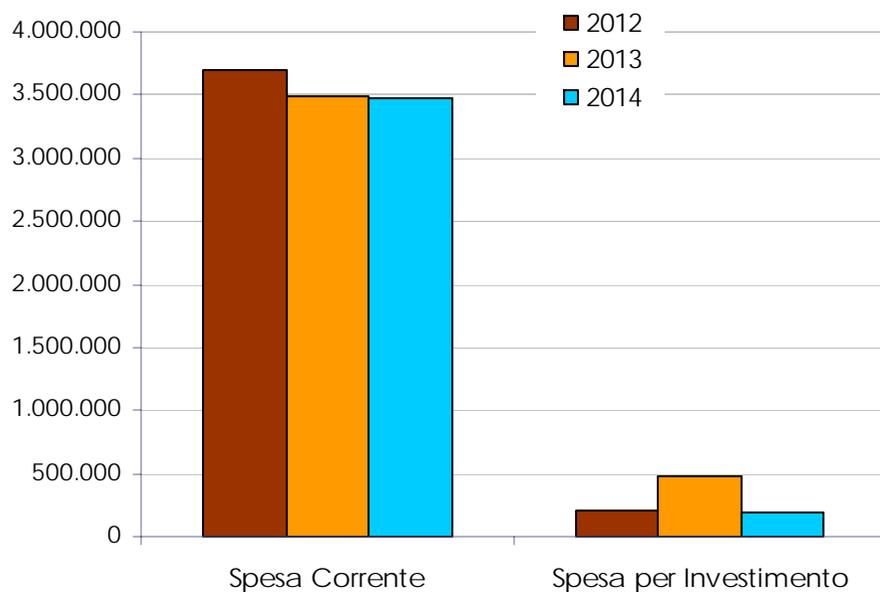
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	26.207,16	28.248,94	30.918,53	
• REGIONE	83.000,00	83.000,00	83.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	208.000,00	28.000,00	28.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	22.602,92	12.602,92	12.602,92	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	226.128,75	186.128,75	186.128,75	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>565.938,83</b>	<b>337.980,61</b>	<b>340.650,20</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	1.197.200,00	1.197.200,00	1.197.200,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>1.197.200,00</b>	<b>1.197.200,00</b>	<b>1.197.200,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	1.939.396,03	1.950.064,85	1.932.766,02	
- entrate in c/capitale	205.000,00	485.000,00	185.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.144.396,03</b>	<b>2.435.064,85</b>	<b>2.117.766,02</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>3.907.534,86</b>	<b>3.970.245,46</b>	<b>3.655.616,22</b>	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	3.702.534,86	94,75		3.485.245,46	87,78		3.470.616,22	94,94	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	205.000,00	5,25		485.000,00	12,22		185.000,00	5,06	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>3.907.534,86</b>	<b>100,00</b>	<b>19,30</b>	<b>3.970.245,46</b>	<b>100,00</b>	<b>20,27</b>	<b>3.655.616,22</b>	<b>100,00</b>	<b>18,91</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

### “Politiche Sociali”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Partendo da una dote consistente in quantità, articolazione e qualità delle attività, dei servizi, delle strutture che hanno accompagnato e fatto fronte positivamente agli aumenti demografici ( al 31.12.2011 n. residenti 25.243) , ai cambiamenti demografici e agli stili di vita degli ultimi anni ,l'Amministrazione comunale di Scandiano è impegnata a confrontarsi con i fattori di velocità e pervasività dei fenomeni cosiddetti sociali ( fragilità delle agenzie e delle sedi educative e formative tradizionali, frammentazione e complessità delle reti parentali, composizione demografica ...) oltre che con le tensioni e le emergenze provocate dalla crisi economica.

In tale contesto e a fronte anche di tagli consistenti alle risorse disponibili permane l'impegno per promuovere i livelli di benessere tra i propri cittadini, operando per individuare i nuovi fattori di rischio e di emarginazione, per garantire le pari opportunità per tutti, non limitandosi a porre in atto solo interventi risarcitori o assistenziali sporadici, ma per incidere per rimuovere gli ostacoli e prevenire l'insorgere di nuove emergenze e difficoltà.

Prendendo spunto dalle strategie europee che prendono in esame la crescita, la salute e l'occupazione dei cittadini comunitari come ambiti fondamentali degli interventi della Commissione Europea, si deve favorire a livello locale la massima sinergia, tra i vari soggetti in campo, di matrice pubblica o di espressione della cooperazione sociale, dell'associazionismo e del volontariato, riconoscendo il valore e l'importanza della sussidiarietà tra funzione pubblica, famiglia e corpi intermedi che insieme formano la comunità locale, nell'ottica di un indispensabile e corretto utilizzo e valorizzazione di tutte le risorse disponibili.

Per mantenere la stessa incisività occorre ancor di più consolidare e potenziare le pratiche di integrazione e collegamento tra i vari ambiti sociali e sanitari del territorio distrettuale, come previsto dall'odierno piano regionale Sociale e Sanitario, il cosiddetto “Piano per la Salute e il Benessere dei cittadini, agire nella sfera dell'interazione tra i vari servizi alla persona, come indicato dalle stesse.

Intendiamo pertanto consolidare lo “Sportello Sociale” come punto di riferimento per tutti i cittadini, soprattutto per potersi informare ed orientare con assoluta facilità nei percorsi socio-assistenziali e di supporto alle funzioni educative e di cura delle famiglie, potrà garantire un ulteriore avvicinamento fra servizi e cittadino, una migliore aderenza delle azioni di welfare alle domande delle persone e delle famiglie.

Prosegue il lavoro di valorizzazione della famiglia come realtà educativa, formativa, struttura sociale fondamentale e per questo ci continueremo ad impegnare per favorire la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro/studio. Indispensabile per questo è garantire il raggiungimento di pari opportunità tra donne e uomini adottando azioni positive rivolte alla popolazione femminile e politiche rispettose dei generi, è la popolazione femminile, in età compresa tra i 45 e i 65 anni, che risulta essere infatti principalmente occupata nel lavoro di cura di anziani e disabili presenti nel nucleo familiare.

Inoltre presteremo particolare attenzione a questo riguardo alla gestione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per valorizzare e accompagnare anche in solido le politiche a favore degli anziani.

Le politiche di sostegno alla famiglia trovano una loro declinazione con l'offerta di un valido supporto alle competenze genitoriali per la tutela ed il rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché con il monitoraggio della situazione di minori a rischio di abuso e maltrattamento, così come della prospettiva di emarginazione e devianza derivate spesso da situazioni e relazioni familiari difficili e deprivate sia sotto l'aspetto sociale che culturale

Invertito il trend di immigrazione dal 2009 a oggi, ci misuriamo però con la presenza di nuclei familiari divenuti stabili dopo i relativi congiungimenti, con una presenza femminile pari a quella maschile e con numero rilevante di figli minori inseriti nelle strutture prescolastiche a livello di scuole d'infanzia, e scolastiche come le primarie e le secondarie di primo e secondo grado, che sentono nella stragrande maggioranza il peso della crisi economica perché appartenenti alle fasce più deboli della popolazione. Le famiglie straniere hanno però aspettative che non si differenziano da quelle locali: casa, lavoro,

servizi sociali e sanitari adeguati alle esigenze di famiglie per lo più giovani, servizi scolastici, educativi e ricreativi adeguati e sicuri sotto l'aspetto formativo e sanitario per i propri figli. E' indispensabile perciò lavorare sull'integrazione sociale e culturale delle nuove generazioni cioè dei bambini e ragazzi nati in Italia o ricongiuntisi ai genitori ai quali è fondamentale offrire possibilità di partecipazione attiva e rappresentativa in seno alla comunità.

L'integrazione passa anche attraverso i Nodi e le Antenne Antidiscriminazione, istituiti a livello regionale e presenti anche a Scandiano, rivolti in particolare alle donne straniere, per offrire un valido supporto legislativo ed appositi servizi di promozione ed intervento, dato l'acuirsi del fenomeno di atti discriminatori e di violenza fisica e psicologica nei loro confronti (in casa, sul lavoro, in strada) che purtroppo si verificano anche nel nostro territorio.

Tutto questo al fine di costruire le premesse per una società interculturale quale anche la nostra si avvia ad essere, combattendo la disuguaglianza e la marginalità sociale derivate dall'esclusione dai processi collettivi di rappresentanza e decisione che è una delle povertà invisibili del nostro tempo accanto alla povertà affettiva e relazionale.

Si ritiene importante proseguire anche con il lavoro sociale di monitoraggio, prevenzione e contenimento dei fenomeni di bullismo, abuso di sostanze legali ed illegali, in età sempre più precoce, nonché ad iniziative per conoscere e prevenire la dipendenza dal gioco d'azzardo, fenomeno in netto aumento negli ultimi anni, mediante azioni integrate e trasversali, tra Amministrazione Comunale, servizi sanitari, agenzie educative e mondo del volontariato per dare risposte puntuali e corrette a tali problematiche.

Questi i principali interventi che si intende mettere in atto:

- Promozione dello "Sportello Sociale locale", in conformità con le direttive regionali del programma sociale sanitario di zona e con particolare attenzione all'ascolto e alla consulenza inerenti l'orientamento e l'accesso dei cittadini alla rete dei servizi, per favorire un facile e chiaro accesso ai servizi, il contenimento dei tempi di attesa per la presa in carico e la risposta sociale;
- Coordinamento e consolidamento del lavoro di rete tra i servizi sociali locali e le varie agenzie educative, il volontariato e l'associazionismo, scuole, oratori, società sportive, circoli di quartiere e gruppi di volontariato a carattere educativo e sociosanitario, con particolare riferimento ai percorsi di orientamento e sostegno alle famiglie con minori in difficoltà relazionale, economica, culturale;
- Studio di politiche di sgravi fiscali o incentivi per famiglie numerose
- Monitoraggio e consolidamento delle azioni di supporto alle famiglie in condizioni di difficoltà economiche e relazionali, anche a seguito di separazioni conflittuali, maltrattamenti, abusi, in stretta connessione con il servizio sociale associato facente capo all'Unione dei Comuni;
- Valorizzazione e pubblicizzazione della concreta e operativa presenza nel territorio del "Centro per le famiglie", con particolare attenzione all'area di sostegno delle competenze genitoriali e all'area di accoglienza familiare e sviluppo di comunità, alla preparazione alle responsabilità sociali e civili delle coppie che intraprendono un percorso familiare, alla mediazione familiare, alla consulenza psicologica e pedagogica, alla salute donna;
- Sostegno economico alle famiglie con minori, soprattutto immigrate e straniere, prive di appoggi e relazioni parentali che necessitano di affidi parziali e attività pomeridiane extrascolastiche;
- Prosecuzione delle azioni di sostegno alle famiglie caratterizzate da nuove forme di povertà, anche in conseguenza della pesante crisi economica in atto, attraverso le facilitazioni e i contributi previsti a livello statale e regionale: sostegno alla locazione, sgravi fiscali e tariffari, contributi alle famiglie numerose, assegni di maternità, prestiti d'onore e microcredito;
- Prosecuzione degli interventi straordinari legati strettamente alla crisi economica che ha portato molti cittadini a perdere il posto di lavoro, mediante il bando di tirocini formativi per la riqualificazione professionale e la promozione di corsi di riqualificazione in collaborazione con la provincia di Reggio Emilia e le agenzie formative del territorio per sostenere la reale ricollocazione al lavoro e promuovere un recupero di fiducia rispetto alle possibilità di reimpiego
- Accompagnamento psicologico e formativo e sostegno economico alle famiglie con minori in affido o adozione o in procinto di effettuare tali scelte;

- Potenziamento dello “spazio donna” nell’ambito del servizio sociale adulti, quale momento di ascolto e consulenza delle donne italiane e straniere che subiscono violenze, soprattutto tra le mura domestiche, e con promozione di eventi specifici in collaborazione con il Consultorio familiare dell’AUSL, il Servizio Sociale Associato, il volontariato e l’associazionismo locale, la Casa delle Donne e le Forze dell’Ordine;
- Prosecuzione delle iniziative di accompagnamento e sostegno scolastico agli alunni in situazione di evidente disagio familiare e personale nel processo di socializzazione e integrazione scolastica, in ogni ambito prescolare e scolare, dai nidi alle superiori attraverso l’offerta di appositi educatori;
- Sostegno alla domiciliarità, nel periodo extrascolastico, ai minori portatori di disagio conclamato e/o disabilità fisica e psicologica in collaborazione con gli appositi servizi sociosanitari e il Servizio di Aiuto Personale (SAP) del territorio;
- Prosecuzione delle attività ricreative e di laboratorio, attraverso il Servizio di Aiuto Personale, dei ragazzi portatori di disabilità durante i pomeriggi liberi dal lavoro protetto e i fine settimana;
- Prosecuzione dei progetti di mediazione culturale e linguistica per donne e per minori stranieri che si inseriscono nei servizi scolastici o direttamente nel mondo del lavoro, attraverso la fattiva collaborazione con il Centro di Educazione Territoriale Permanente;
- Potenziamento dei progetti collegati al benessere giovanile e alla prevenzione delle varie dipendenze con particolare riferimento all’abuso di tabacco, alcool e sostanze in collaborazione con le scuole e attraverso il tavolo del benessere giovanile.
- Predisposizione di un percorso analisi e di formazione per gli operatori del sociale legato al problema della dipendenza da gioco d’azzardo in collaborazione con il Sert di Scandiano e anche con altre realtà e agenzie che abbiano condotto studi sul fenomeno e appuntamenti di informazione epr l’intera cittadinanza;
- Mantenimento dei Servizi rivolti agli anziani ( casa protetta, RSA, Assistenza domiciliare , centro diurno) con particolare attenzione agli standard e alle nuove modalità organizzative previste dalla regione Emilia Romagna in regime di accreditamento sia per i servizi gestiti direttamente che per quelli affidati a terzi, nonché per i servizi di terzi convenzionati
- Monitoraggio dei servizi offerti per favorire la domiciliarità ( assistenza domiciliare, ricoveri temporanei di sollievo) e la loro flessibilità ( ex. Orari serali e festivi)
- Utilizzo del Fondo Regionale Non Autosufficienza per erogare un contributo economico alle famiglie che usufruiscono di un servizio di assistenza domiciliare di badantato in regola con la contribuzione fiscale ed economica ed hanno un modesto reddito Isee e per la mappatura delle situazioni di fragilità tra gli anziani ultrasettantacinquenni al fine di favorire nelle persone senza reti parentali ed amicali dignitose condizioni di vita con particolare riferimento a precarie situazioni sanitarie e ambientali;
- Monitoraggio e prosecuzione del punto d'incontro tra la domanda e l'offerta di assistenti famigliari;
- Promozione dell'utilizzo di nuove apparecchiature tecnologiche a domicilio ( telesoccorso, comunicatori, telemedicina e teleassistenza)
- Mantenimento degli spazi adibiti ad orti in seguito ad un congruo numero di richieste di cittadini pensionati, nonché potenziamento e prosecuzione dell’iniziativa “Naturamica” in collaborazione con il Coordinamento Provinciale Centri Sociali ed Orti con scambi di visite e iniziative congiunte tra i vari comuni della provincia detentori di Orti;
- Promozione di una politica coordinata dei trasporti di valenza sociale nell’ambito dell’Unione
- Valutazione dell’opportunità di un servizio collettivo di trasporto per le iniziative di aggregazione nelle sedi di vicinato, con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato
- Proseguimento del progetto “ Vieni con noi” per offrire a tutti gli anziani di Scandiano diversi momenti aggregativi, ludici e sportivi,
- Proseguimento della consulenza inerente la sicurezza sociale in collaborazione con Centro Sociale Boiardo, Adiconsum e Federconsumatori per offrire ai cittadini più fragili, gli anziani in particolar modo, modelli di comportamento sicuri e corretti sul piano delle varie forma di acquisto e di investimento contro ogni tipo di truffa e raggio;

- progettazione e realizzazione dell'annuale percorso intergenerazionale tra Amministrazione Comunale, Residenza al Parco, scuole elementari, Università del tempo Libero, Centri sociali ed Orti da presentare in apposito incontro pubblico con particolare coinvolgimento delle famiglie dei bambini e degli anziani
- Prosecuzione delle iniziative promosse in seno al Comitato Solidarietà e Pace dei comuni del distretto e denominate "Un ponte di solidarietà" riferite all'accoglienza estiva di bambini provenienti da vari paesi in via di sviluppo ed in particolare da precarie situazioni familiari, sociali e sanitarie. L'iniziativa è collegata al progetto di cooperazione internazionale del Tavolo Provinciale sulla Pace e si attua anche il collaborazione di cittadini o realtà associazionistiche scandinavesi;
- Sperimentazione di percorsi di coinvolgimento con stranieri che hanno acquisito la cittadinanza nel corso degli ultimi anni.

**3.7.1.1 – Investimento:** Sono quelli riportati nel programma 4.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: n. 12 unità di cui n. 3 assistenti sociali e n. 7 operatori socio sanitari, oltre a risorse esterne.

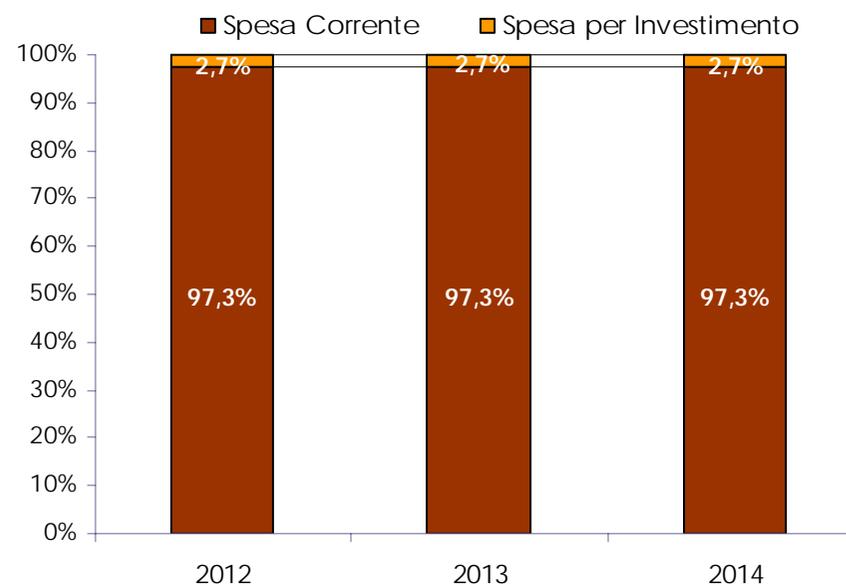
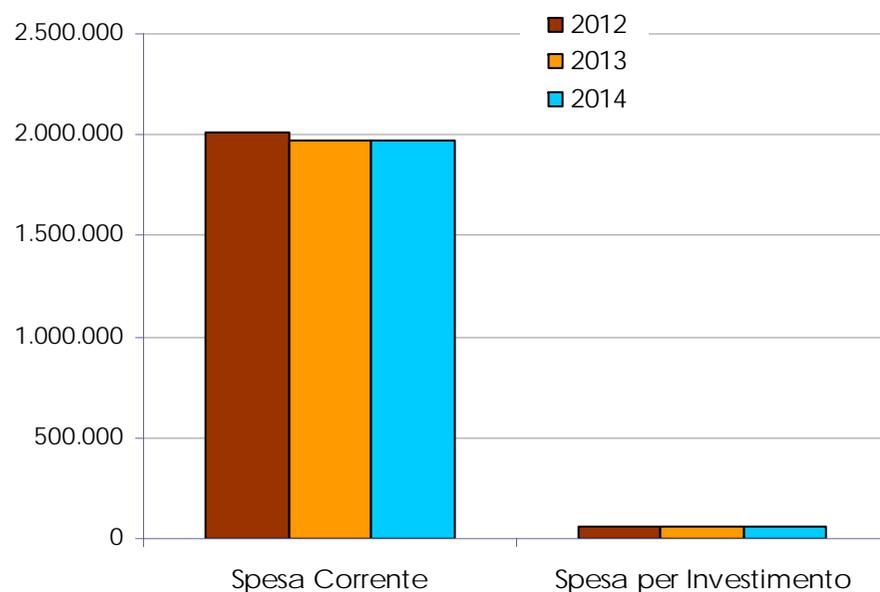
#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Per la tenuta del welfare locale, in un momento di difficile congiuntura economica, è indispensabile continuare a garantire la qualità dei servizi erogati e un'adeguata risposta a bisogni in continua evoluzione e sempre più articolati e complessi, per questo è strategico sfruttare al meglio le risorse e favorire la massima collaborazione e sinergia tra tutti gli attori. A tal fine, anche mediante i Piani per la salute e il Benessere dei cittadini, si devono coltivare e consolidare forti legami tra le varie istituzioni e il terzo settore zonale (volontariato, associazionismo, cooperazione sociale), per rendere efficace il raggiungimento delle finalità della stessa legge nazionale di riferimento, la 328/2000 che evidenzia la complessità di governo dei processi della progettazione dei servizi sociali e sanitari locali.

Fondamentale oltre al mantenimento di consistenti investimenti in termini di risorse economiche ed umane è poi lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale in stretta connessione con lo sviluppo intergenerazionale ed economico, la promozione e diffusione di un senso di appartenenza, della partecipazione attiva, di una cultura della solidarietà, del consolidamento dell'agio e del protagonismo delle giovani generazioni, del sostegno della famiglia, della domiciliarità, della non autosufficienza.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	2.015.783,56	97,34		1.974.808,73	97,29		1.973.921,16	97,29	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	55.000,00	2,66		55.000,00	2,71		55.000,00	2,71	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>2.070.783,56</b>	<b>100,00</b>	<b>10,23</b>	<b>2.029.808,73</b>	<b>100,00</b>	<b>10,36</b>	<b>2.028.921,16</b>	<b>100,00</b>	<b>10,50</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

### “Politiche della casa”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Il perdurare della crisi economica rende l'accesso alla casa in proprietà o affitto un fattore di grande difficoltà e disagio per un numero sempre maggiore di famiglie per questo l'Amministrazione Comunale intende continuare ad attivarsi su più fronti per continuare a dare una risposta positiva a questo bisogno

##### ACCESSO ALLA PROPRIETÀ

L'analisi dell'attività edilizia dell'ultimo decennio elaborata per il Documento Preliminare per il nuovo PSC ha condotto l'Amministrazione Comunale verso nuove scelte strategiche di assetto del territorio, attraverso impegni già sottoscritti in Conferenza di Pianificazione e nell'Accordo di Pianificazione con la Provincia e che impegneranno l'Amministrazione Comunale nel non facile compito di contemperare le esigenze di crescita e sviluppo con la qualità dell'abitare e la valorizzazione del territorio. “Scandiano città da abitare” è l'obiettivo che l'amministrazione si è data e questo attraverso un'attività che per il prossimo decennio volgerà a riqualificare il tessuto edilizio esistente, contenere l'espansione insediativa, ricucire le frange di territorio urbanizzato, conservare il territorio agricolo e collinare, valorizzare il patrimonio storico-architettonico.

L'Amministrazione Comunale per rispondere adeguatamente al fabbisogno abitativo continuerà a porsi l'obiettivo di calmierare il mercato immobiliare per garantire alle fasce meno abbienti il diritto alla casa attraverso molteplici strumenti (accordi urbanistici, edilizia convenzionata, ecc.) e collocando i nuovi interventi in territori già urbanizzati, attraverso operazioni di recupero e riuso che eviteranno il consumo di nuovi suoli.

Verrà dato anche per il 2012 il massimo sostegno alle campagne regionali per l'accesso facilitato alla proprietà per specifiche categorie, promuovendo la diffusione dell'informazione e dei bandi e collaborando per tutto quanto di competenza.

##### FAVORIRE LA LOCAZIONE

La politica di agevolazioni fiscali a favore dei proprietari che utilizzano affitti concertati ha favorito il costante aumento di tali contratti (dai 409 a fine 2010 si passa ai 502 a fine 2011) pertanto l'Amministrazione Comunale proseguirà in tale sostegno, anche rispetto alla nuova imposta IMU.

È volontà dell'Amministrazione salvaguardare e potenziare la positiva esperienza della “Agenzia per l'affitto”, a cui Scandiano ha aderito, e a tal fine si imposterà una campagna ad hoc per far emergere gli alloggi liberi e sviluppare l'adesione di proprietari ed inquilini all'agenzia in modo da favorire l'incontro di domanda e offerta in un'ottica di maggiori garanzie.

##### UTILIZZO DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

###### **Alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Proseguirà il costante monitoraggio della conduzione degli alloggi ERP affidati in gestione alla Azienda Casa Emilia Romagna di Reggio Emilia per il quinquennio 2011 – 2015 per la quale è stata stipulata apposita nuova con l'obiettivo di migliorare la trasparenza, la qualità e la rapidità del servizio erogato, l'efficacia del medesimo anche mediante un costante monitoraggio della permanenza dei requisiti di assegnazione, la buona conduzione degli alloggi, e migliorare l'attività di manutenzione e qualificazione del patrimonio.

Verrà approvata la nuova graduatoria generale per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché quella speciale per cittadini ultra sessantacinquenni, sulla base del nuovo regolamento, approvato nel 2011 tenendo conto dei mutamenti sociali ed economici intervenuti al fine di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini.

#### **Alloggi di proprietà pubblica non erp**

Verrà affidata ad Acer anche la gestione di altri alloggi di proprietà pubblica per migliorare la trasparenza, la qualità e la rapidità del servizio erogato, l'efficacia del medesimo anche mediante un costante monitoraggio della permanenza dei requisiti di assegnazione, la buona conduzione degli alloggi, e migliorare l'attività di manutenzione e qualificazione anche di questo patrimonio.

**3.7.1.1 – Investimento:** non sono previsti investimenti.

**3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: 1 unità a tempo parziale.

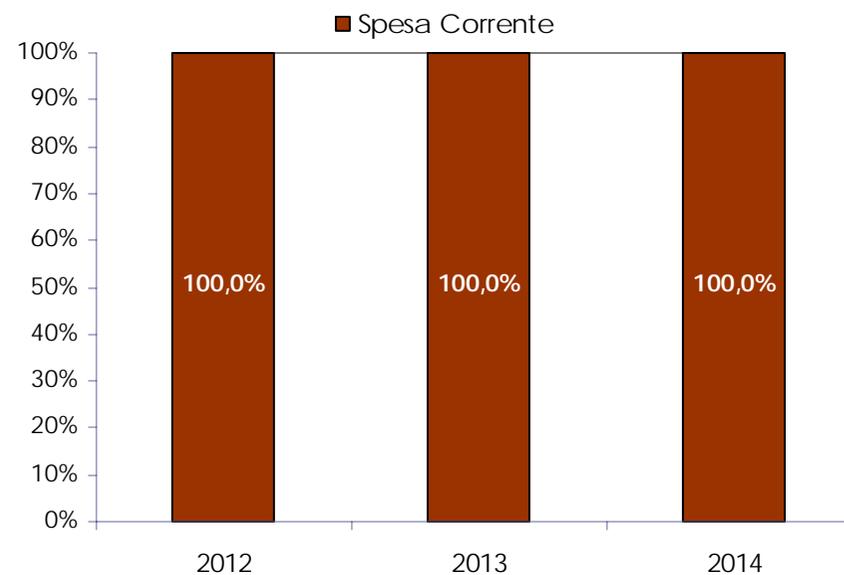
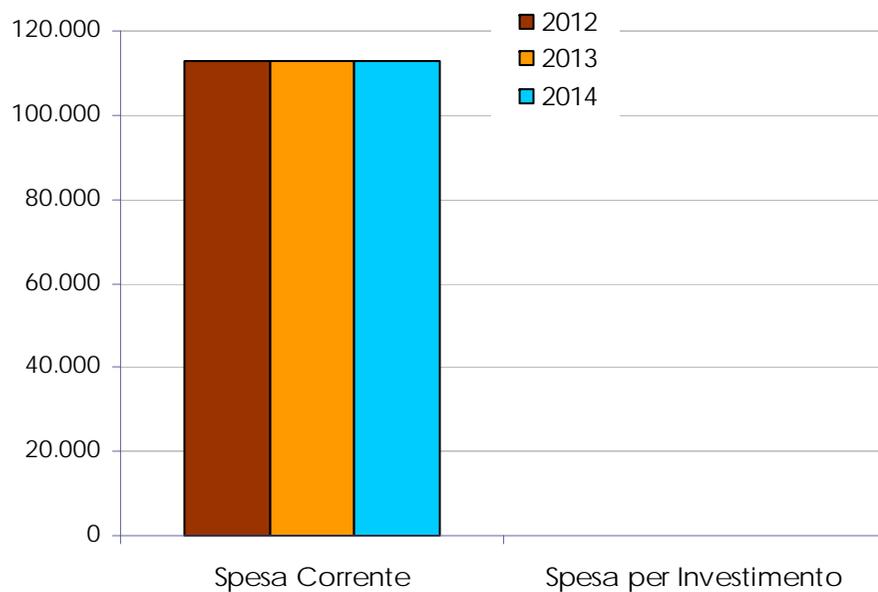
#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

Ancor più con il perdurare della crisi economica il diritto alla casa deve essere considerato uno dei diritti fondamentali della persona che maggiormente incide sulla percezione di sicurezza personale e sociale degli individui e delle famiglie, e la mancanza di un alloggio è spesso causa di fenomeni di disagio e marginalità.

Per tale motivo l'Amministrazione Comunale ritiene di dover prestare la massima attenzione per garantire anche alle fasce meno abbienti il diritto alla casa, sia essa in proprietà, sia in locazione.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	112.647,00	100,00		112.647,00	100,00		112.647,00	100,00	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>112.647,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,56</b>	<b>112.647,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,58</b>	<b>112.647,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,58</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

### “Cultura e giovani”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

##### a) Cultura

Il territorio di Scandiano si caratterizza per alcune importanti eccellenze culturali ed artistiche che lo rendono unico nel suo genere: da un lato la presenza di un prestigioso edificio storico qual è la Rocca dei Boiardo, contenitore di mostre ed iniziative di alto valore artistico e dall'altro la presenza attiva di servizi pubblici e privati che offrono tutto l'anno occasioni e opportunità rivolte ad un vasto pubblico. L'obiettivo principale dell'Amministrazione per l'anno 2012 è quindi quello di mettere a sistema e valorizzare al meglio l'offerta culturale complessiva, promuovendo progetti di qualità che facciano dialogare tra loro le diverse realtà presenti sul territorio creando valore aggiunto alle singole iniziative: biblioteca, servizio cultura, Università del Tempo Libero, Centro Studi Matteo Maria Boiardo, Centro Studi Lazzaro Spallanzani, Cinema-Teatro Boiardo e tutte quelle realtà minori, ma non meno importanti, che operano quotidianamente in questi settori. Cultura quindi come sinonimo di progettualità condivisa tra i vari soggetti propositivi sul territorio in grado anche di valorizzare e promuovere il patrimonio esistente sia dal punto di vista architettonico e strutturale che dal punto di vista contenutistico. Scandiano insieme alle sue frazioni possiede importanti edifici caratterizzati da un alto valore artistico: oltre alla Rocca dei Boiardo, di notevole pregio sono anche il Castello di Arceto, la Torre Civica, Casa Spallanzani, gli Oratori, singole realtà che messe in rete possono creare interessanti percorsi artistico-culturali in grado di rafforzare anche l'attrattiva turistica locale.

In un momento di crisi non solamente economica, ma più in generale di coesione sociale, come quello nel quale le amministrazioni pubbliche si trovano a lavorare, diventa quindi fondamentale fare rete e creare sinergie con soggetti e realtà che condividono gli stessi obiettivi e metodologie.

Nel corso del 2012 si realizzeranno principalmente le seguenti azioni:

- collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio per la condivisione di un calendario delle iniziative e delle attività volto a valorizzare i personaggi, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di creare un sistema culturale che veda una collaborazione attiva e sinergica tra le realtà private e quelle pubbliche in grado di unire le diverse competenze e capacità organizzative;
- sostegno al lavoro e alle ricerche storico-artistiche e culturali del Centro Studi Matteo Maria Boiardo per la valorizzazione della figura del Boiardo;
- collaborazioni con il Centro Studi Lazzaro Spallanzani, l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Centro di Astrofisica di Iano, il Centro Studi Levi Montalcini, i Musei Civici di Reggio Emilia per la realizzazione di iniziative di divulgazione e approfondimento di tematiche scientifiche collegate anche alla figura di Spallanzani;
- collaborazione con l'Assessorato cultura della Provincia di Reggio Emilia per i progetti di coordinamento delle biblioteche, dei musei, dei teatri, al fine di creare sinergie possibili tra i diversi Comuni della provincia e richiedere contributi alla Regione ER per progetti condivisi;
- coinvolgimento delle scuole del territorio, dalle materne alle superiori, con l'obiettivo di rendere partecipi gli studenti del patrimonio storico, artistico e culturale attraverso iniziative da tenersi sia in luoghi pubblici che all'interno degli istituti scolastici. Verranno proposti incontri con autori della letteratura contemporanea, appuntamenti legati alle celebrazioni istituzionali (25 aprile, Giornata della Memoria e del Ricordo, Festa della Repubblica), incontri di promozione della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, iniziative di riscoperta e valorizzazione storica-artistica-naturalistica del territorio, esposizioni aperte alla cittadinanza e iniziative di carattere culturale legate a tematiche specifici che possano poi essere riprese dagli insegnanti in classe ed approfondite adeguatamente;

- promuovere la conoscenza del patrimonio artistico di proprietà del Comune attraverso l'inventariazione e l'esposizione pubblica del materiale raccolto nel corso degli anni: opere d'arte, dipinti, fotografie, testi, documenti... affinché tutti i cittadini possano fruirne;
- promozione della lettura e delle iniziative della Biblioteca comunale che devono essere integrate nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione, favorendo e potenziando le diverse collaborazioni possibili con associazioni e realtà diverse che operano in questi settori. Valorizzazione delle potenzialità offerte dal progetto Stralunaria, dalla rassegna provinciale Baobab e dalle iniziative sulle tematiche della Legalità per la loro capacità di creare sinergie trasversali e proporre appuntamenti interessanti per pubblici diversificati: scuole, adulti, bambini, operatori del settore e professionisti. Mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca (certificazione di qualità secondo le norme Uni En Iso 9001:2008). E' stata attivata la postazione di autoprestito e nel corso del 2012 occorre fare assistenza al pubblico affinché ne apprenda correttamente le modalità di utilizzo in modo da sfruttare al meglio questa importante risorsa;
- proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica.

Dopo la conclusione della mostra dedicata al lavoro e all'opera di Nicolò dell'Abate è stato realizzato un breve ma prezioso percorso espositivo all'interno del piano nobile della Rocca che dà la possibilità al pubblico di ammirare un'importante opera di Dell'Abate dal titolo "Le nozze di Amore e Psiche" posizionata nel Salone d'Onore, grazie alla collaborazione con la Galleria Estense di Modena e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Modena e Reggio Emilia, a cui segue nella stanza attigua la ricostruzione del Camerino dell'Eneide e nella stanza ancora successiva la mostra di Emanuele Luzzati costituita da 21 tavole su carta dedicata all'Orlando Innamorato. Parte del piano nobile sarà occupato per tutto il 2012 e oltre dal cantiere del restauro. Una volta terminato si potrà cominciare la progettualità che vede all'interno della Rocca la realizzazione di un museo della città che ne ripercorra la storia dalle origini ai giorni nostri, anche attraverso la valorizzazione dell'archivio storico comunale.

Il Castello di Arceto ha diverse potenzialità che possono essere sfruttate da un lato nella proposta di appuntamenti musicali molto apprezzati negli anni scorsi, dall'altro come sede espositiva in grado di ospitare mostre temporanee di artisti contemporanei o storici. L'obiettivo è quello di radicare maggiormente l'identità dell'edificio nel tessuto sociale di Arceto anche attraverso collaborazioni con l'ente fieristico locale e le associazioni e circoli presenti sul territorio, potenziando le attività nei mesi che coincidono con altre iniziative già in calendario (fiera, mercati estivi..).

La Torre Civica di Scandiano è inserita nel percorso di visite guidate insieme alla Rocca e a Casa Spallanzani, per promuoverne al meglio la fruizione è necessario creare iniziative in collaborazione con la Confraternita dell'Aceto Balsamico tradizionale che ha la sede al suo interno abbinando magari momenti di degustazione gastronomica a momenti di carattere più culturale.

Anche gli oratori presenti sul territorio e recentemente restaurati saranno aperti al pubblico con visite guidate durante la stagione estiva.

- continuare a sostenere la stagione teatrale del Cinema-teatro Boiardo, la rassegna cinematografica estiva e le rassegne cinematografiche proposte durante l'anno secondo la convenzione in essere tra il gestore e l'amministrazione che si sono caratterizzate per l'alta qualità degli appuntamenti che, sebbene ridotti di numero, hanno in proporzione incrementato il numero degli abbonati. Il Cinema Teatro Boiardo fa parte del circuito di rete provinciale istituito attraverso il Coordinamento dei teatri della Provincia di Reggio Emilia il cui scopo è quello di mettere in rete i calendari degli spettacoli, promuovere progetti di rete e sinergia e creare collaborazioni tra le diverse strutture presenti sul territorio;
- verranno realizzate iniziative di approfondimento sull'attualità cercando la collaborazione e la partecipazione attiva dei cittadini sulle tematiche relative alla storia locale e nazionale. Continuerà la collaborazione con Istoreco, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, alla lotta alla mafia e al rispetto delle regole, in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio, attraverso incontri, progetti condivisi ed eventi culturali. In particolare, verranno organizzati incontri di divulgazione e presentazione di libri per ricordare il ventesimo anniversario della morte di Falcone e Borsellino;
- all'interno della programmazione estiva è confermata la proposta di concerti di musica contemporanea, etnica, d'autore nelle piazze del centro storico e la programmazione di mostre d'arte e di fotografia nelle diverse sedi disponibili con l'obiettivo di proporre una programmazione unitaria ma

articolata ed eterogenea che possa soddisfare le esigenze diverse del pubblico: intrattenimento, approfondimenti tematici, svago e opportunità di socializzazione;

- si continuerà l'attività di ricerca di contributi europei volti alla realizzazione di eventi e progetti culturali, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e le associazioni e circoli del territorio;
- attraverso un ufficio preposto si coordinerà la gestione delle sponsorizzazioni che verranno utilizzate per incrementare e migliorare le proposte di attività ed iniziative culturali

## **b) Giovani**

Scopo principale del Progetto Giovani è promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani, stimolando l'impegno sociale, culturale e politico, l'associazionismo giovanile e l'aggregazione autogestita, promuovere quindi la partecipazione attiva delle giovani generazioni all'interno del sistema sociale in cui sono inserite. La promozione delle competenze, dei saperi e delle risorse singole e di gruppo oltre a migliorare le capacità individuali e di socializzazione, permette di costruirsi identità sociali riconosciute. Si vuole attuare una valorizzazione delle competenze che agisca, di riflesso, sui comportamenti in un'ottica di promozione del benessere e di prevenzione del disagio, percorsi "critici" di conoscenza, consapevolezza e responsabilità, in grado di aiutare gli adolescenti e i giovani a conoscere le situazioni che creano rischi, disagi, "problemi" sulle tematiche più disparate (consumo di sostanze psicoattive, disturbi alimentari, incidentalità stradale, sessualità, etc.). E' essenziale quindi trovare strumenti efficaci e diversificati che possano colpire i diversi target giovanili presenti sul territorio coinvolgendoli in un progetto condiviso e partecipato.

Le linee sulle quali si intende agire sono le seguenti:

- Mediante rilevazioni sul territorio ed incontri mirati in collaborazione anche con le associazioni avere il più possibile contatti con le giovani generazioni nei loro luoghi di aggregazione per una sorta di censimento delle realtà esistenti.
- Sviluppo e diffusione di un'informazione critica, in particolare attraverso il progetto "Stile Critico" e consapevole attraverso incontri e momenti di formazione aperti a tutto il pubblico con il coinvolgimento anche di professionisti del settore e peer-educator.
- Proposta di diverse tipologie di laboratori creativi e corsi sia al Centro Giovani di Arceto che a quello di Scandiano, puntando sull'espressività dei diversi linguaggi artistici come veicolo di idee e strumenti atti a formare e promuovere competenze diversificate. I laboratori in corso di definizione e realizzazione sono per quanto riguarda il Centro Giovani di Arceto: Laboratorio di riciclaggio creativo (utilizzare materiali di recupero per costruire oggetti utili, d'arredamento, d'abbigliamento, oggettistica varia che può essere utilizzata anche all'interno del centro); Laboratorio Foto-Video digitale (apprendere le tecniche delle nuove tecnologie applicate alla fotografia e alla realizzazione e montaggio di video); per quanto riguarda Scandiano: laboratorio di Falegnameria, Riciclaggio e Saldatura (in collaborazione con artigiani locali imparare ad aggiustare, creare, rimpiangere materiali ed oggetti quotidiani); Laboratorio di informatica (in collaborazione con la Coop alcuni ragazzi insegnano agli anziani ad usare il computer), Corsi di musica gestiti dal Cepam (rivolti ai ragazzi delle scuole di ogni ordine per imparare a suonare i diversi strumenti musicali); Corso di Video e Foto digitale (apprendere le tecniche delle nuove tecnologie applicate alla fotografia e alla realizzazione e montaggio di video). L'importanza dei laboratori proposti sta proprio nella loro duplice valenza di essere momenti formativi e aggregativi nei quali i ragazzi imparano un "saper fare" utile e spendibile anche in altri contesti e nell'essere anche opportunità dalle quali possono nascere ulteriori occasioni di visibilità e promozione del progetto giovani, come esposizioni, mostre, che possono arricchire la proposta culturale e ricreativa complessiva dell'Amministrazione.
- Prosecuzione della collaborazione con le scuole del territorio per contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale attraverso azioni di rete con i servizi e le realtà socio-educative dei territori. Sviluppare politiche trasversali, capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti in una logica di accompagnamento nei processi di crescita. Prosecuzione del progetto "Non solo Strada" nato dal Tavolo del Benessere con l'obiettivo di valorizzare la socializzazione degli studenti con problemi comportamentali.

- Sostegno al lavoro della Consulta dei ragazzi promuovendo il più possibile il coinvolgimento dei ragazzi anche nelle iniziative istituzionali dell'Amministrazione con l'obiettivo di farli sentire parte attiva della cittadinanza in grado di dar voce alle proprie idee ed esigenze.
- Prosecuzione nella scuole superiore delle attività di Peer education e dello sportello psicologico.
- Continuare a sostenere il progetto provinciale "Discobus" per la diffusione di una consapevolezza matura della sicurezza stradale.
- Potenziare la rete di conoscenza del mondo giovanile, dei luoghi di aggregazione, dei locali da essi frequentati. Mantenere un'attenzione costante verso i gruppi giovanili conosciuti del territorio individuando anche potenziali ulteriori frequentatori dei centri, incentivando la rete di relazioni anche informali. Continuare a prestare attenzione alle realtà interessate alla creatività e ai diversi linguaggi espressivi: Ass. Unmillibar (fotografia e video), Centro Teatrale MaMiMò, Linuxgroup (informatica), Ass. Saval (servizi alla persona e laboratori espressivi), Matricole e Meteore (studenti universitari), Cultura e Democrazia (tematiche contemporanee). Continuare a sostenere il festival di cortometraggi Yes We Ten, ampliandone la ricaduta sul territorio.

**3.7.1.1 — Investimento:** Sono quelli riportati nel programma 4.

In particolare va ribadito il forte impegno che necessita l'opera di restauro conservativo e recupero funzionale della Rocca dei Boiardo sia in termini di investimenti che in termini di ulteriori passi verso una definitiva proprietà. Impegno che deve necessariamente trovare un equilibrio anche economico con la attuale situazione economica.

**3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: 10 unità di cui 1 responsabile (cultura) e 7 unità per la biblioteca oltre a risorse esterne.

### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

#### a) Cultura

L'attuale crisi economica che comporta importanti tagli ai trasferimenti dallo Stato agli Enti pubblici richiede un ripensamento generale dei servizi culturali e delle strategie della promozione e diffusione delle iniziative. Priorità comuni, anche a livello provinciale, diventano quindi quelli di creare reti di sinergie e competenze in grado di mettere a disposizione di tutti strumenti utili da utilizzare nella prassi quotidiana dei singoli servizi culturali di base, imprescindibile punto di forza di ogni amministrazione. Gli obiettivi principali da perseguire sono: eguaglianza nell'accesso, gratuità dei servizi, allargamento delle fasce del pubblico, diffusione di una cultura aperta, trasversale e disponibile al confronto con una costante attenzione alle esigenze delle giovani generazioni focalizzate spesso sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Il ruolo dell'amministrazione diventa quindi quello di garantire, implementandoli dove possibile, i servizi culturali di base cercando di coordinare tutte le attività del territorio proposte anche da associazioni, circoli o altri enti.

#### b) Giovani

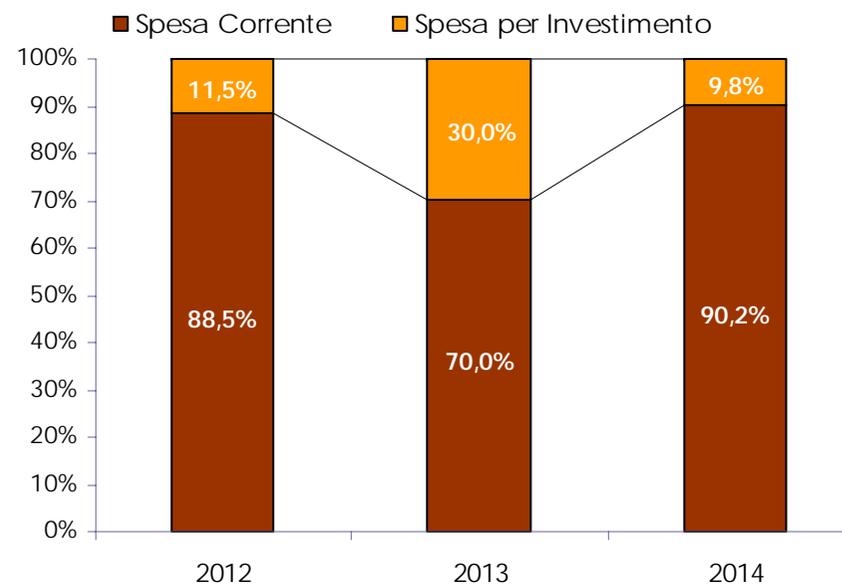
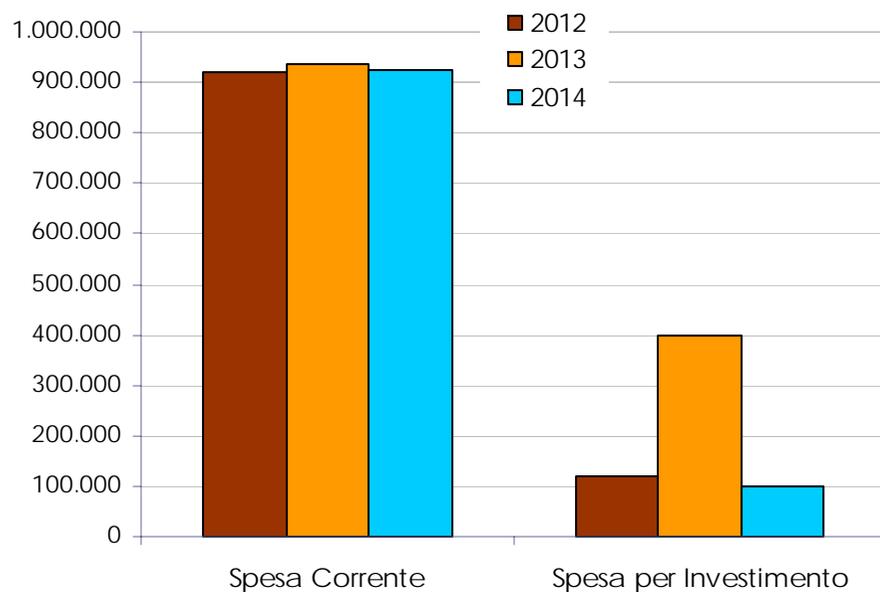
In una società in cui il più delle volte i giovani vengono "vissuti" dalle politiche commerciali semplicemente come target di consumo e come fruitori passivi dei servizi, è necessario invece riflettere ed agire su logiche volte a creare azioni di rete con tutte le realtà socio-educative dei territori, sviluppando azioni trasversali capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi di crescita. Il Progetto giovani deve quindi essere risorsa per tutti i giovani di un paese ed obiettivo primario di un'Amministrazione che deve muoversi nei seguenti ambiti di riferimento:

- Servizi e spazi: occorre rinforzare e legittimare gli spazi che si rivolgono alle nuove generazioni in un'ottica dinamica, esteticamente accattivante e funzionale;

- Strada e territorio: è necessario calarsi nel territorio al fine di incontrare le esigenze, le domande e i bisogni di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto.
- Progettazioni specifiche ed eventi: per rispondere al meglio ai desideri di situazioni anche ludiche e ricreative dei giovani è necessario attivare progetti specifici utilizzando anche i canali di comunicazione e i linguaggi propri delle giovani generazioni (internet, social network, canali multimediali) creando occasioni pubbliche in cui gli stessi giovani si possano al contempo protagonisti e responsabili dell'evento organizzato.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	922.306,07	88,49		934.639,35	70,03		923.324,75	90,23	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	120.000,00	11,51		400.000,00	29,97		100.000,00	9,77	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>1.042.306,07</b>	<b>100,00</b>	<b>5,15</b>	<b>1.334.639,35</b>	<b>100,00</b>	<b>6,81</b>	<b>1.023.324,75</b>	<b>100,00</b>	<b>5,29</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

### “Sport e tempo libero”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Il territorio di Scandiano si caratterizza per una molteplicità di strutture e realtà diverse che operano attivamente nel settore sportivo creando un valore aggiunto per tutta la comunità. L'Amministrazione comunale come negli anni scorsi anche nel corso del 2012 intende promuovere e sostenere le molteplici attività sportive e di pratica motoria presenti con un'attenzione specifica alle fasce giovanili e alle diverse abilità. Il periodo difficile di crisi economica in cui si trova ad operare l'Amministrazione richiede uno sforzo congiunto tra pubblico e privato che permetta di conseguire obiettivi comuni e sinergici. A questo riguardo l'Amministrazione, con un'attenzione costante alle necessità di contenimento della spesa pubblica, lavorerà per incentivare e ottimizzare l'utilizzo da parte delle diverse società ed associazioni sportive degli impianti presenti sul territorio promuovendone la collaborazione e la messa in rete di informazioni e competenze che possano così diventare patrimonio comune da condividere. Il tutto per arrivare ad una partecipazione attiva e concreta dei cittadini e delle associazioni e società alle scelte che diventano così obiettivi comuni e opportunità di crescita e sviluppo per tutti.

In collaborazione con la Consulta dello Sport nel corso del 2012 verranno resi applicabili i criteri di attribuzione dei punteggi del Codice etico attestanti la condotta etica delle singole realtà sportive attive sul territorio nell'ottica di creare uno sforzo comune (condiviso da Amministrazione comunale, società sportive, atleti, sportivi, famiglie, arbitri, gestori degli impianti) volto al miglioramento generale della pratica sportiva ed al rispetto di sé e degli altri.

Verranno rinforzati i rapporti e le relazioni con le diverse Associazioni e Circoli di Scandiano e delle frazioni in modo da far percepire con chiarezza il ruolo di coordinamento proprio dell'Amministrazione volto alla promozione e sostegno di ogni singola realtà presente. L'Amministrazione è ben consapevole che la presenza di questo forte ed importante tessuto associativo e ricreativo caratterizza il nostro territorio connotandolo positivamente anche verso l'esterno. Si continuerà a lavorare quindi nel 2012 per sostenere e promuovere al meglio le diverse iniziative che nel corso di tutto l'anno, con una concentrazione maggiore durante la primavera e l'estate, verranno proposte dai Circoli e dalle Associazioni in un'ottica di sinergia trasversale che possa anche mettere a sistema i vari appuntamenti creando un calendario comune e condiviso per cercare di evitare sovrapposizioni.

Le finalità sopra descritte verranno portate avanti attraverso le seguenti azioni:

- Applicazione del Codice etico, attribuzione dei punteggi per la condotta etica ed iniziativa pubblica per la promozione e visibilità del Codice etico in collaborazione con la Consulta Sportiva e le Società sportive del territorio;
- Cura dell'Albo delle Associazioni sportive;
- Incontri con la Consulta dello Sport;
- Promozione di attività sportive rivolte a portatori di disabilità;
- Promozione di attività sportiva di base anche con azioni nelle scuole;
- Conferma della gestione, mediante Associazioni del territorio, degli impianti sportivi comunali, così come consolidato negli anni, rinnovo dei contratti in scadenza, verifiche periodiche della gestione delle strutture e valutazione delle medesime;
- Assegnazione per l'anno sportivo degli spazi gioco per l'attività di società e gruppi liberi;
- Sostegno alle Associazioni del territorio per lo sviluppo delle loro attività (anche mediante collaborazioni e contributi);
- Promozione e valorizzazione delle iniziative ricreative e sportive, in collaborazione con le diverse Associazioni e le scuole del territorio;
- Ospitalità di manifestazioni sportive anche di carattere nazionale ed europeo;

- Conferma della gestione esternalizzata dei Circoli ricreativi di frazione e quartiere, affidati ad Associazioni locali, così come consolidato negli anni, rinnovo dei contratti in scadenza, verifiche periodiche della gestione delle strutture e valutazione delle medesime;
- Percorso di sinergia fra le società che propongono la stessa pratica sportiva;
- Promozione di nuovi sport a Scandiano
- Iniziativa "Bicircolando" calendarizzata sabato 2 giugno in collaborazione con i Circoli del territorio

#### 3.7.1.1. – Investimento

Compatibilmente con la crisi economica e i tagli al Bilancio conseguenti al Patto di Stabilità l'obiettivo è quello di realizzare gli interventi strutturali necessari al potenziamento e alla riqualificazione degli impianti sportivi (edifici, arredi, spogliatoi, campi) e delle relative attrezzature sia a Scandiano che nelle frazioni. Attraverso gli incontri con la Consulta sportiva e la partecipazione alle scelte da parte delle Società sportive, dei Circoli e dei cittadini e coinvolgendo attivamente i gestori degli impianti nei diversi interventi ci si vuole muovere nell'ottica di una cogestione degli investimenti per far sì che le diverse realtà si sentano protagoniste attive degli interventi strutturali necessari ad incrementare e migliorare il patrimonio impiantistico locale.

**3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne: n. 1 unità e risorse esterne

#### 3.7.4 - Motivazione delle scelte

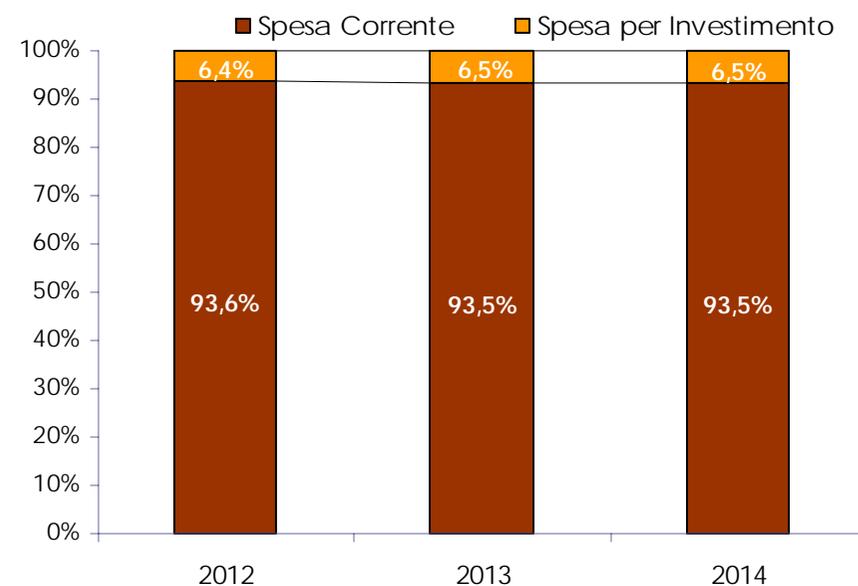
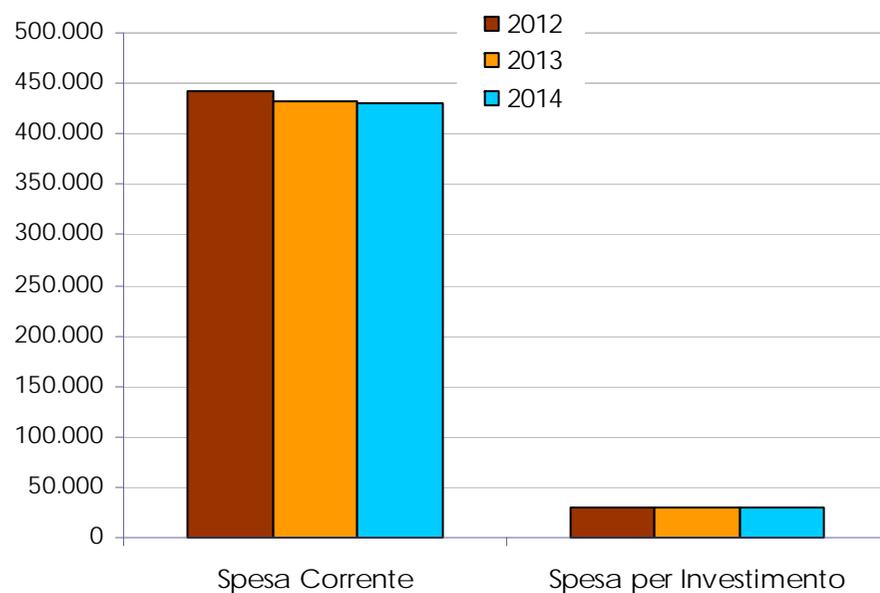
La pratica sportiva concorre alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, che pone le basi per un'apertura a valori più alti quali la cultura, la partecipazione sociale e la ricerca di significati che vanno oltre gli aspetti materiali della vita. Al di là dei risultati conseguiti o dei gesti tecnici in sé, è importante valutare l'evento sportivo dal punto di vista educativo, sociale e sanitario proprio per la sua capacità di offrire importanti e numerosi servizi ai singoli individui così come alla comunità. Fra i molti valori legati alla pratica sportiva, uno dei più importanti è quello della disciplina che si interseca con quello della salute e del benessere. Per affrontare nelle migliori condizioni gli allenamenti e le competizioni, è necessario condurre una vita regolare, fatta di sane abitudini e di riposo, evitando eccessi di varia natura. Inoltre, la disciplina porta l'atleta a sapersi ascoltare e a conoscere i propri ritmi, divenendo maggiormente consapevole delle proprie capacità. La disciplina non porta solo ai risultati sportivi, si impara ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri. L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare.

La presenza sul territorio di Scandiano di numerosi Circoli e realtà diverse che durante tutto il corso dell'anno propongono attività sportive, ricreative, culturali e ludiche ad una fascia di età che spazia trasversalmente dai bambini più piccoli agli adolescenti per arrivare poi agli adulti, ai professionisti e agli anziani, è sicuramente un valore importante ed imprescindibile di coesione sociale e ricchezza. In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi economica da un lato e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative come quelle attive in tutte le frazioni e quartieri di Scandiano offre una importante alternativa ai modelli contemporanei presenti. Attraverso le iniziative ed attività proposte quotidianamente ogni cittadino, dai più piccoli agli anziani, passando attraverso i professionisti o i semplici amatori, trovano risposta ai loro bisogni primari di socializzazione, crescita personale e sportiva, intrattenimento, confronto, sicurezza. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.

Diventa quindi fondamentale attuare investimenti per la manutenzione, qualificazione e incremento degli spazi e delle attrezzature per la pratica delle diverse discipline sportive (palestre, campi calcio e altri sport), per gli spazi giochi e per i percorsi ciclo-pedonali presenti nel territorio.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	441.848,23	93,64		433.200,38	93,52		430.773,31	93,49	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	30.000,00	6,36		30.000,00	6,48		30.000,00	6,51	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>471.848,23</b>	<b>100,00</b>	<b>2,33</b>	<b>463.200,38</b>	<b>100,00</b>	<b>2,36</b>	<b>460.773,31</b>	<b>100,00</b>	<b>2,38</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

### “Relazioni Internazionali/gemellaggi”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Le Relazioni Internazionali/Gemellaggi costituiscono per Scandiano un utile strumento di sensibilizzazione verso le tematiche dell'Unione Europea e hanno creato nel corso degli anni importanti relazioni fra i paesi coinvolti molti dei quali sono venuti nel nostro territorio partecipando attivamente ad alcuni progetti ed iniziative.. Lavorare in sinergia con l'Europa significa anche poter accedere a finanziamenti e fondi comunitari utili ed indispensabili alla ideazione e realizzazione di progettualità comuni.

Il gemellaggio oltre ad essere un legame simbolico in grado di sviluppare strette relazioni politiche, economiche e culturali fra i paesi interessati ha in sé anche una forte componente umana e sociale in grado di vincere pregiudizi, generare proficui confronti fra nord e sud e creare autentici legami di conoscenza fra giovani e cittadini di lingue e culture molte diverse fra loro. Proprio per questa sua natura trasversale e dinamica il gemellaggio deve essere costantemente rinnovato affinché la sua azione interculturale sia efficace nei tempi e nei modi che la società contemporanea richiede. E' necessario quindi che tutti i settori della comunità locale e dell'Amministrazione possano partecipare alle iniziative di scambio internazionale, non a caso infatti tra gli obiettivi fondamentali delle istituzioni europee un posto importante occupa la partecipazione attiva dei cittadini ad azioni di vita interculturale fra le regioni d'Europa e il loro avvicinamento.

E' insito nello stesso concetto di Europa la cooperazione di ogni cittadino ad un'azione comune e sinergica.

Le iniziative e le attività internazionali devono essere "vissute" come opportunità anche economiche e di promozione turistica e culturale di un territorio; appuntamenti fieristici, rassegne, eventi infatti costituiscono importanti occasioni di incontro e scambio. Il nostro Comune negli ultimi decenni ha sviluppato diverse attività in questa direzione puntando principalmente alla creazione di importanti relazioni internazionali che si sono rivelate opportunità di scambi culturali e metodologici, momenti propositivi di attività e occasioni formative per gli operatori.

Gli ultimi anni hanno visto il Comune di Scandiano partecipare a molti progetti europei (Town Twinning, Comenius, GRUNDTVIG), alle attività del SERN, al Camp Internazionale Giovanile, con l'organizzazione dello Spazio Europa (in occasione della fiera " Regustibus"); questo ha permesso di allargare il raggio di collaborazioni a diversi nuovi paesi europei (Germania, Finlandia, Svezia, Irlanda del Nord, Francia, Bosnia, Croazia, Polonia) oltre a coinvolgere attivamente anche i Comuni gemellati con i nostri Comuni gemelli di Almansa, Blansko e Tubize per progetti da realizzarsi in collaborazione. E' inoltre risultata molto importante la collaborazione con il SERN e con l'AICCRE Emilia-Romagna, perché attraverso i progetti Grundtvig, Comenius, Leonardo, Thematic Networking si è riusciti ad intessere relazioni con città di nazioni europee non direttamente gemellate con Scandiano ed avere poi un'ottima ricaduta sul nostro territorio.

Nello specifico:

A fronte del lavoro positivo svolto nel 2011, verranno organizzati nel 2012 e negli anni successivi, nell'ambito degli scambi scolastici specifici incontri che coinvolgeranno le scuole medie e superiori di Scandiano, alcuni Istituti di Reggio Emilia (ramo Alberghiero, non vedenti etc.) e le scuole dei Comuni partner di progetto.

Verranno proseguiti, nell'ambito del SERN, specifici scambi anche a livello di scuole dell'infanzia su progetti Comenius per formazione.

**SCAMBI FIERISTICI**

Si cercheranno possibilità per potenziare e strutturare al meglio la partecipazione a fiere ed esposizioni, sia a Scandiano che nei Comuni europei partner di progetto valorizzandola come strumento di conoscenza dei prodotti enogastronomici locali e della cultura agroalimentare di ogni paese. Si cercherà a questo proposito di coinvolgere attivamente le aziende produttive locali stimolando il radicamento di una coscienza diffusa verso una corretta alimentazione.

**SCAMBI SULL'ECOLOGIA/AMBIENTE**

Con i progetti "ECOFODD BIO IS LOGIC" sul tema dell'alimentazione e "3x20" ci si vuole muovere nella direzione che permetta di sensibilizzare i cittadini, il settore delle costruzioni e l'amministrazione a partecipare a progetti sulla riduzione del consumo energetico, incrementare l'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili e di prodotti biologici. Questi progetti, arrivati alla loro conclusione, verranno 'sviluppati' in nuovi più specifici settori con il coinvolgimento di nuovi attori.

**SCAMBI GIOVANILI**

Il Comune di Scandiano ha tra le sue priorità l'attenzione verso le politiche giovanili con l'obiettivo di trovare strumenti ed occasioni per facilitare l'incontro, il confronto e lo scambio di esperienze fra i giovani di culture e lingue differenti.

Per il 2012 sono previste, oltre agli scambi scolastici, importanti ed impegnative iniziative che coinvolgono giovani nei settori dello Sport e Salute "Pitea Summer Games" della musica (progetto "EuRock Academy") e del lavoro (stage lavorativi a Scandiano e all'estero). Risulta sempre importante e strategico il coinvolgimento delle associazioni del territorio, visto anche l'elevato numero di partecipanti a queste attività.

**SCAMBI /INIZIATIVE SPORTIVE:**

Per il 2012, inviti a partecipare a Bouloc (F) torneo di Basket, al Pitea Summer Games e a Festiv'Europe; accoglienza dell'Ultramarathon da Tubize.

**PROGETTI SERN/AICCRE:**

Sulle nuove prospettive per le relazioni internazionali, prende sempre più importanza l'adesione al S.E.R.N. Sweden Emilia Romagna Network e all'AICCRE Ass.ne Comuni e Regioni d'Europa. Gli obiettivi fondanti sono rappresentati dall'attivazione di un confronto su scala europea per favorire una rete di scambi di esperienze e di progettualità. Il nostro Comune è nominato sia nel consiglio Direttivo del SERN che in quello dell'AICCRE e partecipa ai diversi incontri, Assemblee Generali etc. programmate nel corso dell'anno.

Nell'ambito della FORMAZIONE, da segnalare la partecipazione al progetto PLANET, Reti tematiche Planning Process con possibilità di sviluppo di progetti in diversi campi; partecipazione a corsi e incontri programmati sempre dalle reti SERN e AICCRE.

Scandiano, nello specifico, ha aderito e sta collaborando ai seguenti progetti:

Partecipazione attiva al progetto 'EU NET European Network on International Relations Policies and Town Twinning', un progetto di grande rilievo al fine di analizzare e ripensare il ruolo e l'organizzazione degli uffici Relazioni Internazionali e dei Comitati Gemellaggio in modo più aderente alle mutate esigenze del contesto attuale. Due gli incontri, oltre a quello di coordinamento, previsti nel 2012, a Vanesborg con 'i politici', a La Corunia con 'i tecnici'. A Scandiano è previsto un Evento internazionale a Maggio rivolto per le Ass.ni di Volontariato NGO.

**Progetti GRUNDTWIG:**

Il progetto "Grundvig MTN More than Neighbours" iniziato nell'ottobre 2010, vedrà nel 2012 a Gent/Bruxelles il suo primo incontro con tutti i partner europei, momento di condivisione-confronto reciproco e presentazione dei prodotti realizzati. Nell'Ottobre 2012 è previsto un nuovo incontro di coordinamento per un confronto sulle attività dell'ultimo anno del progetto che vedrà nel maggio 2013 l'incontro finale a Chemnitz (Germania).

In via di sviluppo altri 4 progetti Grundvig, uno vedrà il coinvolgimento dei senior dell'Università del Tempo Libero che compiranno studi circa il proprio patrimonio letterario/culturale e quello dei partner e identificheranno radici europee e valori comuni nei testi affrontati, l'altro della Pro Loco sul tema dell'Arte e degli artisti impegnati nella promozione turistica, il terzo legato al progetto musicale in stretta collaborazione con KRock Radio mentre il quarto sarà indirizzato al discorso dell'invecchiamento attivo, del benessere, progetto da realizzare in stretta collaborazione con l'AUSL di Reggio Emilia Agenzia di Scandiano e dei circoli ed altre realtà scandinavesi.

#### **Progetti COMENIUS:**

- Nell'ambito dell'istruzione e dell'apprendimento pre-scolare prosegue il progetto "CREANET, European approach to creativity in the pre-school context", dedicato all'educazione e alla promozione della creatività infantile che mette in rete 10 paesi europei partner (Italia, Svezia, Danimarca, Finlandia, Germania, Spagna, Portogallo, Lituania, Croazia, Lettonia), guidati dal Comune di Scandiano che è l'Ente capofila, in collaborazione con il SERN (Sweden Emilia Romagna Network) e UNIMORE di Modena e Reggio Emilia, Facoltà di Scienze della Formazione. Obiettivo principale di questo progetto è quello di sviluppare la formazione permanente del personale insegnante favorendo il confronto tra le diverse esperienze educative esistenti a livello europeo legate alla creatività infantile. Anche nel 2012 saranno previste importanti iniziative..

**3.7.1.1- Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili e attrezzature in dotazione o da acquisire (acquisto o noleggio) per l'occasione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne n. 1 unità

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

L'importante lavoro di confronto e di rete realizzato negli anni dall'Ufficio Relazioni internazionali/Gemellaggi è servito a costruire relazioni con diversi paesi europei che hanno portato alla conoscenza e allo scambio reciproco di metodologie di progettazione e di lavoro, a fronte di costi molto ridotti perché in massima parte recuperati dai contributi della Commissione Europea. E' necessario per la crescita sociale, culturale e politica di una comunità il confronto continuo con le diverse realtà vicine, da un lato come opportunità di crescita dall'altro come conoscenza del territorio. In decenni come quelli in cui viviamo caratterizzati da una forte migrazione di popoli e da scambi culturali e relazionali inevitabili, diventa anche strategico per un'Amministrazione pubblica tenere in grande considerazione il ruolo dei gemellaggi e delle relazioni internazionali e investire sulla conoscenza dei finanziamenti banditi ogni anno dalla Commissione Europea e di conseguenza sulla progettazione Europea indispensabile per accedere ai bandi.

Proseguono poi accanto agli scambi con i paesi gemellati di Blansko, Almansa, Tubize, i rapporti di solidarietà con Tifariti e Sighet, gli scambi con i paesi della Svezia nell'ambito del NETWORK SERN e dell'Ass.ne AICCRE e le relazioni con altri diversi Paesi Europei nell'ambito di progetti, tesi a diffondere e a far conoscere le diverse esperienze in campo culturale, scolastico e ambientale.

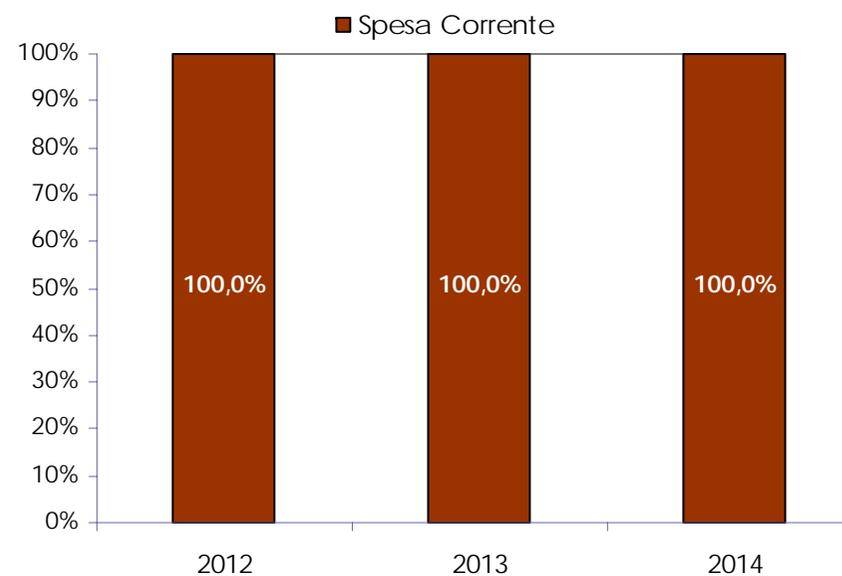
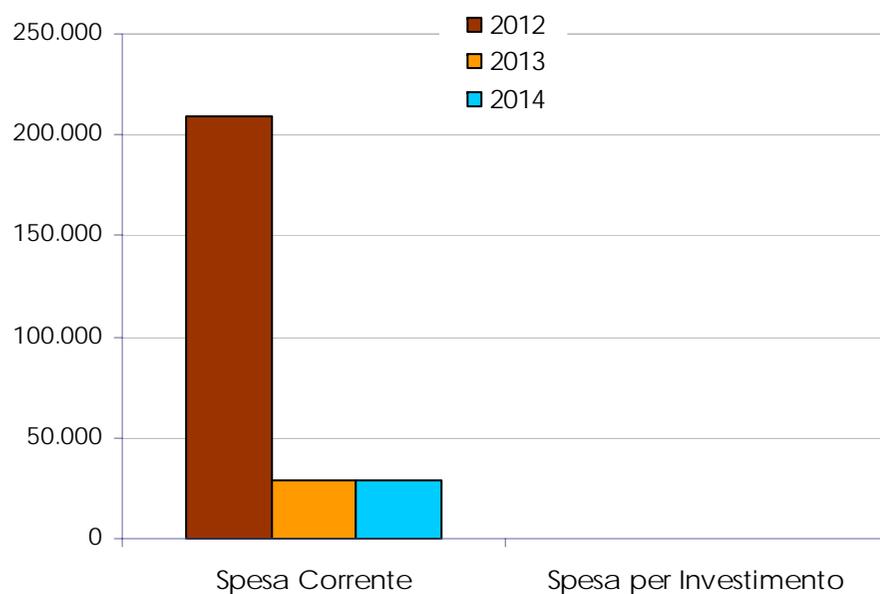
All'interno di questo prezioso lavoro di relazioni internazionali un tassello importantissimo è costituito dal coinvolgimento attivo della comunità locale e delle associazioni presenti sul territorio affinché partecipino ai diversi progetti a seconda delle diverse competenze e specificità, permettendo così di ampliare lo sguardo generale di tutta la cittadinanza verso paesi e culture anche molto differenti.

Le azioni quindi che si intende portare avanti sono le seguenti:

- Consolidamento delle relazioni esistenti e incremento verso altri paesi attraverso progetti specifici
- Apertura verso le nuove realtà europee
- Promozione di un dialogo interculturale fra individui, comunità e contesti con l'obiettivo di conoscere nuove prassi, approcci, metodologie di lavoro
- partecipazione ai bandi europei per l'accesso ai finanziamenti.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	208.950,00	100,00		28.950,00	100,00		28.950,00	100,00	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>208.950,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1,03</b>	<b>28.950,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,15</b>	<b>28.950,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,15</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

### “Partecipazione”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

#### 3.7.1 – Finalità da conseguire

Molteplici sono le forme di partecipazione strutturate messe in campo. In particolare:

1. *Piano della salute e del benessere sociale*, previsto dalla normativa regionale e riconosciuto come sede prioritaria di governo delle politiche sociali, è stata occasione per prevedere oltre ad una stretta sinergia tra le diverse istituzioni del territorio anche il coinvolgimento e la partecipazione del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo a cui è stata riconosciuta un'importante capacità di analisi, valutazione e progettazione per la stesura dei *Programmi Attuativi Annuali* e la competenza nell'assumersi responsabilità nella conduzione e gestione di numerosi servizi e attività sociali.
2. I *servizi comunali per l'infanzia* si propongono come luogo d'incontro e di confronto con le famiglie sulla propria esperienza pedagogica e sulle problematiche educative generali; la partecipazione è parte integrante del progetto educativo e si esplica con incontri di sezione, incontri individuali, incontri formativi, assemblee, feste, iniziative promozionali. Oltre al contatto individuale vi è un vero e proprio organismo collettivo: il Consiglio di Gestione, rappresentativo delle componenti degli educatori e dei genitori, che si convoca periodicamente secondo le modalità previste dal Regolamento e che ha compiti propositivi, di verifica e di controllo, su tutti i temi legati alle problematiche educative, organizzative e gestionali dei servizi per l'infanzia.
3. il *Progetto giovani*, poi, opera facendo della partecipazione attiva dei ragazzi il proprio punto di forza. Le attività, le iniziative, i laboratori nascono su richiesta dei ragazzi e vengono realizzati con i ragazzi stessi, in un'ottica di protagonismo attivo, di maturazione dell'assunzione di responsabilità e del senso di appartenenza al luogo in cui vivono, di attivazione di risorse spese per l'intera comunità.
4. Sono inoltre attivi numerosi organi partecipativi collegiali su diversi temi:
  - la *consulta del volontariato*. E' un organo consultivo e propositivo attraverso il quale il comune valorizza e promuove la partecipazione delle associazioni al fine di trovare le sinergie necessarie al perseguimento degli obiettivi condivisi a favore della collettività. E' composta da un rappresentante dell'amministrazione e da rappresentanti delle associazioni di volontariato e del terzo settore che vi abbiano aderito.
  - la *consulta ragazzi* formata da alunni delle scuole medie di Scandiano ha come finalità di promuovere fra i giovani la diffusione di una cultura della compartecipazione e collaborazione alla progettazione della vita della comunità. Il gruppo di ragazzi è affiancato da un animatore adulto e per ogni sede scolastica vi è un insegnante di riferimento. Al termine di ogni anno scolastico la consulta presenta alla Giunta comunale i progetti da lei elaborati e sottoposti all'attenzione dell'amministrazione.
  - il *comitato dei gemellaggi* composto da rappresentanti dell'amministrazione, delle associazioni e singoli cittadini ha il compito di proporre e promuovere nuove iniziative di gemellaggio e di coordinare e rendere sempre più interessanti e fruttuose le attività con i comuni già gemellati. Collabora inoltre con l'amministrazione nei rapporti con il Consiglio d'Europa e le associazioni internazionali, al fine di recepire tutte le novità intervenute negli scambi internazionali e nelle reti dei comuni gemellati, che hanno modificato notevolmente il ruolo e l'attività del comitato

gemellaggi. Nominato il nuovo presidente nel 2011 e attivato un percorso per il coinvolgimento di nuove forze , verrà nominato il nuovo comitato nei primi mesi del 2012

- la *consulta comunale per le attività sportive* è un organo consultivo del comune finalizzato a favorire, sostenere e coordinare le iniziative e le attività di promozione della pratica sportiva del comune. E' composto da rappresentanti del comune e da rappresentanti delle associazioni sportive di rilievo nazionale e provinciale nonché rappresentanze delle società sportive aventi sede nel nostro comune e delle istituzioni scolastiche. L'attività di questa consulta di carattere consultivo e di coordinamento andrà accresciuta per esaltarne un ruolo propositivo nell'ambito dell'individuazione delle priorità per le infrastrutture e le attività sportive da prevedere nei programmi dell'amministrazione.

Per aumentare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita del comune si valuteranno le possibilità di implementare momenti di aggregazione e di confronto attraverso l'utilizzo del **QUESTION TIME**. Incontro dove il sindaco e gli assessori si confronteranno con i cittadini per discutere di argomenti e questioni di particolare urgenza e di interesse collettivo che riguardano il paese. Al Question Time possono partecipare tutti i cittadini maggiorenni e residenti nel Comune. Possono partecipare anche coloro i quali svolgano attività commerciali e/o imprenditoriali all'interno del nostro territorio comunale.

#### **Progetto per fare partecipare attivamente i giovani nella realizzazione di attività di micro volontariato.**

Lo Scopo dell'iniziativa è coinvolgere i ragazzi in progetti di cittadinanza attiva e di offrire loro condizioni particolari per la fruizione di sconti da parte delle aziende aderenti e sui servizi culturali offerti dagli enti promotori. Verrà offerta l'opportunità offerta ai ragazzi di partecipare attivamente a progetti di micro-volontariato/cittadinanza attiva, in collaborazione con diversi soggetti pubblici e privati del territorio. Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale iscritte ai registri regionali o provinciali, cooperative sociali iscritte all'albo regionale e parrocchie, potranno presentare progetti tesi a coinvolgere i giovani in attività di diversi ambiti, ad esempio cultura, arte, ambiente, informazione, sociale, turismo. Le parti sociali proponenti dovranno prevedere un tutor che dovrà occupare dell'accoglienza dei ragazzi, della loro formazione sui temi affrontati, nonché del loro accompagnamento nell'esperienza, che avrà una durata variabile da un minimo di 20 ore ad un massimo di 80. Per ogni ora di servizio prestato saranno riconosciuti ai ragazzi dei punti che permetteranno, al raggiungimento dei totali previsti, di ricevere vari premi in natura, come abbonamenti a teatro, cinema, impianti sportivi, oppure viaggi di scambio culturale ed educativo.

#### **"PARTECIPO ANCH'IO! – UN PROGETTO PER L'ASCOLTO DEI CITTADINI"**

Le assemblee e il percorso partecipativo che hanno accompagnato la predisposizione dei bilanci preventivi , per il 2012 sono 11 le serate programmate per confermare la disponibilità al confronto con la cittadinanza.

Tra i vari livelli partecipativi attuati sono risultate particolarmente innovativi e proficui i gruppi di lavoro che hanno messo in relazione i progettisti delle principali opere pubbliche e specifici portatori di interesse.

#### **SOCIAL NETWORK**

Cogliendo le trasformazioni portate dall'innovazione tecnologica e dall'ampio panorama delle modalità di comunicazione on line, particolare attenzione viene prestata alla funzionalità e immediatezza delle reti dei social network per la comunicazione e il feedback dei cittadini Per questo sono attive, aggiornate e rilevate con assoluta tempestività le pagine facebook e twitter del comune che consentono un'immediato contatto con un ampio numero di cittadini anche giovanissimi.

**3.7.1.1- Investimento:** Non sono previste spese di investimento

**3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili e attrezzature in dotazione o da acquisire (acquisto o noleggio) per l'occasione.

**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** Risorse interne n. 2 unità di cui 1 responsabile – risorse esterne 1 unità.

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

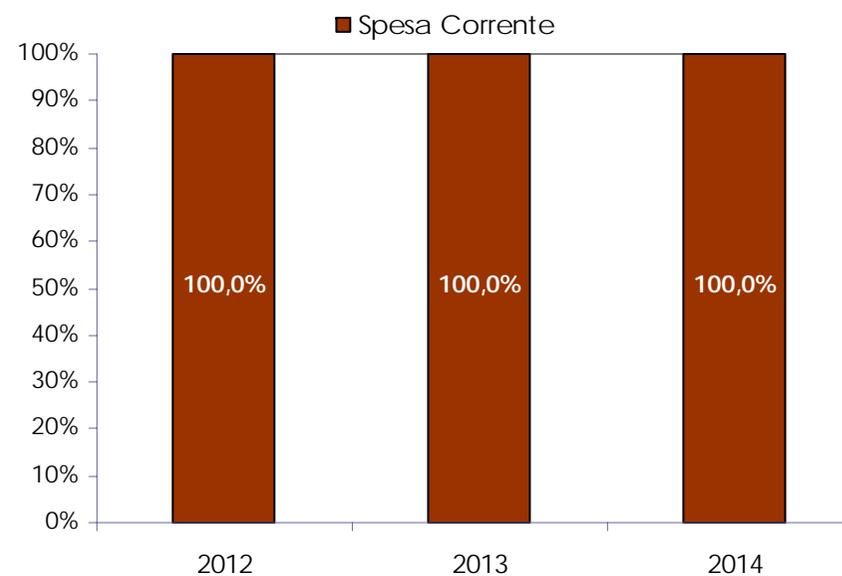
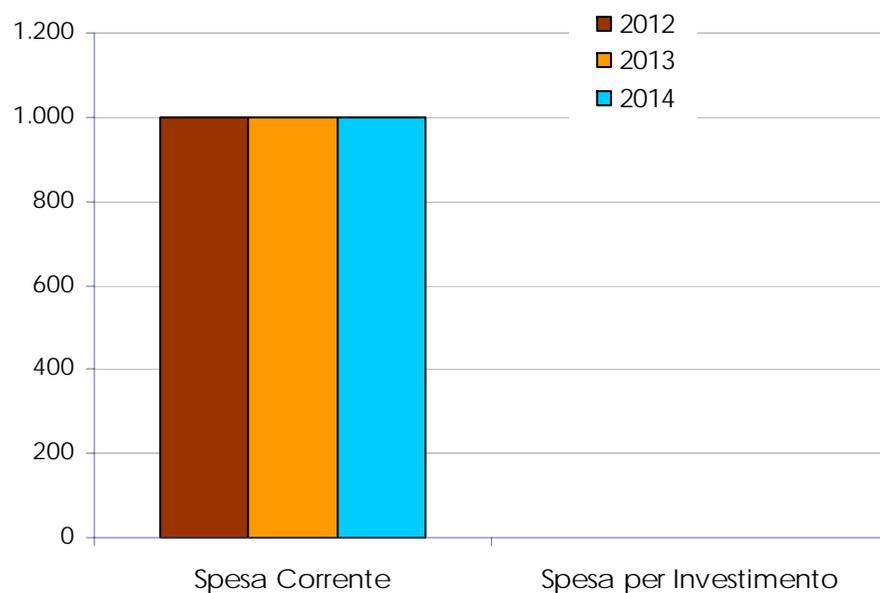
La partecipazione è una risorsa fondamentale per rafforzare la democrazia in tutte le sue istanze, per assicurare un miglior funzionamento delle istituzioni, per contrastare forme di disaffezione e disagio sociale dei cittadini, per accrescerne il senso civico di appartenenza alla comunità. Fondamentale è un approccio adeguato alle diverse generazioni, per consentire un reale avvicinamento dei cittadini alla vita politica e amministrativa e per questo va prestata attenzione sempre crescente alle nuove tecnologie.

Nella costruzione del processo partecipativo, si favorisce l'accesso alle informazioni e la consapevolezza dei problemi e dei bisogni del territorio, si consente di mettere a confronto le diverse proposte per la risoluzione dei problemi arricchendo il patrimonio comune di conoscenze a disposizione dei cittadini e della stessa

Amministrazione, di assicurare maggiore trasparenza ed efficacia nel processo decisionale portandolo più vicino alle istanze dei cittadini coinvolti, e si favorisce la comprensione delle scelte che dopo il percorso partecipativo l'Amministrazione compie.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	1.000,00	100,00		1.000,00	100,00		1.000,00	100,00	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>1.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,01</b>	<b>1.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,01</b>



## 3.4 - PROGRAMMA N. 5 – Servizi educativi e scolastici

### N. 1 PROGETTI NEL PROGRAMMA

#### RESPONSABILE DIRETTORE ISTITUZIONE SCOLASTICA

#### 3.4.1 - Descrizione del programma

La gestione dei servizi educativi e scolastici è parte essenziale e riferimento per un sistema di welfare locale che pone al centro del proprio agire, anche nell'anno 2012, un'articolata offerta per le famiglie, un sostegno ed una valorizzazione delle agenzie educative presenti sul territorio, un costante confronto con l'insieme delle politiche sociali e culturali promosse dall'amministrazione.

I recenti provvedimenti legislativi per il contenimento della spesa pubblica, che hanno inciso pesantemente sulle capacità finanziarie e sulle dotazioni di personale per gli Enti Locali, inducono necessariamente ad un obiettivo di mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi fino ad oggi offerti dai servizi educativi e scolastici individuando, di concerto con le dirigenze del territorio, le scelte organizzative ritenute più idonee allo scopo.

Saranno molteplici, sui servizi comunali per l'infanzia, le conseguenze della rigida riduzione della capacità di spesa per assunzioni di personale a tempo determinato con il passaggio obbligato, a partire da settembre 2012, da quattro a tre sezioni per la scuola dell'infanzia G.Rodari e con la necessità di affidare ad una gestione esterna gli spazi bambini Tiramolla 1 e 2.

Nell'anno 2012 verranno testati gli effetti della complessiva riorganizzazione della rete scolastica scandinava, approvati a fine anno e conseguenti all'applicazione dell'art.19 della Legge 111/2011 che ha ridotto le dirigenze scolastiche sul nostro territorio portando alla costituzione di due istituti comprensivi verticali e che prevede, al suo interno, l'accorpamento in un'unica sede delle sezioni di scuola infanzia statale di Iano e via Risorgimento con il conseguente trasferimento dello Spazio Bambini Tiramolla 1.

Nell'anno 2012 verranno iniziati i lavori per la costruzione del nuovo polo educativo di via Togliatti, appalto di costruzione e gestione affidato ad un Consorzio, e destinato ad ospitare, come approvato dalla Giunta Comunale, due Spazi Bambini ed una sezione di scuola infanzia.

Un altro aspetto qualificante della rete dei servizi sarà una attenta programmazione di interventi di manutenzioni straordinarie sugli edifici scolastici ed in questo ambito, nell'anno 2012, compatibilmente con le risorse a disposizione, le ipotesi di lavoro possibili potrebbero riguardare la conclusione dell'adeguamento strutturale della scuola primaria L.Bassi, la sistemazione dell'area cortiliva esterna e degli accessi al Polo di via Corti, che conta complessivamente oltre 750 alunni, uno studio di fattibilità per individuare un ulteriore spazio mensa presso la Primaria San Francesco che sta completando la sua trasformazione in scuola a tempo pieno, uno studio di fattibilità per ipotizzare soluzioni tecniche per la ristrutturazione della Scuola Comunale dell'Infanzia G.Rodari che, nel 2012, festeggerà il 40 compleanno.

Il perdurare della crisi che sta indebolendo la realtà produttiva del nostro distretto pone fra le priorità dell'Ente il mantenimento degli interventi di riduzione ed agevolazioni delle rette a favore delle famiglie che hanno perso il lavoro e che hanno figli minori frequentanti i servizi educativi e scolastici.

Nel corso dell'anno 2012 verrà testata in via sperimentale, in collaborazione con l'Ufficio Tributi, una procedura per il controllo formale e sostanziale delle Dichiarazioni ISEE presentate per la determinazione delle rette di frequenza ai servizi educativi e scolastici.

La complessità delle trasformazioni in atto induce, anche in ambito educativo e scolastico, ad identificare nel Piano Sociale e Sanitario il luogo privilegiato di integrazione dove possano trovare concretezza azioni coerenti con una politica locale che pone al centro del proprio agire il riconoscimento e la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi e che vuole contrastare, in particolare, il fenomeno del disagio e dell'abbandono scolastico.

Lo sforzo di elaborazione progettuale del Piano Sociale e Sanitario per il Distretto di Scandiano, che vedrà la presenza costante dell'Istituzione nei tavoli tematici di competenza, dovrà riconfermare anche per l'anno 2012 questi obiettivi ricercando nel contempo sinergie e collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore, in particolare della cooperazione sociale e del volontariato, che rappresentano una risorsa di pensiero e di gestione essenziale per la nostra comunità.

È importante inoltre cercare di costruire nuove opportunità e nuovi percorsi formativi per i ragazzi che hanno terminato il ciclo dell'obbligo scolastico coinvolgendo in questo progetto, che può diventare decisivo per il futuro di molti giovani, l'Istituto Superiore P.Gobetti che, con il previsto avvio di nuovi indirizzi nell'anno 2012, si sta impegnando anche ad intercettare le esigenze del mondo produttivo e lavorativo.

### **3.4.2 - Motivazione delle scelte**

Il programma intende consolidare la presenza dei servizi educativi e scolastici favorendo i processi di partecipazione dei cittadini, sostenendo progetti di rete con altri soggetti, le Istituzioni Scolastiche in primo luogo ma anche il Servizio Sociale Associato e l'Azienda USL, le scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie e coinvolgendo nei processi gestionali e organizzativi anche le rappresentanze del Terzo Settore, in particolare la Cooperazione Sociale, le famiglie ed i genitori.

Sono infatti queste basi indispensabili per poter ipotizzare e favorire la creazione di un tessuto sociale attento e solidale, per rispondere alle esigenze e richieste espresse dai cittadini ma anche per fare dialogare sistemi e codici semantici differenti, evitare inutili sovrapposizioni, razionalizzare l'utilizzo complessivo delle risorse pubbliche.

### **3.4.3 - Finalità da conseguire**

Le scelte collegate alle politiche educative e scolastiche hanno la finalità di costruire una rete di rapporti e collaborazioni fra pubblico e privato sociale all'interno della quale siano riconosciuti e condivisi gli ambiti specifici di intervento, i ruoli istituzionali, le responsabilità e le competenze dei soggetti in gioco.

**3.4.3.1 – Investimento:** Sono previsti investimenti relativi alla manutenzione straordinaria edifici scolastici.

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

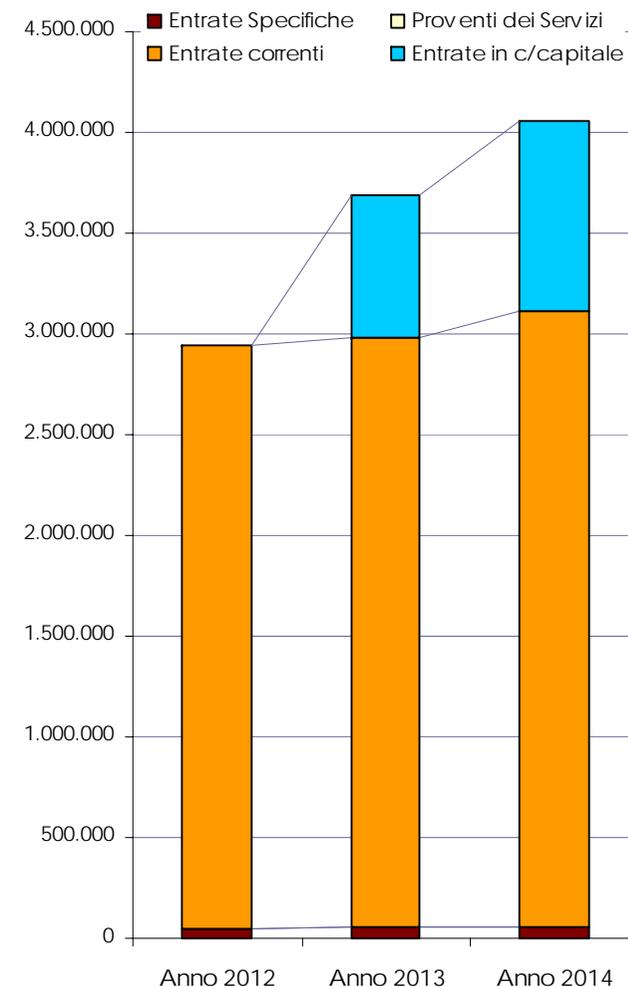
**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:** risorse interne ed esterne

**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:** beni mobili ed attrezzature in dotazione

**3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

### 3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 ENTRATE

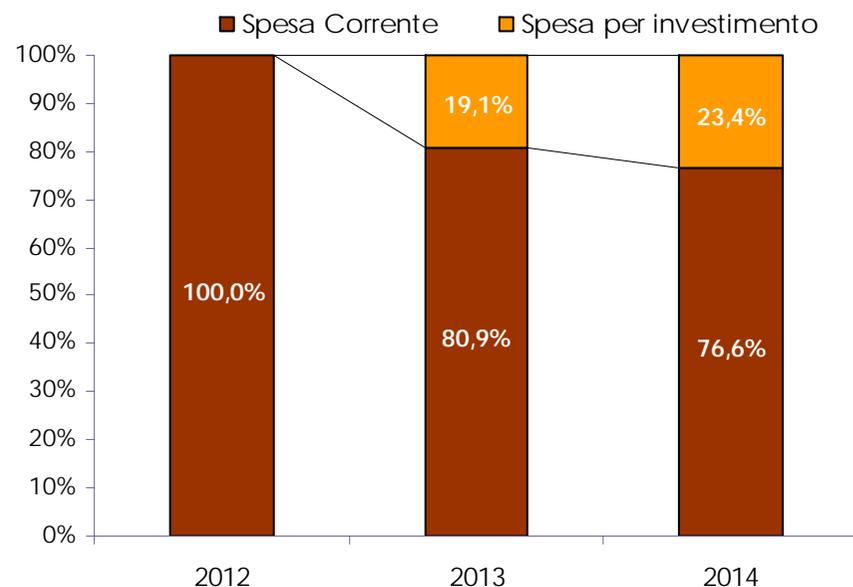
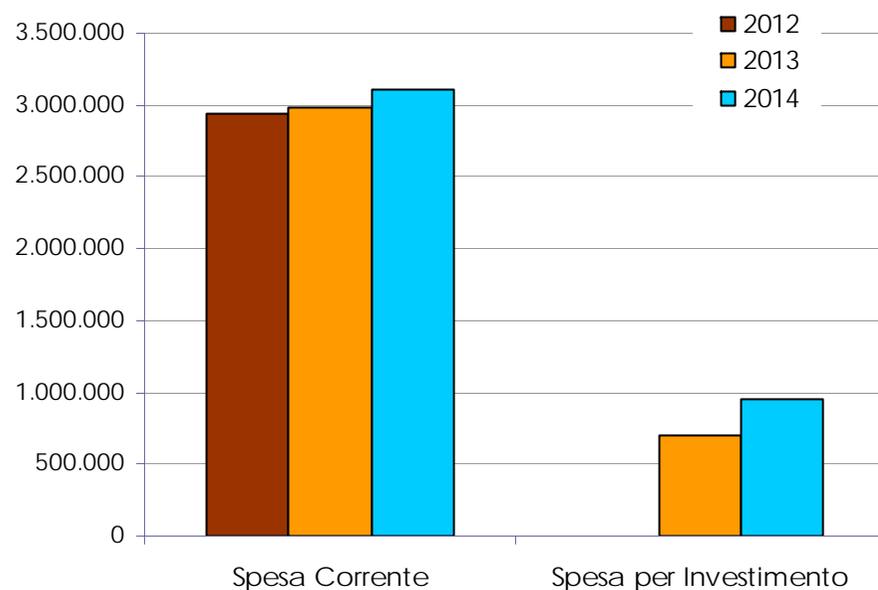
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	50.813,79	54.192,62	57.702,76	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>50.813,79</b>	<b>54.192,62</b>	<b>57.702,76</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
- servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
- entrate correnti	2.889.748,40	2.930.600,08	3.051.942,21	
- entrate in c/capitale	0,00	704.000,00	950.000,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.889.748,40</b>	<b>3.634.600,08</b>	<b>4.001.942,21</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.940.562,19</b>	<b>3.688.792,70</b>	<b>4.059.644,97</b>	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	2.940.562,19	100,00		2.984.792,70	80,92		3.109.644,97	76,60	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		704.000,00	19,08		950.000,00	23,40	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>2.940.562,19</b>	<b>100,00</b>	<b>14,52</b>	<b>3.688.792,70</b>	<b>100,00</b>	<b>18,83</b>	<b>4.059.644,97</b>	<b>100,00</b>	<b>21,01</b>



## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

### “Servizi educativi e scolastici”

#### di cui al Programma n. 5 - Responsabile Direttore Istituzione Scolastica

##### 3.7.1 – Finalità da conseguire

L'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Scandiano, in continuità con gli impegni e gli indirizzi espressi in questi ultimi anni, intende perseguire obiettivi di semplificazione amministrativa, di monitoraggio della qualità percepita dai cittadini, di collaborazione con le Dirigenze Scolastiche e con le Scuole dell'Infanzia Parrocchiali e Paritarie, di valorizzazione e sostegno ai processi partecipativi delle famiglie.

Il piano programma per l'anno 2012, all'interno di questa cornice di valori, presterà particolare cura ed attenzione al raggiungimento di questi obiettivi considerati prioritari:

- mantenimento e razionalizzazione dell'offerta educativa 0/2 anni con il funzionamento di due Nidi d'Infanzia a tre sezioni, quattro spazi famiglie Tiramolla, di cui due affidati ad una gestione esterna, oltre ai servizi di tempo prolungato 16.00/18.20 per entrambi i Nidi di Scandiano ed Arceto
- il tempo estivo nel mese di luglio potrà essere organizzato per le famiglie interessate e, viste le problematiche di personale registrate nel corso dell'anno scolastico, ricorrendo ad una gestione esterna ;
- organizzazione di due Centri Giochi pomeridiani nell'ambito di un progetto sovra comunale, uno a Scandiano ed uno ad Arceto, rivolti a famiglie non frequentanti i servizi 0/2 anni e volti a sostenere le capacità genitoriali come previsto per all'interno del Piano Sociale e Sanitario;
- mantenimento dei livelli di offerta educativa 3/5 anni tesa a soddisfare tutte le richieste di iscrizione ed in particolare a garantire l'accesso alle scuole dell'infanzia di tutti i bambini di 5 anni in previsione dell'inizio della scuola dell'obbligo tenendo anche conto di criteri di territorialità e della presenza di bambini immigrati;
- mantenimento del tempo prolungato, 16.00-18.20, nelle Scuole dell'Infanzia Comunale G.Rodari, Statale di via dell'Abate;
- il tempo estivo nel mese di luglio potrà essere organizzato per le famiglie interessate e, viste le problematiche di personale registrate nel corso dell'anno scolastico, ricorrendo ad una gestione esterna;
- organizzazione nei mesi di luglio ed agosto del trasloco della sezione di Iano in via Risorgimento e dello Spazio Bambini Tiramolla 1 in via Fogliani 14;
- organizzazione di iniziative pubbliche per festeggiare i quaranta anni della scuola infanzia comunale G.Rodari e previste per il 26/11/2012;
- conferma, nell'ambito delle reciproche competenze sancite all'interno del protocollo d'intesa siglato con le dirigenze scolastiche del territori , del centro unico di raccolta delle iscrizioni alle scuole dell'infanzia pubbliche così come del mantenimento degli acquisti di materiale di pulizia, cancelleria, materiale a perdere in capo alle segreterie scolastiche;
- proseguire nei confronti avviati con le Dirigenze Scolastiche e con i Consigli di Circolo per lo studio e la revisione dei criteri di attribuzione dei punteggi per l'accesso alle scuole dell'infanzia pubbliche;
- realizzazione di percorsi di formazione ed aggiornamento di ambito e valenza distrettuale per il personale educativo e docente dei servizi educativi e scolastici e consolidamento dei positivi rapporti con le scuole dell'infanzia paritarie, nell'ottica della costruzione e integrazione di una rete territoriale dei servizi prescolari;
- realizzazione degli interventi a sostegno delle responsabilità familiari, competenze genitoriali, diritti dei bambini e degli adolescenti previsti dal Piano Sociale Sanitario con particolare riferimento a:
  1. promozione attività pomeridiane di recupero scolastico e socializzazione, per alunni scuola dell'obbligo, a Scandiano ;
  2. attivazione sportello psicologico nelle scuole dell'obbligo secondo il progetto approvato in ambito distrettuale e concordato con le dirigenze scolastiche;
  3. attivazione progetto per la prevenzione de Disturbi Specifici dell'Apprendimento nelle scuole primarie e secondarie;

4. promozione e sostegno alla genitorialità con iniziative ed attività di formazione, informazione ed aggiornamento rivolte alle famiglie con bambini in età prescolare e con figli adolescenti;
- controllo e monitoraggio del pagamento delle rette, azioni per il recupero degli insoluti e messa a ruolo delle morosità;
  - predisposizione entro giugno 2012 dei bandi di gara e dei capitolati per il funzionamento da settembre:
  - dei servizi educativi da affidare ad una gestione esterna;
  - dei trasporti scolastici per scuole infanzia e scuole primarie e secondarie;
  - dei servizi di ristorazione scolastica e di gestione delle cucine interne dei Nidi Comunali;
  - promozione, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, di iniziative e progetti formativi per diffondere la cultura della legalità, della convivenza civile, per favorire le espressioni di cittadinanza attiva dei giovani, quali la Consulta Ragazzi;
  - favorire l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni/studenti stranieri, in collaborazione con gli enti preposti e le famiglie, pianificando interventi di equa distribuzione territoriale e realizzazione di azioni mirate, anche con mediatori culturali/linguistici;
  - diffondere i corsi di alfabetizzazione di base per qualificare giovani e adulti a bassa soglia di scolarità italiani e stranieri e favorire l'acquisizione di una mentalità interculturale, in collaborazione con il Centro Territoriale di Educazione Permanente;
  - sostenere, in ambito comunale e distrettuale, il ruolo del Polo Scolastico Superiore "P. Gobetti" nell'ampliamento dell'offerta e degli indirizzi formativi per raccordare scuola - formazione professionale - mondo del lavoro, secondo le prospettive della riforma scolastica in atto, e per prevenire il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico;
  - monitoraggio e verifica dei tempi e degli interventi di manutenzione ordinaria garantiti dal Global Service sulle sedi scolastiche in relazione ai criteri che hanno portato alla definizione delle priorità di azione e di intervento in accordo con le Dirigenze Scolastiche ;
  - monitoraggio e collaborazione nella realizzazione del piano degli interventi di manutenzione straordinaria programmati per l'anno 2012 sulle strutture educative e scolastiche da parte dell'Assessorato Lavori Pubblici.
  - collaborazione con gli Assessorati alla Cultura, Politiche Giovanili, Ambiente, Turismo e Commercio nella realizzazione di progetti, mostre, eventi.

**3.7.1.1 – Investimento:** Sono quelle riportate nel programma.

**3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo:** Non si erogano servizi di consumo

**3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare:** Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

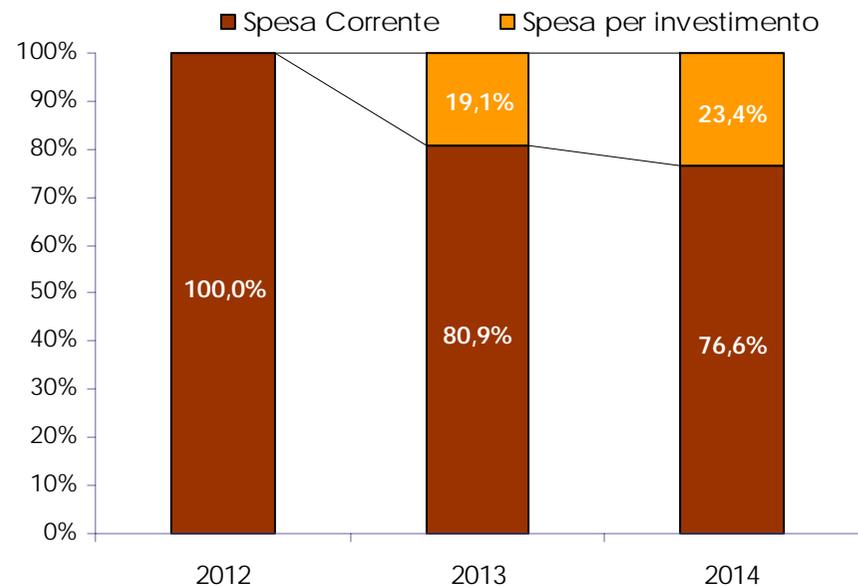
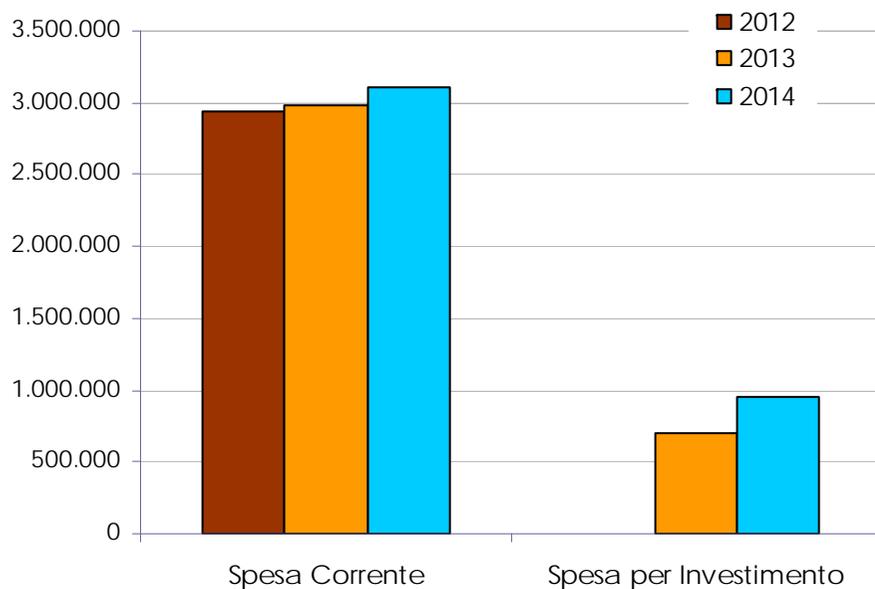
**3.7.3. - Risorse umane da impiegare:** 1 dirigente, 7 amministrativi, 43 personale educativo e ausiliario oltre 6 risorse a tempo determinato

#### **3.7.4 - Motivazione delle scelte**

La rete dei servizi educativi e scolastici rappresenta una delle priorità del Comune di Scandiano, da sempre interessato a qualificare l'offerta formativa del sistema educativo e scolastico della nostra città, e risponde alle esigenze di una realtà in profondo mutamento dove l'investimento in istruzione, formazione, sapere e cultura diventa condizione irrinunciabile per sostenere i percorsi di crescita civile ed economica della intera comunità.

### 3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 5) IMPIEGHI

	Anno 2012	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	2.940.562,19	100,00		2.984.792,70	80,92		3.109.644,97	76,60	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		704.000,00	19,08		950.000,00	23,40	
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>2.940.562,19</b>	<b>100,00</b>	<b>14,52</b>	<b>3.688.792,70</b>	<b>100,00</b>	<b>18,83</b>	<b>4.059.644,97</b>	<b>100,00</b>	<b>21,01</b>



### 3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denom. inaz. del progra mma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziament o e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
<b>1</b>	3.744.476,81	3.579.442,25	3.589.383,87		10.247.818,56	78.384,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	587.100,00
<b>2</b>	5.587.804,00	4.915.763,28	4.947.773,88		15.332.200,66	119.140,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	4.064.541,35	3.434.926,67	3.074.251,42		10.122.075,67	65.643,77	268.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	83.000,00
<b>4</b>	3.907.534,86	3.970.245,46	3.655.616,22		10.288.826,90	85.374,63	249.000,00	0,00	264.000,00	47.808,76	0,00	598.386,25
<b>5</b>	2.940.562,19	3.688.792,70	4.059.644,97		10.526.290,69	162.709,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili



## **SEZIONE 4**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

**DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI**

**E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**



## 4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
TRASFERIMENTO FIERA	11.02	2006-2007	11.214.477,00	650.470,00	ALIEN. ONERI – CIM. – AV. - AREE
ROCCA DEI BOIARDO – SALA DEL PARADISO E ANNESSE	5.02	2005-2006- 2007	328.733,76	228.129,40	PRIVATI
ROCCA DEI BOIARDO – PIANO NOBILE 2° STRALCIO	5.02	2007	790.000,00	296.002,81	ALIEN.
PISTA CICLABILE DEI COLLI	8.02	2007	750.000,00	34.863,19	ALIEN. – CIM. – PROV. – AREE – PRIV.
PIAZZA DUCA D'AOSTA	8.01	2008-2009	630.000,00	32.645,74	AVANZO - ONERI - CIM. - ALIEN.
CAMPO TORELLI 2° STRALCIO	6.02	2009-2010	62.000,00	19.697,05	ONERI - STATO
CIMITERO DI SCANDIANO	10.05	2005-2007- 2010-2011	440.000,00	11.667,49	MUTUO – ONERI – CIM.
BIKE SHARING	8.01	2011	243.444,00	58.487,89	ONERI - STATO
CICLO-PEDONALE BOSCO	8.01	2010	200.000,00	2.283,27	ONERI – CIM.
ROCCA DEI BOIARDO – PARTE EST. DETTA "ROCCANOVA"	5.02	2007	585.000,00	224.514,63	AZIONI

## 4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2011

I dati numerici della presente sezione sono relativi a settembre 2011 approvati con Deliberazione di C.C. n. 89 del 29/09/2011 avente per oggetto: "Esercizio finanziario 2011 – Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, riconoscimento di un debito fuori bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio e ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.". Nella stessa è stato dato atto che:

- o si è provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- o si riconosce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Bologna del 16 luglio 2007, n. 878,
- o viene salvaguardato l'equilibrio generale del Bilancio, così come previsto dall'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- o le variazioni apportate al Bilancio per il ripristino degli equilibri contabili garantiscono il rispetto del Patto di Stabilità Interno come previsto dalla normativa in materia,
- o con verbale del 22 settembre 2011 n. 16, il Collegio dei Revisori ha preso atto del mantenimento e della salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2011.

### QUADRO GENERALE DEI PROGRAMMI ANNO 2011

#### Programma 1 : Amministrazione generale e compiti istituzionali

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
<b>parte corrente</b>							
101	Supporto agli organi istituz. e relazioni pubbliche	305.786,83	-9.000,00	296.786,83	174.691,29	58,86%	153.948,52
102	Amministrazione e gestione	1.899.392,87	194.884,94	2.094.277,81	1.367.196,99	65,28%	954.926,38
103	Gestione risorse umane, organizz. e formazione	573.324,71	-15.000,00	558.324,71	269.567,97	48,28%	262.107,17
104	Sicurezza e controllo del territorio	28.290,00	-2.500,00	25.790,00	25.790,00	100,00%	9.783,38
105	Manifestazioni fieristiche	453.503,35	12.200,00	465.703,35	384.189,86	82,50%	307.936,30
106	Attività produttive	114.879,65	0,00	114.879,65	63.210,89	55,02%	52.055,89
107	Turismo	67.630,00	-19.000,00	48.630,00	27.710,02	56,98%	8.889,60
<b>Totale parte corrente</b>		<b>3.442.807,41</b>	<b>161.584,94</b>	<b>3.604.392,35</b>	<b>2.312.357,02</b>	<b>64,15%</b>	<b>1.749.647,24</b>
<b>parte investimento</b>							
102	Amministrazione e gestione	715.000,00	2.000,00	717.000,00	4.852,45	0,68%	4.244,45
104	Sicurezza e controllo del territorio	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00%	0,00
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>725.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>727.000,00</b>	<b>4.852,45</b>	<b>0,67%</b>	<b>4.244,45</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 1</b>		<b>4.167.807,41</b>	<b>163.584,94</b>	<b>4.331.392,35</b>	<b>2.317.209,47</b>	<b>53,50%</b>	<b>1.753.891,69</b>

**Programma 2: Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie**

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
<b>parte corrente</b>							
201	La gestione economico-finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati	1.853.444,84	-166.527,36	1.686.917,48	1.121.698,06	66,49%	562.614,40
202	Tributi a misura del territorio	141.040,40	2.500,00	143.540,40	96.964,63	67,55%	84.336,01
203	Sistema informativo	122.031,79	0,00	122.031,79	84.665,00	69,38%	73.770,35
204	Le farmacie	1.930.348,14	0,00	1.930.348,14	151.208,72	7,83%	150.358,72
<b>Totale parte corrente</b>		<b>4.046.865,17</b>	<b>-164.027,36</b>	<b>3.882.837,81</b>	<b>1.454.536,41</b>	<b>37,46%</b>	<b>871.079,48</b>
<b>parte investimento</b>							
201	La gestione economico-finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00
203	Sistema informativo	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00%	0,00
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>1.070.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.070.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>
<b>rimborso di prestiti</b>							
201	La gestione economico-finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati	957.285,76	0,00	957.285,76	508.471,75	53,12%	508.471,75
<b>Totale rimborso di prestiti</b>		<b>957.285,76</b>	<b>0,00</b>	<b>957.285,76</b>	<b>508.471,75</b>	<b>53,12%</b>	<b>508.471,75</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 2</b>		<b>6.074.150,93</b>	<b>-164.027,36</b>	<b>5.910.123,57</b>	<b>1.963.008,16</b>	<b>33,21%</b>	<b>1.379.551,23</b>

**Programma 3: Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente**

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
<b>parte corrente</b>							
301	Amministrazione e gestione	278.602,56	13.300,00	291.902,56	179.427,66	61,47%	145.751,81
302	Ambiente	842.459,53	67.589,00	910.048,53	642.056,13	70,55%	334.516,06
303	Urbanistica	104.005,90	0,00	104.005,90	63.801,28	61,34%	61.935,28
304	Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e sicurezza	1.288.167,84	29.500,00	1.317.667,84	1.064.489,93	80,79%	581.874,76
<b>Totale parte corrente</b>		<b>2.513.235,83</b>	<b>110.389,00</b>	<b>2.623.624,83</b>	<b>1.949.775,00</b>	<b>74,32%</b>	<b>1.124.077,91</b>
<b>parte investimento</b>							
301	Amministrazione e gestione	69.720,00	0,00	69.720,00	28.767,00	41,26%	18.906,72
302	Ambiente	150.000,00	0,00	150.000,00	9.196,00	6,13%	4.929,65
303	Urbanistica	100.800,00	26.965,58	127.765,58	0,00	0,00%	0,00
304	Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e sicurezza	880.000,00	0,00	880.000,00	277.117,09	31,49%	8.400,00
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>1.200.520,00</b>	<b>26.965,58</b>	<b>1.227.485,58</b>	<b>315.080,09</b>	<b>25,67%</b>	<b>32.236,37</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 3</b>		<b>3.713.755,83</b>	<b>137.354,58</b>	<b>3.851.110,41</b>	<b>2.264.855,09</b>	<b>58,81%</b>	<b>1.156.314,28</b>

## Programma 4: Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
<b>parte corrente</b>							
401	Politiche sociali	1.803.483,34	547.341,35	2.350.824,69	1.465.663,44	62,35%	1.354.234,06
402	Politiche della casa	97.647,00	30.000,00	127.647,00	0,00	0,00%	0,00
403	Cultura e giovani	969.291,98	-25.721,81	943.570,17	727.456,54	77,10%	462.756,34
404	Sport e tempo libero	411.739,37	6.400,00	418.139,37	320.998,13	76,77%	168.461,53
405	Relazioni Internazionali/Gemellaggi	32.700,00	-3.750,00	28.950,00	7.450,00	25,73%	6.006,32
406	Partecipazione	2.200,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00%	0,00
<b>Totale parte corrente</b>		<b>3.317.061,69</b>	<b>554.269,54</b>	<b>3.871.331,23</b>	<b>2.521.568,11</b>	<b>65,13%</b>	<b>1.991.458,25</b>
<b>parte investimento</b>							
401	Politiche sociali	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00%	0,00
403	Cultura e giovani	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00%	0,00
404	Sport e tempo libero	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00%	0,00
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>685.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>685.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 4</b>		<b>4.002.061,69</b>	<b>554.269,54</b>	<b>4.556.331,23</b>	<b>2.521.568,11</b>	<b>55,34%</b>	<b>1.991.458,25</b>

## Programma 5: Servizi Educativi e Scolastici

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
<b>parte corrente</b>							
501	Servizi educativi e scolastici	3.035.484,74	-22.248,17	3.013.236,57	1.371.036,30	45,50%	1.371.036,30
<b>Totale parte corrente</b>		<b>3.035.484,74</b>	<b>-22.248,17</b>	<b>3.013.236,57</b>	<b>1.371.036,30</b>	<b>45,50%</b>	<b>1.371.036,30</b>
<b>parte investimento</b>							
501	Servizi educativi e scolastici	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00	0,00%	0,00
<b>Totale parte investimenti</b>		<b>370.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>370.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA 5</b>		<b>3.405.484,74</b>	<b>-22.248,17</b>	<b>3.383.236,57</b>	<b>1.371.036,30</b>	<b>40,52%</b>	<b>1.371.036,30</b>



## SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO**

**DEI CONTI PUBBLICI**

**(Art. 12, comma 8, D.Lgs 77/1995)**



## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010 COMUNE DI SCANDIANO

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
<b>1. Personale</b>	1.953.552,55				263.367,00	27.550,39		105.572,27		105.572,27
di cui:										
- oneri sociali	414.134,73				57.757,27	6.038,88		22.010,09		22.010,09
- ritenute IRPEF	270.318,73				36.442,86	3.812,23		14.608,34		14.608,34
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	1.397.049,02	11.121,26	37.591,07		554.291,22	294.374,48	30.127,25	1.225.621,83	25.546,30	1.251.168,13
<b>Trasferimenti correnti</b>										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	10.400,40			324.172,11	188.381,27	69.395,00	28.908,29			
4. Trasferimenti a imprese private										
5. Trasferimenti a Enti pubblici	253.536,59			2.557.277,27					62.859,00	62.859,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le				2.557.277,27						
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni	151.600,55									
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi									62.859,00	62.859,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	101.936,04									
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	263.936,99			2.881.449,38	188.381,27	69.395,00	28.908,29		62.859,00	62.859,00
<b>7. Interessi passivi</b>	14.811,00			154.043,92	3.849,22	58.024,52		282.693,32		282.693,32
<b>8. Altre spese correnti</b>	266.638,24	19.210,00	1.152,99		30.078,38	8.725,97		6.746,60		6.746,60
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	3.895.987,80	30.331,26	38.744,06	3.035.493,30	1.039.967,09	458.070,36	59.035,54	1.620.634,02	88.405,30	1.709.039,32

(segue)

(segue)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Comm. Serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.	Totale generale
Classificazione economica												
<b>A) SPESE CORRENTI</b>												
<b>1. Personale</b>			273.448,95	273.448,95	522.244,78		64.728,22		55.807,19	120.535,41	235.209,11	3.501.480,46
di cui:												
- oneri sociali			58.297,14	58.297,14	113.588,85		14.473,49		11.818,06	26.291,55	51.081,85	749.200,36
- ritenute IRPEF			37.837,92	37.837,92	72.264,53		8.956,63		7.722,20	16.678,83	32.546,57	484.510,01
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>			664.798,25	664.798,25	2.133.687,93				454.677,53	454.677,53	1.827.430,13	8.656.316,27
<b>Trasferimenti correnti</b>												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc			25.792,32	25.792,32	484.152,32							1.131.201,71
4. Trasferimenti a imprese private							22.974,43			22.974,43		22.974,43
5. Trasferimenti a Enti pubblici			206,59	206,59	939.385,24							3.813.264,69
di cui												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												2.557.277,27
- Regione												0,00
- Province e Città metropolitane												0,00
- Comuni e Unione Comuni					930.335,24							1.081.935,79
- Az. sanitarie e Ospedaliere					3.750,00							3.750,00
- Consorzi di comuni e istituzioni												0,00
- Comunità montane			206,59	206,59								206,59
- Aziende di pubblici servizi												62.859,00
- Altri Enti Amm.ne Locale												101.936,04
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>			25.998,91	25.998,91	1.423.537,56		22.974,43			22.974,43		4.967.440,83
<b>7. Interessi passivi</b>		74.999,99	18.193,66	93.193,65	8.366,32							614.981,95
<b>8. Altre spese correnti</b>			16.893,04	16.893,04	30.127,26		3.103,14		3.182,80	6.285,94	15.250,64	401.109,06
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	0,00	74.999,99	999.332,81	1.074.332,80	4.117.963,85	0,00	90.805,79	0,00	513.667,52	604.473,31	2.077.889,88	18.141.328,57

(segue)

(segue)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>										
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	708.445,27			175.360,17	451.674,93	41.870,79		865.777,41		865.777,41
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	140.336,27									
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>										
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>	72.355,00							6.759,00		6.759,00
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>			1.733,90							
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>										
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni										
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi										
- Altri Enti Amm.ne Locale										
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	72.355,00		1.733,90					6.759,00		6.759,00
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>										
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>	654.217,41									
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	1.435.017,68		1.733,90	175.360,17	451.674,93	41.870,79		872.536,41		872.536,41
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	5.331.005,48	30.331,26	40.477,96	3.210.853,47	1.491.642,02	499.941,15	59.035,54	2.493.170,43	88.405,30	2.581.575,73

(segue)

(segue)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produtt.	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
Classificazione economica												
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>												
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>			154.613,26	154.613,26	160.048,41				2.115,02	2.115,02		2.559.905,26
di cui												
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.			17.299,84	17.299,84	109,58							157.745,69
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>												
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc</b>			58.829,69	58.829,69	8.897,68							146.841,37
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>												1.733,90
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>												0,00
di cui												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												
- Comuni e Unione Comuni												
- Az. sanitarie e Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e istituzioni												
- Comunità montane												
- Aziende di pubblici servizi												
- Altri Enti Amm.ne Locale												
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>			58.829,69	58.829,69	8.897,68							148.575,27
<b>6. Partecipazioni e Conferimenti</b>												
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>												654.217,41
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>			213.442,95	213.442,95	168.946,09				2.115,02	2.115,02		3.362.697,94
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	0,00	74.999,99	1.212.775,76	1.287.775,75	4.286.909,94	0,00	90.805,79	0,00	515.782,54	606.588,33	2.077.889,88	21.504.026,51



## SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**



## 6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Il bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2012-2014 presentato all'approvazione del Consiglio Comunale deriva la sua progettazione dal programma elettorale e dagli indirizzi generali di governo come più ampiamente precisato in premessa e mantiene la coerenza con i piani sovracomunali per quanto di competenza, in particolare programmi ed atti programmatici della Regione.  
La programmazione è sviluppata secondo principi di equilibrio, di equità e di prudenza.

Scandiano, li 1 marzo 2012

Il Direttore Generale

(Guido Boretti)

Il Responsabile del Servizio  
Finanziario

(Ilde De Chiara)

Il Rappresentante Legale

(Alessio Mammi)

